



Politecnico
di Bari



SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO
Disegno Industriale



Politecnico
di Bari

Sommario

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	7
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	38
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS.....	56
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS.....	66
Commento agli indicatori	78



Politecnico
di Bari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Disegno industriale

Classe : L4

Sede, Dipartimento : Politecnico di Bari, via Orabona 4, Bari 70125 Dipartimento ArCoD Architettura Costruzione Design.

Primo anno accademico di attivazione: 2002 -2003

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof.ssa	Rossana Carullo <i>Coordinatore/Presidente del CdS</i>
Prof.ssa	Rosa Pagliarulo <i>(Vicario del Coordinatore)</i>
Sig.ra	Federica Binario <i>(Rappresentante degli studenti)</i>

Altri componenti

Prof.ssa	Claudia Barile <i>(PA)</i>
Prof.	Vincenzo Cristallo <i>(PA)</i>
Prof.	Giovanni Pappalettera <i>(PA)</i>
Prof.	Pietro Stefanizzi <i>(PA)</i>
Sig.ra	Cioce Lucrezia <i>Rappresentante degli studenti</i>

Sono stati consultati inoltre: Prof. Annalisa Di Roma responsabile del Riesame ciclico 2018 e annuale 2019.

Esito della discussione collegiale in Consiglio di Corso di Studi del giorno 19 giugno 2023 ore 10.00-13.00

Dalla discussione collegiale in Consiglio di CdS, dopo ampia verifica di tutti i punti del RRC 2023, emerge come centrale il mutamento storico assunto dalla figura del designer nell'ultimo ventennio. Mutamento complesso da comunicare a valle di un'evoluzione estremamente complessa che ha aperto ai settori del design della comunicazione, del design dei servizi, del design strategico, del design dell'interazione, del design dei sistemi. Questo ha definito uno scarto significativo per il quale la figura professionale del designer da "tecnico progettista del prodotto industriale", oggi si pone come figura strategica di "designer in grado di coniugare con capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti". Il Riesame riporta il complesso processo di aggiornamento costante che il CdS ha attuato negli ultimi due cicli, con le relative azioni messe in campo, tra cui si ricorda principalmente il ruolo chiave dei laboratori di Sintesi Finale nei quali l'organizzazione della struttura inter/trans/disciplinare che li caratterizza, ha permesso il costante aggiornamento di temi e un rapporto altrettanto continuo con gli stakeholder e con le altre discipline del CdS, in un proficuo scambio con i settori delle ingegnerie, i quali si mostrano non solo di appoggio tecnico, ma di vera condivisione del progetto culturale del CdS.

Le azioni proposte sono state ritenute dal Consiglio concrete e pragmatiche, ma allo stesso tempo metafora di un modello di confronto costante tra docenti, docenti e studenti, docenti e parti interessate, al fine di un riconoscimento del proprio lavoro e della necessità che questo venga a sua volta maggiormente riconosciuto, sia all'interno dagli allievi che all'esterno dai docenti del Politecnico e dagli stakeholder del territorio. Si evidenzia infatti come l'attività di comunicazione sia l'asse trasversale in cui si incentrano la maggior parte delle azioni di miglioramento, al fine di rendere stabili gli indici di soddisfazione del CdS, in particolare nel parametro riguardante la re-iscrizione allo stesso, mentre gli indici della didattica si presentano sempre sopra la media nazionale e di area geografica. Non risulta infatti sempre chiara ai portatori



Politecnico di Bari

di interesse ed agli allievi, la coerenza del processo di aggiornamento costante che il Cds negli ultimi sei anni ha condotto.

Emerge dunque forte l'esigenza di evidenziare questo scarto storico della figura del design, assumendo gli aggiornamenti avvenuti attraverso una modifica di ordinamento che permetta di riaprire i quadri relativi alla descrizione della figura del designer (quadro SUA A.1a e A.2a). Contemporaneamente emerge forte l'esigenza di individuare i giusti modi per renderla evidente e comunicarla, partendo dal termine *design* e non più *disegno industriale*. Questo ha ricadute specifiche sui temi dell'orientamento sia in ingresso che itinere che in uscita, come ben specificato dai quadri 1 e 2. Il quadro 3 evidenzia come a fronte di una coerenza del Cds nell'aver saputo interpretare i continui cambiamenti del mutamento culturale della figura del designer, le risorse sia di spazio che di docenti afferenti al SSD/Icar 13, siano invece rimasti i più bassi in Italia. I recenti confronti diretti avuti con il NDV hanno aiutato a evidenziare ancora una volta la necessità di un potenziamento dei processi di comunicazione su cui molte delle azioni introdotte sono state strutturate. Il fine è di rafforzare l'autonomia dello studente all'interno del Cds una volta che egli abbia acquisito piena consapevolezza delle potenzialità che il Cds offre e del ruolo del design nella struttura socio-economica dei territori in cui opererà.

Il Gruppo di Riesame e/o il Coordinatore si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

- **30 agosto 2022** ore 16.00 17.30 incontro Coordinatore e per il coordinamento dell'area disciplinare della rappresentazione/progettazione 1° anno e relative schede d'insegnamento.

Prof. Carullo Rossana

Prof. Gabriele Rossi

Prof. Valentina Castagnolo

Prof. Annalisa Di Roma.

Prof. Bagnato Vincenzo Paolo

- **15 settembre 2022 alle ore 15,30** incontro del Coordinatore per il coordinamento orizzontale delle discipline dell'area informatica con le discipline del progetto nel 2° anno e relative schede di insegnamento.

Prof. Carullo Rossana

Prof. Vincenzo Di Lecce (dip. DEI)

Prof. Marina Popolizio (Dipartimento DEI)

- **12 dicembre 2023 alle ore 12,30** Consiglio di Corso di Studi

Prof. Carullo Rossana

Prof. Pagliarulo Rosa

Prof. Amadio Gaia

Prof. Boccaccio Antonio

Sig. Binario Federica

Prof. Maiorano Christiana

Sig. Cioce Lucrezia

Prof. Colabella Domenico

Prof. Pappalettera Giovanni

Prof. Barile Claudia

Prof. Popolizio Marina

Prof. Stefanizzi Pietro

Prof. Cristallo Vincenzo

Prof. Di Lecce Vincenzo

Prof. Di Roma Annalisa

Prof. Santi Centineo

Prof. Bagnato Vincenzo Paolo

- **15 febbraio 2023** ore 11,30 13.00 incontro GdR e AQ per studio format riesame.

Prof. Carullo Rossana

Prof. Pagliarulo Rosa

Dott. Giovanni Cucci tecnico di Dipartimento

Prof. Leonardo Rignanese GdR di Architettura

- **31 marzo 2023** 9,30- 17,30 incontro AQ per approfondimento sul sistema di qualità AVA3

Prof. Carullo Rossana

Prof. Pagliarulo Rosa

Dott. Giovanni Cucci tecnico di Dipartimento

Prof. Leonardo Rignanese GdR di Architettura

- **14 aprile 2023** 9.30 - 17.30 incontro AQ GdR



Politecnico
di Bari

Prof. Pagliarulo Rosa
Dott. Giovanni. Cucci tecnico di Dipartimento
Prof. Leonardo Rignanese GdR di Architettura

- **15 maggio 2023** ore 12.00-13.00. Il GdR incontra il NDV, audit sul CdS tra criticità e buone pratiche.

Prof. Carullo Rossana
Prof. Pagliarulo Rosa
Prof. Giovanni Pappalettera
Prof. Pietro Stefanizzi

- **17 maggio 2023** ore 17.00 _18,30 riunione congiunta GdR GdG allargato ai docenti Icar/13 e CPDS a valle dell'audit del NDV e per il RRC 2023

Prof.ssa Rossana Carullo Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof.ssa Rosa Pagliarulo (Vicario del Coordinatore)
Sig.ra Federica Binario (Rappresentante degli studenti)
Sig.ra Cioce Lucrezia Rappresentante degli studenti)
Prof. Vincenzo Cristallo
Prof. Giovanni Pappalettera
Prof. Pietro Stefanizzi
Prof.ssa Claudia Barile
Per la CPDS e il GdG: Sig. Gaia Amadio; Sig. Francesca Lerario; Prof. Vincenzo Bagnato; Prof. ssa Claudia Barile;
Prof.ssa Annalisa Di Roma; Prof. Giacomo Martines

- **30 maggio 2023** 17.00 19.00 verifiche dello stato di avanzamento del RRC 20223 in modo congiunto con il responsabile del RRC 2023 di Architettura

Prof.ssa Rossana Carullo Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof.ssa Rosa Pagliarulo (Vicario del Coordinatore)
Sig.ra Federica Binario (Rappresentante degli studenti)
Sig.ra Cioce Lucrezia Rappresentante degli studenti)
Prof. Vincenzo Cristallo
Prof. Giovanni Pappalettera
Prof. Pietro Stefanizzi

- **5 giugno 18.00-20.30** verifiche dello stato di avanzamento del RRC 20223 con approfondimento nei quadri D.CDS. 1 e nell'analisi degli indici parte 5.

Prof.ssa Rossana Carullo Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof.ssa Rosa Pagliarulo (Vicario del Coordinatore)
Sig.ra Federica Binario (Rappresentante degli studenti)
Sig.ra Cioce Lucrezia Rappresentante degli studenti)
Prof. Vincenzo Cristallo
Prof. Giovanni Pappalettera
Prof. Pietro Stefanizzi

- **13 giugno 18.30-21.00** verifiche ai quadri del RRC 20223 con presa in carico degli obiettivi proposti dai componente studentesca

Prof.ssa Rossana Carullo Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof.ssa Rosa Pagliarulo (Vicario del Coordinatore)
Sig.ra Federica Binario (Rappresentante degli studenti)
Sig.ra Cioce Lucrezia Rappresentante degli studenti)
Prof. Vincenzo Cristallo
Prof. Giovanni Pappalettera
Prof. Pietro Stefanizzi

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: **18.ottobre.2023**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento (verbale n.2 punto all'ordine del giorno 2.1)

La presentazione collegiale nel consiglio di Dipartimento ha ripreso la sintesi svolta e discussa nel Consiglio di Corso di Studi, ribadendo l'evidenza del "mutamento storico assunto dalla figura del designer nell'ultimo ventennio. Mutamento complesso da comunicare a valle di un'evoluzione estremamente complessa che ha aperto ai settori del design della comunicazione, del design dei servizi, del design strategico, del design dell'interazione, del design dei sistemi. Questo ha definito uno scarto significativo per il quale la figura professionale del designer da "tecnico progettista del prodotto industriale", oggi si pone come figura strategica di "designer in grado di coniugare con



Politecnico di Bari

capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti”.

Si evidenzia inoltre che gli indici del CdS sono tutti positivi, come conferma il posizionamento in vetta delle graduatorie Censis, e quindi le azioni, oltre alla necessaria manutenzione degli indici stessi, sono rivolte alla presa in carico di questo mutamento, alla volontà di rivedere gli ordinamenti anche in un’ottica di filiere con la magistrale per la ridenominazione del CdS e la necessità che questo venga riconosciuto con la giusta comunicazione. Come riporta anche la discussione in seno al consiglio di corso di studi: *“Si evidenzia infatti come l’attività di comunicazione sia l’asse trasversale in cui si incentrano la maggior parte delle azioni di miglioramento [...] Non risulta infatti sempre chiara ai portatori di interesse ed agli allievi, la coerenza del processo di aggiornamento costante che il Cds negli ultimi sei anni ha condotto”*.



Politecnico
di Bari

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottosettore)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente in relazione al

>profilo culturale;

>profilo professionale;

>architettura del corso di studi;

> Profilo culturale

I principali mutamenti intercorsi dal riesame Ciclico precedente RRC 2018, sono iscritti in un processo di affinamento dell'offerta formativa del design, che ha visto il CdS sviluppare i propri obiettivi formativi specifici in modo sempre più legato al *"complesso stratificarsi delle competenze legate ai 'saper fare' dei territori"* seguendo *"filieri storicamente e territorialmente distribuite, per questo oggi significative di un processo di rinnovamento de-globalizzato di prodotti e servizi"* (RRC-2018, scheda 1-a p.5).

Tale indirizzo assunto dal RRC 2018 specificava così quanto già presente nel regolamento dell'a.a. 2017-2018: *"negli ultimi anni, accanto agli obiettivi formativi propri della figura del tecnico progettista di prodotto industriale, il CdS si è aperto a una visione più flessibile dinamica e atemporale nella quale a quegli obiettivi si sono aggiunti anche quelli propri della formazione di un tecnico progettista capace di guardare prima ancora che ai singoli prodotti, al contesto di bisogni, servizi e significati di cui essi si possono caricare all'interno di singoli contesti produttivi di riferimento."* (cfr. regolamento didattico 2017-2018, p. 3 - Cpds 2020 nella parte 3. SEZIONE C p. 12 - cfr. Sezione A della SUA-CdS):

Questo assunto è stato interpretato nel quinquennio in esame 2018- 23 come: *"particolarmente importante per dare valore e identità al CdS rispetto alla sua posizione geografica legata al Sud Italia e al complesso intreccio delle dinamiche manifatturiere che la caratterizza. Queste accolgono accanto alla produzione industriale, anche quella semi artigianale e artigianale come risorse per la costruzione di una diversa identità del design che il CdS intende perseguire in continuo aggiornamento con gli stakeholder del territorio."* (Cpds 2020_3. SEZIONE C p. 12 - RRI 2021, p. 13)

> Profilo professionale:

Di conseguenza le competenze proprie della classe di laurea L-4 del Politecnico di Bari hanno sempre più affinato le relazioni interdisciplinari, *"per evitare visioni appiattite su competenze tecnico-professionali che offrono garanzie a breve termine, di contro all'evoluzione a cui sono sottoposte oggi le figure professionali"* (cfr. RRI 2021 p.13). Questo in continuità con quanto presente nel regolamento didattico 2017-2018, (cfr. RD 2017-18 p. 3) nel quale si denunciava chiaramente che l'allievo:

"per quanto attiene a una più generale coerenza della progettazione degli artefatti con il contesto di bisogni e significati dei diversi contesti di riferimento dovrà, al conseguimento del diploma di laurea:

- *saper utilizzare criticamente i processi produttivi e il "saper fare" dei propri territori di riferimento in relazione a specifici bisogni e al fine di attribuirvi i conseguenti significati;*
- *possedere i fondamenti teorico-pratici della costruzione degli artefatti nei loro specifici contesti culturali locali, nazionali e internazionali.*

Questo profilo coglieva le linee di sviluppo nazionali e internazionali che la formazione in design ha assunto in modo dichiarato dal 2016 ponendosi come disciplina non più identificabile con il solo prodotto industriale (RRI 2021, p.13).

La comunità scientifica del design all'interno della Conferenza Universitaria Italiana del Design CUID ha attivato dal 2016 il processo di manutenzione delle classi di laurea giungendo a stabilire uno scarto significativo secondo il quale la figura professionale del designer da *"tecnico progettista del prodotto industriale"*, (cfr. regolamenti e SUA precedenti al 2017) avrebbe dovuto assumere le competenze necessarie per essere un *"designer in grado di coniugare con capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti"*.

Conseguentemente si è posta la necessità di un maggior numero di crediti del SSD ICAR/13 di riferimento all'interno dei CdS, che Bari è stato storicamente sino al 2022-23 al minimo previsto per le classi di laurea L-4.

> Architettura del corso di studi:

La suddivisione in aree disciplinari è finalizzata ha identificato le possibili relazioni interdisciplinari. Tali aree sono 3, mentre dal 2018 si è avviata l'identificazione di una quarta area della formazione, flessibile e in grado di rispondere alle esigenze dei territori e dei processi di innovazione e sviluppo che li attraversano, una struttura innovativa, unica in Italia,



Politecnico di Bari

coincidente con l'organizzazione dei *Laboratori di Sintesi Finale* caratterizzati da una forte conformazione interdisciplinare:

- > *area del gruppo discipline storiche e della rappresentazione (in SUA storico-critiche e umanistiche)*
- > *area del gruppo delle discipline progettuali (in SUA: metodologico-progettuali)*
- > *area gruppo delle discipline tecnico-ingegneristiche*
- > *laboratori di Sintesi Finale a conformazione interdisciplinare (CPDS 2020 e QUADRO della SUA A5.b)*

A questo principale cambiamento assunto negli obiettivi formativi si associano due importanti “condizioni esterne” legate alle ottime performance del CdS in termini di attrattività e progressione delle carriere:

- 1) il passaggio da 50 allievi a 120 allievi nell'a.a. 2015-2016 e 2016-2017
- 2) l'apertura del corso di laurea magistrale in *Industrial Design* e nell'a.a. 2017-2018

Principali azioni di miglioramento avvenute

Di seguito le principali azioni promosse dal CdS per rispondere ai nuovi obiettivi formativi nelle mutate condizioni operative:

1) a valle del raddoppio del numero di accessi al CdS si è posta la necessità di un rafforzamento della struttura interdisciplinare tra *saperi tecnico-scientifici* e *saperi umanistici*, individuando la quarta area disciplinare, ovvero i *Laboratori di Sintesi Finale*, come il momento formativo dove: “*la complessità degli specialismi del design è affrontata, efficacemente, [...] al momento dello svolgimento del Laboratorio Sintesi Finale nella definizione del progetto e della tesi di ricerca che si concludono con l'esame di laurea*” cfr. RRC-2018, scheda 1-a p. 3) attraverso le seguenti azioni:

_a aumento dei crediti delle discipline del progetto di matrice umanistica SSD Icar 13, Icar 16 e Icar 18 ed aumento del numero di crediti (cfr. offerta formativa 2023-2024 SUA) sdoppiamento i canali dei Laboratori di progettazione e modifica dell'insegnamento “Realizzazione del prodotto industriale 2” che da 2 moduli diventa di 4 moduli, si associa alle tematiche proposte nei laboratori di sintesi finale, permettendo un allargamento della platea delle scelte disciplinari ed aumentando gli insegnamenti nel SSD caratterizzante Icar 13

_b individuazione di partner aziendali o istituzionali (stakeholder territoriali) per la formulazione del tema di tesi con l'introduzione di una prassi di presentazione dei laboratori di Sintesi Finale entro una molteplicità di tematiche tra cui gli allievi possono scegliere lavorando in team (cfr. SUA quadri A5-a e A5.b e RRC-2018, scheda 1-a, p. 10)

_c attiva partecipazione dei docenti del CdS al Cluster Nazionale del Made in Italy inteso come il luogo della stratificazione dei “saper fare” dei territori e dei loro valori. A oggi proprio i fondi PNRR sul Made in Italy hanno permesso la costruzione di uno Spoke all'interno del Politecnico di Bari (RRC-2018, scheda 1-a p. 3)

_d azioni di coordinamento tra tra saperi tecnico-scientifici e saperi umanistici con attenzione ai temi della transizione digitale (cfr. RD e offerta formativa, 2021-22 e 2022-23)

_e messa in funzione di due laboratori di appoggio per le attività sperimentali interdisciplinari tra *technè* e *humanitas* *Inmatex* e *Design Kind*.

2) A monte dell'apertura del CdS Magistrale in *Industrial design*, accanto alla consultazione continua con gli stakeholder che si attua nei Laboratori di Sintesi Finale, e si aggiorna ogni semestralmente attraverso il confronto dei temi progettuali concordati con gli stakeholder, si sono messe in atto le seguenti azioni:

_a costituzione del Comitato d'indirizzo permanente del CdS in Disegno Industriale e del CdM in Industrial design costituitosi il 29 novembre 2018 (cfr. RRC 2018, p. 6) in linea con l'attivazione a livello di Ateneo di un tavolo permanente di ascolto delle parti interessate API.

Dall'incontro del 29 novembre 2018 emergono i seguenti indirizzi:

-b1 individuazione di tematiche legate allo sviluppo della transizione digitale (cfr. incontro ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione 29 novembre 2018)

_b2 necessità di sviluppo dei settori di economia culturale e creativa, attive sui temi emergenti del Cultural Heritage per l'inclusione e partecipazione sociale, con particolare riferimento alle imprese che forniscono beni e servizi per le realtà museali, archeologiche, biblioteche (cfr. incontro Distretto Puglia Creativa 29 novembre 2018). Questo ha condotto allo spostamento al primo anno del corso di Storia delle arti contemporanee Icar 18 al fine di rafforzare le competenze storico-umanistiche.

_c progettazione di un form specifico per la soddisfazione degli studenti a valle dei cambiamenti in atto che ha evidenziato una carenza di servizi e di contesto legato al ruolo del design nei territori rispetto ad aree geografiche maggiormente legate alle competenze del design nei loro processi produttivi dei servizi e della comunicazione.



Politecnico
di Bari

Azione Correttiva n. 1 Cfr ob.1 (quadro 1-a RRC 2018)	Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS. <i>La “consultazione continua” tra domanda formativa del design e sistema produttivo dei territori.</i>
Azioni intraprese	<p>Il profilo della figura di designer che il CdS intende formare è il risultato di una successione di incontri con gli stakeholder del territorio necessari ad aggiornare la consultazione iniziale del 2008 (cfr quadro A1.a della SUA) . Tali incontri sono riportati nella Scheda SUA quadro A1-b con una cadenza che accompagnasse l'affinamento dell'offerta formativa per ogni ciclo triennale.</p> <p><u>Primo incontro avvenuto nel giugno del 2014</u>, (RRC 2016, p. 4) che ha visto aziende e distretti del territorio confrontarsi per un progetto di offerta formativa del CdS finalizzato alle esigenze dello sviluppo socio-economico del territorio a partire dalla conoscenza del suo “saper fare”, e dai suoi valori di unicità ed alle modalità di valorizzarli a livello nazionale e internazionale di quelle specificità (cfr. i premi Adi Index). A valle di quest'incontro il Gruppo di Riesame aveva individuato come azione fondativa:</p> <p>Azione 1</p> <p>_1) la semestralizzazione dei Laboratori di Sintesi Finale con un impianto interdisciplinare tra discipline umanistiche e del progetto e discipline tecnico-scientifiche con la determinazione della presenza di aziende-o enti al loro interno. Azione finalizzata alla valorizzazione in uno specifico segmento della formazione del rapporto con il tessuto produttivo dei territori di riferimento, e dei saperi manifatturieri in esso stratificati, spesso legati a piccole, medie e micro-imprese esistenti. Un saper fare come espressione di quel Made in Italy che oggi dopo gli investimenti del PNRR appare uno degli assi di sviluppo dell'intero territorio/paese. A tal fine già nel triennio 2015-18 era stato modificato il regolamento in modo che l'accesso ai laboratori di Sintesi Finale avvenisse “<i>dopo aver sostenuto tutti gli esami: del 1° anno; del 2° anno; e tutti gli esami semestrali del primo semestre del 3° anno</i>” (cfr regolamento 2014-2015) in modo da dare un'architettura di autonomia al semestre delle tesi di laurea, e avviare quello che nel 216 venne definito come:</p> <p>_2) “Consultazione continua” tra domanda formativa del design e sistema produttivo del territorio”. Il concetto di “<i>consultazione continua</i>” ha aperto il corso di studio a definire un doppio registro nel calendario delle consultazioni:</p> <p>a) il primo con cadenza annuale, da intendersi come una buona pratica, è minuto e continuo, legato alla definizione di progetti di tesi e documentato nel quadro delle rispettive SUA (cfr Quadro A5-b) dove sono inseriti a mo' di esempio le schede di offerta formativa delle tesi di laurea. Esse testimoniano del rapporto con gli stakeholder permettendo anche un avvicinamento degli allievi con le realtà di lavoro del territorio di loro appartenenza https://ateneo.cineca.it/off270/sua22/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1583400&id_testo=T96&ID_RAD_CHECK=9f8ca14b29110d0bfa120dd8f842ffa1</p> <p>b) il secondo cadenzato per cicli di formazione triennale che ha visto la successione dei seguenti incontri:</p> <p><u>Secondo incontro avvenuto il 29 novembre del 2018</u>, (cfr. RRC. 2018 p.5 / cfr. Verbale n.1, API_DESIGN) allo scadere del ciclo triennale di formazione necessario a comprendere in quali conoscenze e competenze fosse necessario aggiornare l'offerta formativa. L'incontro si poneva necessario anche per organizzare l'offerta formativa stessa rispetto al raddoppio del numero delle iscrizioni al CdS triennale e l'apertura della laurea magistrale LM-12 in Industrial Design. Da quell'incontro sono emerse principalmente due aree di necessario sviluppo di conoscenze e competenze:</p> <p>1) una legata agli ambiti tecnico-scientifici:</p> <p>a1) necessità formative espresse da ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione “<i>assecondare mediante specifiche competenze da parte degli [...] allo sviluppo del digitale con conseguente adeguamento agli standard 4.0 per le realtà manifatturiere attive sia in ambito avanzato sia in ambito tradizionale</i>” (cfr. RRC 2018 p. 6 e 7 e SUA quadro A5 b)</p> <p>a2) necessità espresse Confindustria Puglia –sezione Bari Bat:</p>



Politecnico
di Bari

- *assecondare le esigenze dell'industria orientata agli standard 4.0 fornendo competenze specifiche agli allievi*
- *consolidare le conoscenze tecnico-pratiche*

2) una seconda legata ai settori umanistici e della creatività:

b1) necessità formative espresse dal Distretto Puglia Creativa per *“valorizzare le competenze del design per gli ambiti delle industrie culturali attive per il cultural heritage con particolare riferimento alle imprese che forniscono beni e servizi per le realtà museali, archeologiche, biblioteche etc..”*,

b2) necessità espresse da ADI Associazione per il Disegno industriale:

“assecondare lo sviluppo di una dimensione del design riferita alla identità locale valorizzando competenze che pervengono dagli ambiti manifatturieri tradizionali”;

Entrambe le necessità sono state esperite nel triennio 2018-2021 in un confronto nazionale attraverso l'importante ruolo di:

_ **partecipazione diretta al Comitato scientifico e della formazione del Cluster Nazionale Design e Made in Italy** con i più importanti stakeholder industriali e della formazione universitaria nazionale con particolare riferimento al Capitolo 6 che riguarda il Mezzogiorno d'Italia. Attività importante che ha permesso di essere protagonisti nello Spoke sul Made in Italy dei finanziamenti PNRR.

Entrambe le necessità possono inoltre trovare risposta attraverso la riorganizzazione dei *Laboratori di Sintesi finale* che nella loro struttura interdisciplinare introducono, come già sintetizzato, il giovane allievo triennale al *“complesso stratificarsi delle competenze legate ai ‘saper fare’ dei territori “ seguendo “filieri storicamente e territorialmente distribuite, per questo oggi significative di un processo di rinnovamento de-globalizzato di prodotti e servizi”* (RRC-2018, scheda 1-a p.5).

_ **Partecipazione diretta alla giunta della CUID Conferenza Universitaria Italiana del Design per le attività di manutenzione delle classi di laurea in corso oggi di ufficializzazione presso il ministero.** Nel processo di manutenzione compare esplicitamente che *“I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di un designer in grado di coniugare con capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti”* (cfr. documentazione interna della CUID *cfr. nuova formulazione delle classi di laurea in corso di approvazione*): **entrambi i riferimenti riguardano la definizione di una nuova figura di designer non più visto solo come “tecnico progettista”**

Terzo incontro di livello nazionale avvenuto il 4 e 5 ottobre 2022 dal titolo “Formazione universitaria del design nel cambiamento d'epoca” organizzato dall'intera comunità scientifica del Design per il tramite della CUID. Il dibattito ha posto al centro dell'attenzione le nuove competenze e i nuovi ruoli che il design e i designer possono/devono ambire ad avere con l'obiettivo di portare nei prossimi anni allo sviluppo e all'innovazione del sistema economico e sociale, evidenziando tre temi:

_ **le sfide sociali;**

_ **le sfide delle società digitali;**

_ **l'innovazione e sostenibilità.**

Personalità del mondo dell'impresa, e delle istituzioni si sono confrontati evidenziando il ruolo del design nella costruzione di ponti tra *Techne e Humanities* secondo il modello proposto dal New European Bauhaus (cfr. https://www.cuid-conferenzauniversitariaitalianadesign.com/files/ugd/58ed62_9bc792da3c6f46fb9e64517fe45eccde.pdf e Quadro A2.b SUA).

In quest'ottica nazionale ed internazionale gli obiettivi formativi posti nel 2018 si ritrovano con coerenza nell'idea di formare un *designer* in grado di promuovere la “cura”, la “valorizzazione” e lo “sviluppo” dei giacimenti culturali e dei saperi manifatturieri dei territori in quanto volani inalienabili di progresso sociale, progresso economico e tutela dell'ambiente di cui il design in una visione sistemica di prodotto servizio si occupa in modo riconosciuto nei contesti economici più avanzati.

Il progetto formativo s'inserisce altresì al centro della funzione strategica che il sistema design - nel più ampio spazio di un rinnovato modo di comprendere il Made in Italy - ha nell'attivare pratiche connesse ai cittadini, alle comunità, alle *governance* pubbliche e alle istituzioni private per l'innovazione, la valorizzazione e lo sviluppo del loro saper fare inteso anche come *Patrimonio culturale o Cultural Heritage*.

Per quanto concerne i settori più storicamente riconosciuti del design ovvero il prodotto industriale e il prodotto d'arredo che sono alla base dell'offerta formativa del biennio, risulta

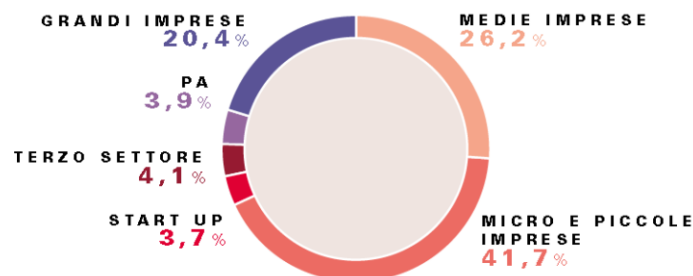


Politecnico
di Bari

dagli studi di settore condotti da Symbola Deloitte Private e monitorati annualmente <https://www.symbola.net/ricerca/design-economy-2022/>, che tra i settori che trainano la domanda di servizi di design sostenibile ci sono soprattutto i settori del *Made In Italy*. A primeggiare il settore arredo (69%), poi dell'abbigliamento (30%) a seguire l'agroalimentare (13,3%). Tale riferimento ci pone in perfetta coerenza con gli obiettivi del corso di studi sin dai suoi esordi e con l'attenzione rivolta alla ricerca e mappatura attraverso i *Laboratori di Sintesi Finale*, dei valori del *Mady in Italy* in riferimento al contesto territoriale del Mezzogiorno. Il più recente rapporto di Symbola conferma la direzione di quanto ricercato attraverso le azioni di consultazione continua condotte nei laboratori di Sintesi Finale con le imprese e micro-imprese di prossimità. Il rapporto dimostra infatti che i principali soggetti destinatari dei servizi di design, 41,7% sono proprio le piccole micro imprese, le quali sono per il territorio del Mezzogiorno una risorsa che il CdS intende mettere al centro delle sue attività con il territorio. <https://www.symbola.net/ricerca/design-economy-2023/>

SOGGETTI DESTINATARI DEI SERVIZI DI DESIGN

(Incidenze percentuali)



FONTE : Indagine Fondazione Symbola, Deloitte Private, PoliDesign, ADI, febbraio-marzo 2023

Il ruolo fondativo delle micro-imprese per il design – studi di settore Symbola 2023

_ Azioni conseguenti agli incontri con gli stakeholder:

_ 1) modifiche dei programmi e degli esami a scelta a.a. 2021-2022:

a) Coordinamento disciplinare del 2° anno tra *techne* e *humanities*:

_ si evidenzia come tali esigenze siano state prese in carico dall'a.a. 2021-22 con l'introduzione di competenza necessarie per filiere di magistrali sull'*Interaction Design* nel programma del *Laboratorio di Disegno Industriale 2* (cfr. Scheda di insegnamento corrispondente). Nel programma sono sviluppati progetti di prodotto con implementazioni di sensoristica guidate da Arduino e con la gestione di applicazioni per il mondo 4.0. Tale modifica di programma ha dato forza al corso a scelta di *Fondamenti di informatica*, che nella nuova filiera di coordinamento dall'a.a. 2022-23 ha assunto la denominazione *Tecnologie digitali per il design* (cfr. Scheda di insegnamento corrispondente)

In questa direzione sono stati coordinati anche gli insegnamenti di *Calcolo numerico* e *Grafica II* (cfr. Scheda d'insegnamento corrispondenti) che si occuperà per l'a.a. 22-23 dei temi del Branding design e dell'Information design sempre in coordinamento con il Laboratorio 2 di Disegno industriale (cfr. SUA 2022 quadro B2A e regolamento CdS 2022-2023).

Gli studi di settore di Symbola mostrano il ruolo assunto dall'*Interaction design* e delle competenze digitali che vi sono connesse e dal *service design* a riprova di quanto dedotto sin dal 2018 negli incontri di settore sulla necessità di immaginare un'offerta formativa che abbia nella sua struttura un segmento individuato nei Laboratori di Sintesi Finale delegato a rispondere in modo veloce alle nuove sfide delle società che il design interpreta.

_ introduzione dell'esame a scelta di *Sociologia per il design* pensato per riequilibrare le competenze tecnico-scientifiche e delle ingegneria con le scienze sociali. Il fine è quello di fornire agli allievi gli strumenti necessari per interpretare i territori e i saperi che incontrano nei territori con uno sguardo legato ai temi dell'inclusività, della partecipazione, della spinta interculturale di contro ai processi di globalizzazione omologanti

_ resta tra gli esami a scelta l'esame di *Modelli di Business*, che legge le competenze delle economie in termini anche dei contemporanei processi di autoproduzione aperti dal design negli ultimi anni e legati alla formazione delle "micro imprese" e di start up.



Politecnico
di Bari

DINAMICA DEI LAUREATI/DIPLOMATI PER AREA DEL DESIGN
(Anno scolastico 2021)



Symbola le specializzazione del design 2023

b) Aumento dei temi per l'offerta formativa dei Laboratori di Sintesi Finale, per esemplificare si riportano alcune tematiche coerenti:

_in *Contextual design* e *Design On History* legati ai temi del territorio e della sua storia con particolare approfondimento sui temi dell'*Intangible Cultural Heritage*. I risultati di tali laboratori di laurea sono stati premiati a livello nazionali con ben 2 premi ADI Index. Il primo la Targa Giovani (https://www.adi-design.org/2021_z00890) sui temi della valorizzazione dell'*Intangible Cultural Heritage*. Il secondo (https://www.adi-design.org/2021_z00804).

_ in *Geo-Design*: per quanto concerne invece i temi della sostenibilità nell'a.a. 2020-2021 finalizzato allo sviluppo di progetti in grado di coniugare le tecnologie di ricerca tecnico-scientifica più avanzate con le specificità del territorio di riferimento. Il benchmarking è il master in Geo-design dell'Eindhoven Academy Design.

_ in *Pro-Ability Sensability* sui temi introduttivi e di sensibilizzazione all'*Interaction design* per le disabilità sensoriali e cognitive.

_ In *exhibit e o Interior design* sui temi del *furniture e interior design* e di tutto quanto riguarda la valorizzazione del Cultural heritage.

Per gli altri si rimanda a quanto contenuto nell'SUA (cfr Quadro A5-b) già citata.

Le azioni intraprese per sostenere l'obiettivo di aprire una consultazione continua tra domanda formativa del design e sistema produttivo del territorio come dichiarato nel RRC 2018, sono divenute ormai buone pratiche del CdS.

_ sia per l'affinamento nella organizzazione dei Laboratori di Sintesi Finale, (unica in Italia)
_ sia per quanto concerne il monitoraggio con gli stakeholder regionali, nazionali ed internazionali,

I risultati raggiunti hanno visto il CDS ottenere indici di laureabilità (indice scelto per monitorare le azioni) che dal 2016 sono tra i più alti in Italia.

L'indice **iC02** *percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi*, nel 2021 è stato di gran lunga il migliore della media di area geografica e nazionale, con un distacco di circa 8 punti percentuali, (si deve tener conto che i dati devono essere aggiornati con i valori dei laureati della sessione straordinaria di febbraio), con l'80,7% rispetto alla media nazionale del 71,8%, sebbene anche lì la SMA 2021 evidenziasse un riposizionamento dell'indice sempre sopra la media nazionale e di area geografica ma con **meno** distacco.

Stato di avanzamento
dell'Azione Correttiva



Fonte Censis: Posizionamento del Politecnico di Bari in merito alle progressioni di carriera



Politecnico
di Bari

<p>Azione Correttiva n. 2 Cfr ob.1.1 (quadro 1c RRC 2018)</p> <p>Cfr ob. 3 (RRI 2019 p.17)</p>	<p>Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS.</p> <p>Aumentare la presenza degli insegnamenti per le discipline del progetto e di matrice umanistica SSD Icar 13, Icar 16, Icar 18.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Necessità di aumentare la docenza a supporto del progetto per il Laboratori di Sintesi Finale stante l'aumento del numero degli studenti e la necessità di offrire un ventaglio di offerta formativo più ampio.</p> <p>Dal RRC 2018:</p> <p>1) azione: modificazione della formula dell'insegnamento di "Realizzazione del prodotto industriale 2" che già dall'a.a. 2018-2019 da 2 moduli passa a 4 moduli per semestre, in appoggio alle tematiche proposte dai docenti per ogni sessione di laurea. Aumentano così il numero delle discipline dei settori dell'area umanistica e del progetto: <i>Icar 13, Icar16 e Icar 18</i>, discipline individuate come necessarie per affrontare il cambio verso un'idea di design "<i>pluri-verso</i>", e una definizione della disciplina intesa come "<i>sistema design</i>". In questo sviluppo della disciplina è fondamentale il dialogo tra <i>técbne e humanitas</i>, e l'affinamento dei processi interdisciplinari che questo dialogo può attivare all'interno del processo progettuale.</p> <p>L'azione è strettamente collegata all'azione 1a del RRC 2018 sulla "<i>Consultazione continua</i>" degli stakeholder e sull'idea quindi che sia la complessità stessa del rapporto tra design e territori la leva e il riferimento necessari a costruire una visione del design come "sistema-design".</p> <p>L'azione è coerente con le precedenti modifiche di regolamento attuate dal 2015-16 con lo spostamento dello sbarramento tra secondo e terzo anno introducendo un unico sbarramento di accesso ai laboratori di Sintesi finale "<i>Per iscriversi al laboratorio di sintesi finale, lo studente dovrà avere sostenuto tutti gli esami: del 1° anno; del 2° anno; e tutti gli esami semestrali del primo semestre del 3° anno</i>" (cfr regolamento 2014-2015 http://www.poliba.it/sites/default/files/didattica/regolamentodidattico/disegno_industriale_2014-2015.pdf).</p> <p>Questa modifica ha di fatto aperto al ruolo di autonomia e flessibilità del CdS nel semestre dei <i>Laboratori di Sintesi Finale</i>, aumentando progressivamente i numeri di laureabilità del CdS e di fatto ha posto le condizioni per dare forza ai laboratori di Sintesi Finale in termini di interdisciplinarietà e rapporto con il territorio.</p> <p>Nell'a.a. 2022-2023 sono inoltre aumentati i CFU nel SSD ICAR/13 senza la necessità di modifiche di ordinamento utilizzando la flessibilità offerta nella definizione delle discipline affini ed è stata intrapresa per l'a.a.2023-2024 una seconda azione:</p> <p>2) azione: semestralizzazione dei Laboratori progettuali con il mantenimento degli stessi crediti (12 cfu). In questo modo il progetto emerge come asse portante dall'architettura dei percorsi didattici, luogo delle sintesi disciplinari dei saperi tecnico-scientifici. In questo modo non è solo la quantità dei crediti che aumenta, ma la percezione di centralità degli stessi per gli allievi.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Tutte le azioni, divenute "buone pratiche", sono da considerarsi concluse, con l'unica attenzione ancora per il SSD Icar/13 anche in vista delle modifiche delle classi di laurea in design che sono all'insegna dell'incremento dei cfu per l'Icar 13.</p> <p>Gli indicatori che sono stati scelti per verificare lo stato d'avanzamento dell'azione è il continuo affinamento della struttura dei Laboratori di Sintesi Finale, con l'aumento della presenza degli insegnamenti per le discipline del progetto e di matrice umanistica SSD Icar/13, Icar/16, Icar/18, sono quelli che riguardano la laureabilità IC02 e la soddisfazione degli studenti.</p> <p>Il primo indice ha dimostrato sino ad ora ottimi risultati in termini di laureabilità, ancor superiore alla media di area geografica e nazionale sebbene con un minor distacco nel 2021-2022</p>



Politecnico
di Bari

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2017	247	293	84,3%	-	-	-	264,8	343,6	77,1%	278,8	367,1	75,9%
	2018	266	314	84,7%	-	-	-	295,4	390,0	75,7%	305,5	407,6	74,9%
	2019	267	319	83,7%	-	-	-	257,6	363,2	70,9%	297,3	401,3	74,1%
	2020	253	313	80,8%	-	-	-	213,9	305,7	70,0%	293,7	407,3	72,1%
	2021	235	298	78,9%	-	-	-	215,1	316,3	68,0%	262,0	389,0	67,4%
iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2017	38	50	76,0%	-	-	-	53,0	78,5	67,5%	66,9	98,7	67,8%
	2018	52	62	83,9%	-	-	-	46,5	69,0	67,4%	68,9	101,6	67,8%
	2019	81	94	86,2%	-	-	-	93,8	121,0	77,5%	80,0	113,1	70,7%
	2020	91	102	89,2%	-	-	-	77,6	102,0	76,1%	71,5	102,8	69,5%
	2021	71	88	80,7%	-	-	-	70,4	98,0	71,8%	76,2	109,9	69,3%
	2022	67	93	72,0%	-	-	-	67,0	97,6	68,6%	73,0	103,7	70,4%

Il secondo indice che è stato preso in esame è il grado di soddisfazione nei confronti del CdS IC25 che risulta essere in aumento ed in linea con la media di area geografica, che è in risente in generale della lontananza dall'area a vocazione "design" come Milano ed il Veneto. Tale percentuale è inferiore di solo 4,6% rispetto a quella nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2017	42	47	89,4%	-	-	-	60,5	72,5	83,4%	83,1	99,0	83,9%
	2018	49	61	80,3%	-	-	-	48,8	67,3	72,5%	87,8	105,4	83,3%
	2019	81	92	88,0%	-	-	-	89,4	106,0	84,3%	101,3	117,2	86,5%
	2020	81	99	81,8%	-	-	-	83,0	96,0	86,5%	88,8	100,2	88,6%
	2021	73	88	83,0%	-	-	-	80,2	93,6	85,7%	92,5	104,4	88,6%



Politecnico
di Bari

Azione Correttiva n.3 (cfr. obiettivo 2 del riesame 2019 Cfr. ob. 1 del Riesame 2021)	Stabilizzazione della soddisfazione nei confronti del corso di studi e occupabilità
Azioni intraprese	<p>Le azioni intraprese sono state principalmente in direzione di un rafforzamento dell'architettura formativa del CdS e sono state sintetizzate in una triade:</p> <ul style="list-style-type: none">> Azione 1 rafforzare la direzione già presente nell'architettura formativa del CdS verso la figure di designer come sense maker.> Azione 2 rafforzare il “ruolo di cerniera svolto dai Laboratori di Sintesi finale” nel coinvolgimento delle aziende e istituzioni del territorio> Azione 3 dare maggiore visibilità e comunicazione al progetto culturale sotteso all'architettura formativa del CdS sia all'interno del CdS (<i>allievi</i>) che all'esterno(<i>territorio</i>). (cfr. riesame 2021) <p>> Modalità di attuazione</p> <p>1 <u>Mantenere vivo il dialogo tra aree disciplinari</u> attraverso il confronto e verifica delle Schede di insegnamento e all'interno di ciascuna area disciplinare per potenziare l'interdisciplinarietà in particolare nei settori della transizione digitale e rafforzare il rapporto tra discipline umanistiche e tecnico-scientifiche così come definito dall'offerta formativa</p> <p>Quest'azione ha prodotto la definizione di un coordinamento nel 2° anno del CdS tra i <i>Laboratorio di disegno industriale 2</i> e le discipline delle ingegneria informatiche rinominando il corso da Fondamenti di Informatica a <i>Tecnologie informatiche per il design</i>. Il Corso pur essendo un corso a scelta è stato di appoggio per il programma del <i>Laboratorio di Disegno Industriale 2</i>, per quanto concerne l'utilizzo di sensoristica legata ad Arduino e con il corso di <i>Calcolo numerico</i>. I tre programmi sono stati coordinati attraverso la definizione delle schede di insegnamento relative. Sono stati integrati nel coordinamento anche l'insegnamento di <i>Progettazione grafica 2 A e B</i> finalizzate a dare valore di comunicazione all'intero progetto sui temi del rapporto con la comunicazione dei valori del saper fare dei territori in forma di <i>branding design</i>.</p> <p>2 <u>Aumentare degli accordi quadro per tirocini all'interno</u> delle strutture interdisciplinari dei <i>Laboratori di sintesi finali (ex- obiettivo 2 riesame 2019)</i>: Tutte le tesi di laurea hanno la definizione di un'attività di tirocinio, esterna o interna a seconda dello specifico progetto didattico che semestralmente viene proposto in relazione agli accordi con imprese-microimprese ed enti del territorio.</p> <p>3a <u>per la comunicazione all'esterno (territorio): il rinnovamento della consultazione</u> con gli stakeholder con il fine non solo o non tanto, di <i>accogliere le esigenze che un territorio esprime</i>, ma anche e forse soprattutto, di <i>spiegare le potenzialità di sviluppo economico e sociale che una visione avanzata della figura professionale del design</i> può oggi fornire ai suoi territori di pertinenza e che non ha ancora trovato i giusti sistemi di comunicazione, soprattutto a livello locale.</p> <p>3b <u>per la comunicazione all'interno (allievi):</u></p> <p>L'opportunità entro l'anno accademico 2022-2023 di inaugurare i vent'anni della nascita del CdS attraverso una mappatura virtuale storico-geografica dei percorsi seguiti degli ex-allievi delle loro competenze di partenza e di quelle acquisite o che sarebbe necessario acquisire e delle potenzialità di impiego possibili non è ancora stata intrapresa in attesa di riuscire ad avere le risorse per praticarla attraverso i nuovi bandi POT che sono usciti con un ritardo tale da non poter iniziare ad oggi tale azione. Si sono individuati diversi ex-alumni che hanno ad oggi posizioni di rilievo a livello nazionale e internazionale ma si resta in attesa degli esiti del nuovo Progetto POT presentato il 23 maggio 2023 con l'intera filiera delle scuole di design italiane e finalizzato proprio ad attivare processi più forti di comunicazione all'interno.</p> <p>>3a e 3b_ sta partendo l'organizzazione di un convegno nazionale sull'offerta formativa del design in Italia con la Conferenza Universitaria Italiana del Design CUID. Ne è prevista l'attuazione per i mesi di ottobre/novembre 2023, dipendendo dalla programmazione nazionale della stessa CUID.</p> <p>Le problematiche della comunicazione agli allievi sono un aspetto delicato che a più riprese è stato individuato in termini di attenzione.</p> <p>La SMA 2019 esprimeva per questo gruppo di indicatori, l'esigenza di comprendere il dato non coerente tra iC18 e iC25, dove a fronte di un'alta soddisfazione degli studenti per il CdS (88%),</p>



Politecnico
di Bari

	<p>corrispondeva una percentuale molto inferiore di allievi che si sarebbero re-iscritti al CdS stesso (55,4%). Tale divario si ripropone in percentuale anche nel 2020 (iC25 81,8% di contro al iC18 pari a 50,5%). Tra le motivazioni era emerso, come riporta la SMA 2020 p. 4 e 5: <i>“il mancato gradimento degli allievi per i servizi erogati dall’ateneo (cfr. Relazione del NUV 2018). In coerenza il RCC 2018 aveva espresso l’esigenza di somministrare un questionario interno al CdS gestito dal GdR mediante l’applicativo Forms della Piattaforma Microsoft 365. Il questionario ha indagato su tre macro-settori, i rapporti con i servizi (segreteria), con la città (trasporti eventi legati al design) e con il mondo del lavoro (capacità di assorbimento delle competenze in design nel mezzogiorno). I servizi legati alla città sono sostanzialmente sufficienti, pur evidenziando l’esigenza di iniziative dedicate agli studenti e al design, risulta più problematico il rapporto con i servizi di segreteria, mentre critico appare il rapporto con le opportunità di lavoro, ritenendo che il territorio offra loro scarse possibilità e che gli verrebbero offerte più chances lavorative svolgendo il percorso di studi altrove. Questo appare il punto chiave per interpretare la discrepanza evidenziata dagli indici fra studenti soddisfatti del corso e studenti che si iscriverebbero altrove.”</i> Il problema dei servizi si estende anche alla questione degli spazi che pur se ritenuta sufficiente negli esiti dei questionari è comunque centrale nelle richieste aperte, e sempre intercettata dal Cds e anche dalla CPDS 2019 (cfr. anche CPDS 2017 e 2018). Già la SMA 2020 aveva espresso la necessità di <i>“attivare un’azione comunicativa più esplicita”</i> così come ripreso nel RRI 2021 (azione 3a e 3b descritte sopra)</p>																																																																																																																																																																																													
<p>Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva</p>	<p>Lo stato di avanzamento delle precedenti azioni è monitorato dagli indici _iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.</p> <p>L’indice si mostra leggermente migliorato, di circa 1 punto percentuale sebbene l’audit del CdS avvenuto il 15 maggio 2023 con gli studenti del 2° anno del CdS abbia invece evidenziato una mancanza di comprensione del sistema stesso del coordinamento introdotto per la prima volta proprio al 2° anno con gli insegnamenti tecnico scientifici nell’ambito del digitale.</p> <p>Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="3">Indicatore</th> <th rowspan="3">Anno</th> <th colspan="3">CdS</th> <th colspan="3">Media Ateneo</th> <th colspan="3">Media Area Geografica non telematici</th> <th colspan="3">Media Ateneo NON Telematici</th> </tr> <tr> <th>Num</th> <th>Den</th> <th>Ind</th> <th>Num</th> <th>Den</th> <th>Ind</th> <th>Num</th> <th>Den</th> <th>Ind</th> <th>Num</th> <th>Den</th> <th>Ind</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>iC18</td> <td>Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio</td> <td>2017</td> <td>25</td> <td>47</td> <td>53,2%</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>33,5</td> <td>62,6</td> <td>46,2%</td> <td>62,4</td> <td>99,0</td> <td>63,0%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>2018</td> <td>31</td> <td>61</td> <td>50,8%</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>32,0</td> <td>67,3</td> <td>47,6%</td> <td>67,9</td> <td>105,4</td> <td>64,4%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>2019</td> <td>51</td> <td>92</td> <td>55,4%</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>58,2</td> <td>106,0</td> <td>54,9%</td> <td>75,7</td> <td>117,2</td> <td>64,6%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>2020</td> <td>50</td> <td>99</td> <td>50,5%</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>59,6</td> <td>96,0</td> <td>62,1%</td> <td>68,3</td> <td>100,2</td> <td>68,1%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>2021</td> <td>45</td> <td>88</td> <td>51,1%</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>58,2</td> <td>93,6</td> <td>62,2%</td> <td>72,1</td> <td>104,4</td> <td>69,0%</td> </tr> </tbody> </table> <p>_IC06TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto</p> <p>La percentuale di occupazione è invece molto aumentata dal 2020 con un aumento del 20% circa, raggiungendo quasi quella nazionale con una percentuale di 54,4% superando con il 47,7% il riferimento all’area geografica e potendosi confrontare con il 57,4% di area nazionale. Questo è un dato invece molto positivo, il maggiore valore dal 2017.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">iC06TER</th> <th rowspan="2">Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto</th> <th rowspan="2">Anno</th> <th rowspan="2">Num</th> <th rowspan="2">Den</th> <th rowspan="2">Ind</th> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2"></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2017</td> <td>12</td> <td>29</td> <td>41,4%</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>15,5</td> <td>37,8</td> <td>41,1%</td> <td>22,8</td> <td>39,3</td> <td>58,0%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>2018</td> <td>11</td> <td>23</td> <td>47,8%</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>16,5</td> <td>34,3</td> <td>48,2%</td> <td>22,2</td> <td>39,1</td> <td>56,7%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>2019</td> <td>11</td> <td>21</td> <td>52,4%</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>13,0</td> <td>31,3</td> <td>41,6%</td> <td>22,7</td> <td>37,5</td> <td>60,6%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>2020</td> <td>11</td> <td>31</td> <td>35,5%</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>17,6</td> <td>41,0</td> <td>42,9%</td> <td>19,2</td> <td>38,7</td> <td>49,6%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>2021</td> <td>18</td> <td>33</td> <td>54,5%</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>16,4</td> <td>34,4</td> <td>47,7%</td> <td>17,3</td> <td>30,2</td> <td>57,4%</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2017	25	47	53,2%	-	-	-	33,5	62,6	46,2%	62,4	99,0	63,0%			2018	31	61	50,8%	-	-	-	32,0	67,3	47,6%	67,9	105,4	64,4%			2019	51	92	55,4%	-	-	-	58,2	106,0	54,9%	75,7	117,2	64,6%			2020	50	99	50,5%	-	-	-	59,6	96,0	62,1%	68,3	100,2	68,1%			2021	45	88	51,1%	-	-	-	58,2	93,6	62,2%	72,1	104,4	69,0%	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Anno	Num	Den	Ind										2017	12	29	41,4%	-	-	-	15,5	37,8	41,1%	22,8	39,3	58,0%			2018	11	23	47,8%	-	-	-	16,5	34,3	48,2%	22,2	39,1	56,7%			2019	11	21	52,4%	-	-	-	13,0	31,3	41,6%	22,7	37,5	60,6%			2020	11	31	35,5%	-	-	-	17,6	41,0	42,9%	19,2	38,7	49,6%			2021	18	33	54,5%	-	-	-	16,4	34,4	47,7%	17,3	30,2	57,4%
Indicatore	Anno			CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici																																																																																																																																																																																	
				Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind																																																																																																																																																																															
		iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2017	25	47	53,2%	-	-	-	33,5	62,6	46,2%	62,4	99,0	63,0%																																																																																																																																																																														
		2018	31	61	50,8%	-	-	-	32,0	67,3	47,6%	67,9	105,4	64,4%																																																																																																																																																																																
		2019	51	92	55,4%	-	-	-	58,2	106,0	54,9%	75,7	117,2	64,6%																																																																																																																																																																																
		2020	50	99	50,5%	-	-	-	59,6	96,0	62,1%	68,3	100,2	68,1%																																																																																																																																																																																
		2021	45	88	51,1%	-	-	-	58,2	93,6	62,2%	72,1	104,4	69,0%																																																																																																																																																																																
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Anno	Num	Den	Ind																																																																																																																																																																																									
															2017	12	29	41,4%	-	-	-	15,5	37,8	41,1%	22,8	39,3	58,0%																																																																																																																																																																			
		2018	11	23	47,8%	-	-	-	16,5	34,3	48,2%	22,2	39,1	56,7%																																																																																																																																																																																
		2019	11	21	52,4%	-	-	-	13,0	31,3	41,6%	22,7	37,5	60,6%																																																																																																																																																																																
		2020	11	31	35,5%	-	-	-	17,6	41,0	42,9%	19,2	38,7	49,6%																																																																																																																																																																																
		2021	18	33	54,5%	-	-	-	16,4	34,4	47,7%	17,3	30,2	57,4%																																																																																																																																																																																



Politecnico
di Bari

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- **Titolo:** Riesame Ciclico 2018

Breve Descrizione: Il riesame RRC 2018 è il punto di partenza per la comprensione del processo di aggiornamento dei profili formativi con particolare attenzione agli obiettivi formativi specifici del CdS in modo sempre più legato al *“complesso stratificarsi delle competenze legate ai saper fare dei territori”* seguendo *“filieri storicamente e territorialmente distribuite, per questo oggi significative di un processo di rinnovamento de-globalizzato di prodotti e servizi”* (RRC-2018, scheda 1-a p.5). (documenti correlati cfr. regolamento didattico 2017-2018, p. 3 - Cpds 2020 nella parte 3. SEZIONE C p. 12 - cfr. Sezione A della SUA-CdS)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): RRC-2018, **quadro 1-a** definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS, p.5 ; **quadro 1-b** analisi della situazione sulla base di dati pp.6-10

Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-It50> riesame ciclico 2018

- **Titolo:** Regolamento didattico 2017-18

Breve Descrizione: Gli aggiornamenti compiono nel regolamento non essendo modifiche di ordinamento ma solo di manifesto. Tale indirizzo dopo aver assunto quanto discusso nel triennio precedente per la prima volta apparso nel regolamento dell'a.a. 2017-2018: *“negli ultimi anni, accanto agli obiettivi formativi propri della figura del tecnico progettista di prodotto industriale, il Cds si è aperto a una visione più flessibile dinamica e atemporale nella quale a quegli obiettivi si sono aggiunti anche quelli propri della formazione di un tecnico progettista capace di guardare prima ancora che ai singoli prodotti, al contesto di bisogni, servizi e significati di cui essi si possono caricare all'interno di singoli contesti produttivi di riferimento.”* (documenti correlati cfr. regolamento didattico 2017-2018, p. 3 - Cpds 2020 nella parte 3. SEZIONE C p. 12 - cfr. Sezione A della SUA-CdS)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto c) Obiettivi formativi specifici, quadro delle conoscenze, delle competenze e



Politecnico di Bari

abilità da acquisire, pp.3-4.

Upload / Link del documento:

http://www.poliba.it/sites/default/files/didattica/regolamentodidattico/p_all_2.1.2_disegno_ind_regolamento_didattico_2017-2018_okkkk.pdf

- **Titolo:** Quadri *A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.b*

Breve Descrizione: I quadri di riferimento indicati A1a e A2a sono bloccati alla fase iniziale di consultazioni avvenuta nel 2008, mentre gli altri quadri *A2.a, A2.b* hanno registrato il lavoro di aggiornamento degli obiettivi formativi, e dunque vanno letti nel confronto, essi documentano l'ascolto degli stakeholder evidenziando gli elementi da cui sono partite le azioni di aggiornamento degli obiettivi formativi. Il quadro A4b introduce alle aree di apprendimento per esplicitare già da ora il ruolo delle relazioni interdisciplinari tra ambiti su cui si fonda la figura di designer che si è andata delineando nel quinquennio in esame.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.b*

Upload / Link del documento: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892#3>

- **Titolo:** Sistema ascolto parti interessate. Verbalizzazione dell'incontro

Breve Descrizione: Verbale incontro parti interessate a.a 2018-2019 dal quale emergono con i relativi stakeholder incontrati i due grandi ambiti di necessità formative:

> quelle legate agli ambiti tecnico-scientifici e

> quelle legate ai settori umanistici e della creatività e delle competenze manifatturiere tradizionali dei territori,

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Osservazioni emerse durante la discussione pag-2 e 3

Upload / Link del documento:

https://ateneo.cineca.it/off270/sua22/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1583400&id_testo=T98&ID_RAD_CH_ECK=9f8ca14b29110d0bfa120dd8f842ffa1

- **Titolo:** Riesame interno 2021

Breve Descrizione: Documento interno di supporto al processo di scrittura del Rapporto di Riesame Ciclico 2023. Nell'identificazione dei punti di forza e di debolezza emerge la specificità della figura culturale del designer: *"Il designer che si intende formare coglie le linee di sviluppo nazionali e internazionali della disciplina non più identificabile con il solo prodotto industriale, ma basato sul potenziamento delle competenze interdisciplinari, in grado di formare non tanto una figura di problem solver (che offre garanzie di occupabilità a breve termine), quanto di sense maker (attivatore di senso e azione nella costante evoluzione a cui sono sottoposte oggi le figure professionali)"*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Stabilizzazione della soddisfazione del corso di studi e occupabilità p. 21.

Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-lt50>

- **Titolo:** Verbali incontri Gdr e del Consiglio del CDS

- **Breve Descrizione:** Verbali degli incontri del gruppo di riesame e del Consiglio del Corso di Studi

Upload / Link del documento:

https://politecnicobari.sharepoint.com/sites/pugs/LT50_DISIND/RR/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2Fpugs%2FLT50%2FDISIND%2FRR%2FDocUFF%2FVerbali%20Gdr&viewid=fc6cb897%2D33b8%2D48e6%2D9df7%2D3400eabfdeac

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di



Politecnico
di Bari

progettazione, sono ancora valide?

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

1) Validità delle premesse degli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS.

Serve premettere che il design è una disciplina giovanissima - venticinque anni circa dal suo ingresso nelle università italiane – e quindi il processo di aggiornamento dei suoi aspetti culturali e professionalizzanti è in costante aggiornamento da parte della sua comunità scientifica.

La sezione **D.CDS.1.a** riporta la sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame argomenta e documenta le modalità in cui il CdS ha colto nel tempo i mutamenti che a livello nazionale hanno accompagnato l'evoluzione della disciplina non più identificabile con la progettazione del solo prodotto industriale. Tale mutamento è stato recepito per tempo già a partire dal regolamento didattico del 2017-2018 e dal riesame ciclico 2018 e tenuto ben presente e condiviso con gli studenti poiché presente anche nella CPDS 2020 oltre che nella sezione A della SUA: *"l'allievo viene indirizzato a guardare prima ancora che ai singoli prodotti, al contesto di bisogni, servizi e significati di cui essi si possono caricare nei contesti produttivi di riferimento"*. (Cpds 2020 nella parte 3. SEZIONE C p. 12 cfr. Sezione A della SUA-CdS).

2) Soddisfazione delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento anche in relazione con i cicli di studio successivi.

A livello nazionale è chiaro da tempo lo spostamento della figura professionale del design da semplice *"tecnico-progettista"*, (legato a competenze di *problem solving*) a figura che si serve di competenze interdisciplinari e critiche, che permettono di meglio interpretare il processo di evoluzione veloce a cui sono sottoposte oggi le figure professionali (competenze di *sense maker*) (cfr. Riesame interno 2021, p. 17). La *riconosciuta plasticità* del design (cfr. riesame interno 2021) compare esplicitamente nelle nuove descrizioni delle classi di laurea approntate dalla CUID Conferenza Universitaria Nazionale del Design nelle quali si dichiara che *"I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di un designer in grado di coniugare con capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti"* (cfr. documentazione interna della CUID cfr. *nuova formulazione delle classi di laurea in corso di approvazione*). (cfr. Riesame interno 2021)

Questa ricerca di interdisciplinarietà tra *technè* e *humanitas* emerge inoltre dalle consultazioni avvenute nel 2018 dove emergono due spinte di stakeholder differenti ma entrambi fortemente interessate alle competenze del design. Da un lato quelle proprie degli ambiti tecnico-scientifici anche molto sopinti sugli standard 4.0: (ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione *Confindustria Puglia –sezione Bari Bat cfr. verbale dell'incontro*); dall'altro quella legata ai settori umanistici e della creatività più spinta verso il *cultural heritage* e la fornitura di beni e servizi per le realtà museali, archeologiche, biblioteche etc..", (Distretto Puglia Creativa) sino ad assecondare lo sviluppo delle micro-imprese spesso tradizionali legate alle identità locali ed al Made in Italy (ADI Associazione per il Disegno industriale)

In particolare per il settore delle tecnologie si è aperto un coordinamento con le tecnologie informatiche per il design in corso di sperimentazione come ampiamente descritto. Gli altri indici di occupabilità del 2022 sembrerebbero dare ragione di questo percorso.

3 Identificazione e consultazione delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita e degli studi di settore.

Come riportato nei quadri precedenti il CdS rafforzando con le proprie azioni il *"ruolo di cerniera svolto dai Laboratori di Sintesi finale (SUA A5b)"* attraverso processi di *"consultazione continua"* da un lato, e organizzando incontri a cicli di tre anni (2014-2018-2022) con gli stakeholder locali e nazionali, ritiene di avere una visione piuttosto chiara delle potenzialità professionali in campo. Inoltre il design si serve di studi di settore molto legati alla formazione e alla CUID (Conferenza Universitaria Italiana del Design) in collaborazione con *Symbola* che nel suo rapporto Design Economy 2023 conferma la complessità dei settori di riferimento per il design.

4 Presa in carico delle riflessioni emerse dalle consultazioni per le attività di aggiornamento dell'offerta formativa

Anche per questo punto si fa riferimento alla parte d'introduzione iniziale nella quale risulta puntualmente documentata la presa in carico delle riflessioni emerse dalle consultazioni e dagli studi di settore che hanno spinto le azioni e cambiamenti avvenuti nel CdS.

Criticità/Aree di miglioramento



Politecnico
di Bari

Punto 1 D.CDS.1.1 Validità delle premesse degli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS

Punti di forza: Gli indici di monitoraggio mostrano un CdS con parametri spesso superiori alla media di area geografica e nazionale in particolare si evidenzia l'aumento dell'occupabilità a livelli molto vicini alle medie nazionali e superiore alle aree geografiche di riferimento

Aree di miglioramento L'oscillazione degli indici di soddisfazione iC18 sulla re-iscrizione al CdS così come l'abbassamento degli indici di laureabilità, iC02 comunicazione principalmente interna ai documenti di assicurazione di qualità ed ai quadri SUA.

Punto 2 D.CDS.1.1 Soddisfazione delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento anche in relazione con i cicli di studio successivi

Punti di forza:

Validazione delle premesse culturali attraverso il finanziamento dello Spoke sul *Made in Italy* con i finanziamenti PNRR come risposta all'attenzione al "saper fare" dei territori.

Aree di miglioramento.

Ancora l'oscillazione degli indici di soddisfazione IC18 sulla re-iscrizione al CdS così come l'abbassamento degli indici di laureabilità, costringono a ripensare alla comunicazione interna in particolare con gli allievi per far uscire queste buone pratiche dai documenti di assicurazione di qualità.

Punto 3 D.CDS.1.1 Identificazione e consultazione delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita e degli studi di settore.

Punti di forza

Messa a regime di una buona pratica nella quale s'intersecano strumenti di consultazione continua e strumenti di consultazione ciclici sia regionali e territoriali che nazionali.

Aree di miglioramento.

Si ritiene che il processo di aggiornamento condotto sino ad ora, vada riverificato in termini più globali. Le schede d'insegnamento del 2018 vanno ricalibrate e riverificate per comprendere se gli aggiornamenti messi in campo per quanto concerne le nuove competenze introdotte sul digitale, così come le modifiche sui programmi del secondo anno e il sistema di sdoppiamento dei Laboratori in più canali siano coerenti ma soprattutto comprese dagli allievi.

L'occasione proficua di un incontro audit del 15 maggio 2023 con il NDV (Cfr. verbale 17 maggio 2023 riunione congiunta CPDS, GdG allargato ai docenti Icar13) ha messo in luce una comunicazione non chiara proprio con gli allievi del 2° anno per i quali sono stati aggiornati i programmi e una incomprensione sul nuovo ruolo assunto dalle discipline a scelta per il digitale nel contesto dell'offerta formativa.

Punto 4 D.CDS.1.1 Presa in carico delle riflessioni emerse dalle consultazioni per le attività di aggiornamento dell'offerta formativa

Aree di miglioramento.

Appare meno forte il lavoro di comunicazione di questa presa in carico, in particolare per le modifiche di programma introdotte al 2° anno dell'a.a. in corso.



Politecnico
di Bari

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- **Titolo:** Quadri *A2.a, A2.b, A4.b* e il quadro *"Il corso di studi in Breve"*.

Breve Descrizione: I quadri di riferimento indicati *A1a* e *A2a* sono bloccati alla fase iniziale di consultazioni avvenuta nel 2008, quindi il processo di aggiornamento verso la figura di un designer *"in grado di coniugare con capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti"*, è esplicitato nel quadro *"Il corso di studi in breve"* che riprende quanto contenuto anche nel regolamento didattico 2017-2018 e quanto documentato nel RRC 2018. Mentre il quadro *A4.b* è fondamentale per l'esplicitazione della suddivisione negli ambiti disciplinari così strategica per la figura interdisciplinare che si è andata definendo nel quinquennio in esame: *Ambito metodologico progettuale; Ambito storico critico e umanistico / Ambito tecnologico- scientifico*.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri *A2.a, A2.b, A4.b* il quadro *"Il corso di studi in Breve"*.

Upload / Link del documento: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892#3>

- **Titolo:** CPDS 2020

- **Breve Descrizione:** la CPDS è il documento che esplicita, anche agli allievi gli aspetti di congruità dei programmi d'insegnamento con l'intero impianto formativo del Corso di Studi e per farlo deve definire con chiarezza il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), ed i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) nonché la coerenza dei profili in uscita: *"l'allievo viene indirizzato a guardare prima ancora che ai singoli prodotti, al contesto di bisogni, servizi e significati di cui essi si possono caricare nei contesti produttivi di riferimento"*. (Cpds 2020 nella parte 3. SEZIONE C p. 12 cfr. Sezione A della SUA-CdS): Così interpretato dal CdS: *"Questo è particolarmente importante per dare valore e identità al CdS rispetto alla sua posizione geografica legata al Sud Italia e al complesso intreccio delle dinamiche manifatturiere che la caratterizza. Queste accolgono accanto alla produzione industriale, anche quella semi artigianale e artigianale come risorse per la costruzione di una diversa identità del design che il CdS intende perseguire in continuo aggiornamento con gli stakeholder del territorio."* Cpds 2020_3. SEZIONE C (cfr. p.12

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Capitolo 3 Sezione C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Upload / Link del documento: http://www.poliba.it/sites/default/files/didattica/diseagno_industriale.pdf

- **Titolo:** CPDS 2021

- **Breve Descrizione:** anche per il 2021 sono stati analizzati nella CPDS, anche agli allievi gli aspetti di congruità dei programmi d'insegnamento con l'intero impianto formativo del Corso di Studi e la coerenza dei profili in uscita: *"In linea generale, anche per l'anno 2021/2022 si conferma la visione che ha caratterizzato il CdS negli ultimi anni: una visione attraverso cui gli studenti vengono indirizzati a guardare prima ancora che ai singoli prodotti, al contesto di bisogni, servizi e significati di cui essi si possono caricare nei contesti produttivi di riferimento. Ciò risulta particolarmente significativo per l'individuazione di un valore e un'identità al CdS rispetto al suo contesto geografico e al complesso intreccio delle dinamiche manifatturiere che lo caratterizzano, fatto non solo di realtà produttive industriali ma anche e soprattutto semi-artigianali e artigianali che divengono stakeholder del territorio con il cui dialogo il CdS si aggiorna continuamente"*. Si specifica che *"L'analisi della coerenza tra obiettivi formativi e programmi di insegnamento è stata condotta seguendo la suddivisione in aree disciplinari e facendo riferimento alle tre macro aree disciplinari individuate nella SUA-CdS2022 nel quadro A4.b2 (Conoscenze metodologico-progettuali, Conoscenze storico-critiche e umanistiche, Conoscenze tecnologico-scientifiche)"* e dunque verificata la



Politecnico di Bari

congruenza con le aree disciplinari.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Capito 3 Sezione C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi pp.23-25

Upload / Link del documento http://www.poliba.it/sites/default/files/didattica/cpds_2021_disegno_industriale_def.pdf

- **Titolo:** Riesame interno 2021

Breve Descrizione: Documento interno di supporto al processo di scrittura del Rapporto di Riesame Ciclico 2023. Nell'identificazione dei punti di forza e di debolezza emerge la specificità della figura culturale del designer : *"Il designer che si intende formare coglie le linee di sviluppo nazionali e internazionali della disciplina non più identificabile con il solo prodotto industriale, ma basato sul potenziamento delle competenze interdisciplinari, in grado di formare non tanto una figura di problem solver (che offre garanzie di occupabilità a breve termine), quanto di sense maker (attivatore di senso e azione nella costante evoluzione a cui sono sottoposte oggi le figure professionali)"* >Altro punto di riferimento per la trattazione del quadro è il punto di debolezza riguardante la denominazione, il quel però richiede per essere risultato di cambiare

Pordinamento: *"La numerosità delle richieste ai test di accesso resta alta a fronte della numerosità complessiva ammessa di 120 unità, ma si evidenzia come nuovo punto di attenzione, che il numero di 220 domande ai test di accesso rispetto alle 270 del 2019 e alle 353 del 2018, abbia risentito della presenza nel territorio di nuovi competitor (comparto Afam) che adottano ormai da alcuni anni la denominazione univoca Design. Questa denominazione è già stata adottata dalla maggior parte dei Corsi di Studio in Italia con l'abbandono della dicitura Disegno Industriale, creando perplessità di orientamento ai giovani che intendono accedere al CdS."*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Stabilizzazione della soddisfazione del corso di studi e occupabilità, p. 21. E cfr. Riesame 2021 - e obiettivo 2 paragrafo 4.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS e 4.2 L'esperienza dello studente p.18 - Punti di forza e punti di debolezza dell'attrattività del CdS p. 6-7

Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-lt50>

- **Titolo:** Symbola Design economy 2023

Breve Descrizione: Studi di settore per la determinazione dei profili in uscita. Symbola è infatti la Fondazione che promuove e aggrega le Qualità Italiane. *"Con ricerche, eventi e progetti racconta aziende e istituzioni che migliorano il Paese puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio"* e riservando al design la più completa disamina degli andamenti delle specializzazione e delle ricadute in termine economiche nel paese. Essa lavora inoltre in stretto contatto con la CUID Conferenza Universitaria Italiana del Design che fornisce a Symbola le statistiche circa la formazione pubblica.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): capitolo 1.2.3 Ambiti di specializzazione per il design; 3.3.1. Attrattività formativa per i territori e 3.3.2. Analisi degli esiti occupazionali.

Upload / Link del documento: <https://www.symbola.net/ricerca/design-economy-2023/>

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

1 Chiarezza nella dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti e coerenza tra loro

Il quadro delle relazioni tra aspetti culturali scientifici e professionalizzanti del CdS ha agito negli ultimi due cicli di riferimento, con azioni finalizzate a costruire un quadro coerente atto a fornire le competenze e le conoscenze necessarie a costruire la figura di designer *"in grado di coniugare con capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti"*, e non di un semplice tecnico-progettista come dichiarato nelle classi di laurea assunte nel 2013 e superate dal processo di manutenzione delle stesse avviato dalle Conferenze



Politecnico
di Bari

Universitarie Italiane e nello specifico da quella del design CUID congiuntamente con la Società scientifica del design SID a partire dal 2016 (cfr quadro riassuntivo iniziale di questo RRC *CDS.1.a: Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame* (con riferimento al Sotto-ambito). Si riporta in breve la tabella del processo d'incontri nazionali della comunità scientifica del design che ha prodotto questo mutamento sostanziale della figura professionale del design e il conseguente aggiornamento degli aspetti culturali scientifici e professionalizzanti del CdS per come si trovano della costellazione dei documenti Anvur dai riesami alle paritetiche, alle modifiche di regolamento all'aggiornamento dei quadri SUA.

2 Chiarezza nel rapporto tra obiettivi formativi specifici - risultati di apprendimento attesi, coerenza con i profili culturali e professionali in uscita e definizione delle aree di apprendimento

Le aree di apprendimento si sono dimostrate nel tempo perfettamente in grado di rispecchiare gli aggiornamenti proposti nel quinquennio nella direzione di una figura interdisciplinare in grado di far dialogare *technè e humanities* nel complesso mondo di relazioni tra prodotti - servizi - strategie - interaction, campi che costituiscono oggi il sistema-design. le aree di apprendimento infatti sono chiaramente intestate ai due ambiti ed all'ambito della loro sintesi come segue:

per le discipline umanistiche:

> *area del gruppo discipline storiche e della rappresentazione (in SUA storico-critiche e umanistiche)*

> *area del gruppo delle discipline progettuali (in SUA: metodologico-progettuali)*

per le discipline tecnico-scientifiche:

> *area gruppo delle discipline tecnico-ingegneristiche*

per la sintesi in relazioni alle specificità degli stakeholder:

> *laboratori di Sintesi Finale a conformazione interdisciplinare (CPDS 2020 e QUADRO della SUA A5.b - e Cfr. quadri A4.b*

Inoltre la suddivisione in cicli, corrispondente ad una articolazione annuale è chiaramente esplicitata così come lo sono i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e capacità di applicare conoscenza e comprensione, articolate nei loro precisi ambiti all'interno delle tre aree individuate e tutt'ora valide.

Criticità/Aree di miglioramento

Punto 1 del D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Chiarezza nella dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti e coerenza tra loro

Punti di forza

Coerenza degli aggiornamenti che si sono succeduti e loro verificabilità documentale all'interno dei diversi piani di governo dell'assicurazione della qualità.

Aree di miglioramento

Tali aggiornamenti non essendo confluiti ancora in un cambio di ordinamento, così come proposto nell'a.a 2021-22, per essere presentato nell'a.a. 2022-2023 (cfr. Riesame 2021 - obiettivo 2 paragrafo 4.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS e 4.2 L'esperienza dello studente p. 17), non hanno ancora assunto una veste di chiarezza in termini comunicativi sia all'interno che all'esterno del CdS, non potendo ancora agire sui quadri bloccati della SUA. La motivazione di questo temporeggiamento è contenuta nella premessa al quadro precedente *D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate* legata all'attesa delle modifiche di AVA3, solo recentemente ufficializzate, e della conclusione del processo di manutenzione delle classi di laurea della comunità scientifica del design, non ancora recepito a livello ministeriale.

Per questo motivo gli aggiornamenti, non sono stati esplicitati in nuove denominazioni coerenti con quanto fatto nei contenuti nei programmi, né è stato possibile modificare senza cambio di ordinamento la denominazione da del CdS da "Disegno Industriale" a "Design".

Punto 2 del D.CDS.1.2 Chiarezza nel rapporto tra obiettivi formativi specifici - risultati di apprendimento attesi, coerenza con i profili culturali e professionali in uscita e definizione delle aree di apprendimento

Punti di forza

Coerenza di fatto nel tempo tra l'aggiornamento dei profili culturali e professionali e le richieste degli stakeholder e studi di settore e chiarezza della suddivisione del percorso formativo negli anni, negli ambiti e nelle aree disciplinari.

Aree di miglioramento.

Non compare l'esplicitazione di questo nei quadri SUA di progettazione poiché bloccati se non si cambia l'ordinamento. Per questo motivo tali obiettivi si trovano nel regolamento, nei riesami e nelle CPDS, ma non trovano sintetica comunicazione nelle schede SUA A1a e A2a. C'è dire però che le nuove conoscenze e competenze professionali si aggiungono a quelle presenti in quei quadri che restano comunque valide come base.



Politecnico
di Bari

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- **Titolo:** Guida al CdS triennali del Poliba.
Breve Descrizione: Tutta la documentazione relativa all'offerta formativa analiticamente esplicitata del CdS si trova seguendo il percorso che dal menu principale del Poliba conduce alla Guida dei CdS e ai regolamenti didattici.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): c) Obiettivi formativi specifici, quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire (pp. 3-6) e d) Elenco degli insegnamento suddivisi per annualità e tipo di attività formativa, ambito disciplinare, settore scientifico disciplinari di riferimento, articolazione in moduli e cfu assegnati per ogni insegnamento e modulo (pp. 7-11);
Upload / Link del documento:
http://www.poliba.it/sites/default/files/didattica/regolamentodidattico/rd_disegno_industriale_2022-23.pdf
- **Titolo:** Guida al CdS triennali del Poliba.
Breve Descrizione: Tutta la documentazione relativa all'offerta formativa analiticamente esplicitata del CdS si trova seguendo il percorso che dal menu principale del Poliba conduce alla Guida dei CdS e ai regolamenti didattici (pp.13.14)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo f) Attività a scelta dello studente e relativo numero intero di CFU; g) Ulteriori attività formative con relativi cfu, "“Tali insegnamenti vengono scelti autonomamente da ciascuno studente tra tutti gli insegnamenti attivati nel Politecnico di Bari o presso altri Atenei con esso appositamente convenzionati, purché coerenti con il progetto formativo”. Il Cds individua/attiva alcuni insegnamenti che possono essere scelti dagli studenti” (p. 13)
Upload / Link del documento:
http://www.poliba.it/sites/default/files/didattica/regolamentodidattico/rd_disegno_industriale_2022-23.pdf
- **Titolo:** Quadro A4.d della SUA
Breve Descrizione: Nel quadro è riportata la descrizione sintetica delle attività affini e integrative dove sono



Politecnico
di Bari

riportati chiaramente gli aspetti di coerenza con gli obiettivi formativi e il percorso formativo del CdS: *“La disciplina del design si è andata caratterizzando in particolare nell’ultimo decennio sempre più per la sua capacità di dialogo interdisciplinare da un lato con le discipline dell’ambito scientifico e tecnologico, dall’altro con quelle storico-critiche sociali e umanistiche. L’organica costruzione di un’offerta formativa che coordini e integri questi ambiti disciplinari è finalizzate alla costruzione di un pensiero-critico che sia in grado di valutare l’impatto dei processi di sviluppo globalizzato di beni e merci nei differenti contesti sociali e produttivi di riferimento”*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4..d (aprile maggio 2023)

Upload / Link del documento: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892#3>

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L’offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività”? Ne è assicurata un’adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l’articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione /adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici?

1) Chiarezza sull’offerta dei percorsi formativi proposti; loro coerenza con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati; capacità del CdS di stimolare l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività, adeguata evidenza sul sito web di Ateneo.

Il sistema di coerenza tra i percorsi formativi proposti e la loro articolazione con competenze trasversali è chiaramente declinato nel regolamento didattico. Tale documento resta però un documento dal carattere decisamente “burocratico” più che divulgativo e comunicativo per gli allievi, ad eccezione dei rappresentanti che sono all’interno dei gruppi che delineano le modifiche e gli aggiornamenti dell’offerta formativa. Il CdS offre un ventaglio di 18 cfu sui 12 da coprire a scelta, pensati in modo coerente con gli obiettivi formativi dichiarati. Questo è riportato nel quadro A4d della SUA nel quale si evidenzia la volontà di un’apertura interdisciplinare che *“ ha nella scelta delle attività affini integrative uno strumento strategico per la sua articolazione e per avvicinare progressivamente gli allievi al mondo produttivo, economico, sociale e culturale di riferimento, con la profondità critica necessaria per rispondere ai problemi complessi che le società contemporanee ci presentano”*

In particolare:

>per l’ambito delle discipline umanistiche :

Attivato il corso di: Sociologia per il design, a.a. 2022-23 in appoggio alla tensione legata alle esigenze territoriali di sviluppo, alle condizioni socio-economiche dei territori, ad acuire la capacità di relazionarsi con gli utenti per cui prodotti e servizi dei design sono destinati

>per l’ambito delle discipline tecnico-scientifiche:

a transizione digitale: Tecnologie informatiche per il design aa.a 2022-2023

attenzione al rapporto con le micro-imprese e i processi di innovazione dal basso attraverso anche la possibilità di immaginare la creazione di start up: Modelli di business gi dal 2018

per regolamento Gli studenti possono anche scegliere tra tutti gli insegnamenti presenti nel Politecnico di Bari o presso altri Atenei con esso appositamente convenzionati, purché coerenti con il progetto formativo all’interno di una presisa soglia stabilita a livello di Dipartimento.

> per il rapporto con le capacità di applicare conoscenza e comprensione: Tirocini di 6 cfu in rapporto con il mondo del lavoro. Tutti gli allievi del CdS hanno a disposizione 6 cfu per attività di tirocinio, che possono essere scelte liberamente dagli allievi, ma i docenti per dare maggior forza alla struttura interdisciplinare e di cerniera con il mondo del lavoro dei Laboratori di Sintesi, individuano dei tirocini che spesso sono “interni” ovvero il rapporto con le aziende o gli enti è mediato dal docente e finalizzato a dare forza alla loro tesi finale . Questo fa parte di quel processo di “consultazione continua” che il CdS considera una buona pratica.

> per il rapporto con le attività di collegamento con le scuole del territorio, per rendere lo studenti del CdS attore attivo e consapevole delle specificità del proprio CdS sono stati attivati durante l’attività dei progetti POT design (progetti di Orientamento e Tutorato finanziati dal MUR, 3 cfu extra-curricolari per attività laboratoriali di progettazione condotte dai nostri allievi come tutor e ambasciatori del design nelle scuole.

> attività integrative di lectures ad invito di personalità del design di livello nazionale all’interno dei programmi dei



Politecnico di Bari

laboratori di Design del secondo anno, aperti a tutti gli allievi del CdS

2) struttura del CdS e articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogata (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

La suddivisione dei crediti è definita dall'ateneo e prevede 4,5 CFU per didattica erogata e 1,5 cfu per le esercitazioni e la didattica interattiva, suddivisione con cui sono organizzate le schede di insegnamento dal giugno 2018 (indicazioni PQA). (Per un corso di 60 ore, corrispondente a 6 CFU, 36 ore (4,5 CFU – 8 ore per credito) sono per didattica erogata, 24 ore (1,5 CFU) per la didattica interattiva e 150 ore attività di autoapprendimento.

Durante l'anno accademico 2019-2020 è stata attivata la didattica a distanza a causa della pandemia. Tale modalità è stata utilizzata anche per l'a.a. 2020-2021. Dall'a.a. 2021-2022, fino alla fine dell'emergenza legata al COVID-19, l'erogazione della didattica convenzionale è avvenuta, in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico, secondo modalità sincrone e/o blended in presenza/telepresenza indicate nel "Documento di Indirizzo per la erogazione della Didattica per l'anno accademico 2021-2022" e/o in apposite delibere degli Organi

3) Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Prima della pandemia, la piattaforma utilizzata per la gestione dei corsi, le comunicazioni tra studenti e docenti, l'archiviazione dei materiali didattici è avvenuta sulla piattaforma Archinauti. Dopo tutte queste attività sono state trasferite sulla piattaforma Teams dove si trovano tutti i materiali del corso che vengono aggiornati settimanalmente in relazione alle attività in corso, costituendo di fatto i *repository* di tutti materiali di lavoro dei diversi insegnamenti

Criticità/Aree di miglioramento

Punto 1 del D.CDS.1.3 Chiarezza sull'offerta dei percorsi formativi proposti; loro coerenza con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati; capacità del CdS di stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività, adeguata evidenza sul sito web di Ateneo

Punti di forza. Coerenza dell'attivazione degli esami a scelta con gli obiettivi formativi pur nella trasversalità e sua esplicitazione nel quadro A4.d della SUA

Aree di miglioramento.

Mancanza di chiarezza nella comunicazione del ventaglio delle proposte degli esami a scelta oltre la SUA. Le attività integrative di talk ed eventi invece sono ben comunicate sul sito web del dipartimento, meno comunicato il loro valore nell'impianto formativo, esse vengono spesso viste dagli allievi come eventi a se stanti.

Punto 2 del D.CDS.1.3 Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/ adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici?

Punti di forza. L'articolazione dei crediti è quella con cui si state compilate le schede di insegnamento definita a livello di ateneo.

Aree di miglioramento.

Chiarire anche agli allievi quanto già pubblico nelle schede.



Politecnico
di Bari

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- **Titolo:** Format e linee guida per la scrittura delle schede di insegnamento
Breve Descrizione: Le schede d'insegnamento sono normalizzate a livello di PQA, la loro struttura e il loro ruolo all'interno dei processi di qualità chiaramente espressi, così come il modo di riversarli in esse3
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento 9 pag.
Upload / Link del documento:
<http://www.poliba.it/it/Q%26S/files/linee-guida-la-compilazione-delle-schede-di-insegnamento>;
http://www.poliba.it/sites/default/files/qualita/20170517_format_nuovpqa_schedainsegnamento_0.pdf
- **Titolo:** Schede di insegnamento
Breve Descrizione: Nel formato riversato in esse3 le schede di insegnamento sono raggiungibili attraverso tre percorsi di ricerca: Insegnamenti, Corsi, Docenti, dai quali si può accedere per anno accademico alle singole schede così roversate.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Ciascuna scheda per ciascun corso
Upload / Link del documento: <https://poliba.esse3.cineca.it/Guide/PaginaRicercaInse.do?statoRicerca=INIZIO>
- **Titolo:** Quadro B3 della SUA Docenti e titolari di insegnamento e Quadri B2.b e B2.c per la definizione delle date di verifica
Breve Descrizione: Possibilità di accedere ai programmi di insegnamento dei singoli docenti e insegnamenti in maniera diretta. Possibilità di conoscere le date delle prove di verifica finali dei diversi insegnamenti.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Ciascuna scheda per ciascun corso (visitato in aprile maggio 2023)
Upload / Link del documento: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892#3>
- **Titolo:** SUA quadro A5a e A5b
Breve Descrizione: il quadro contiene sia le modalità che in allegato i contenuti della prova di laurea dove *“docenti coordinatori del settore della progettazione del design per l'arredamento, il prodotto e la grafica, elaborano uno specifico progetto didattico nel quale rispetto al tema di approfondimento scelto, costruiscono il team interdisciplinare e indicano l'azienda di riferimento o l'istituzione di riferimento con cui intendono approfondire le tematiche in un circuito virtuoso con gli stakeholders del territorio.”*



Politecnico
di Bari

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A5a e A5b (visitato in aprile/maggio 2023)

Upload / Link del documento: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892#3>

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

1) Chiarezza nell'illustrazione della coerenza dei contenuti delle schede degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS. Chiarezza nell'illustrazione di corsi integrati, tempestiva visibilità delle schede.

Le schede d'insegnamento descrivono la coerenza con gli obiettivi formativi sia alla voce "Contenuti", che alla voce "Obiettivi". Nel caso di insegnamenti integrati poiché il sistema presente su esse 3 permette di caricare solo un programma comune essi sono evidenziati alla voce "Obiettivi". Questo genera nei docenti una mancata chiarezza che si è venuta a creare nel tempo poiché gli aggiornamenti introdotti nel triennio su alcuni insegnamenti necessitano di essere rivalutati in termini di rapporti globali con gli altri insegnamenti. Non tutte le schede, dai recenti controlli del gruppo di riesame, contengono con chiarezza questa specificazione, e pur risultando coerenti con gli obiettivi formativi del CdS non lo denunciano chiaramente, di fatto generando possibile mancanza di chiarezza. La visibilità tempestiva delle schede viene aggiornata dai docenti ogni anno prima dell'inizio dell'anno accademico. Non tutte le schede risultano aggiornate. (Quadro B3 della SUA Docenti e titolari di insegnamento)

2) Chiarezza delle verifiche intermedie e finali e adeguatezza del raggiungimento dei risultati appresi.

Le schede d'insegnamento contengono la descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali dei singoli insegnamenti e argomentano l'adeguatezza dei modi di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti all'inizio di ogni anno accademico e anche i calendari degli esami vengono pubblicati all'inizio dell'anno accademico. (Quadri B2.b e B2.c della SUA)

Per quanto riguarda la prova finale questa è chiaramente descritta nel relativo quadro SUA in quanto costituisce un momento fondamentale dell'offerta formativa del CDS come ampiamente descritto nei quadri precedenti e riportato nella sintesi iniziale al Quadro1: "docenti coordinatori del settore della progettazione del design per l'arredamento, il prodotto e la grafica, elaborano uno specifico progetto didattico nel quale rispetto al tema di approfondimento scelto, costruiscono il team interdisciplinare e indicano l'azienda di riferimento o l'istituzione di riferimento con cui intendono approfondire le tematiche in un circuito virtuoso con gli stakeholders del territorio." (Quadro A5.b)

Criticità/Aree di miglioramento

PUNTO 1 del D.CDS.4 Chiarezza nell'illustrazione della coerenza dei contenuti delle schede degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS. Chiarezza nell'illustrazione di corsi integrati, tempestiva visibilità delle schede.

Punti di forza.

Coerenza di fatto dei contenuti e degli obiettivi del corso con gli obiettivi formativi del CdS.

Aree di miglioramento.

Tali aspetti non sono sempre denunciati chiaramente nei programmi. Gli aggiornamenti che si sono succeduti nell'ultimo quinquennio, comprese le nuove risorse di docenza che sono state introdotte necessitano di un lavoro di ricucitura e confronto globale delle schede di insegnamento con una loro revisione e anche con un controllo relativo agli anni del quinquennio e non solo all'ultimo a.a. E' necessario anche verificare costantemente la loro visibilità annuale

Il controllo annuale delle schede d'insegnamento e del loro aggiornamento va preso in carico nuovamente a valle di un ciclo di modificazioni avvenute in direzione di un progetto formativo in grado di definire una figura di designer dal complesso profilo teorico critico oltre che tecnico e del rapporto con il territorio e le sue potenzialità di sviluppo



Politecnico
di Bari

economico e sociale.

PUNTO 2 del D.CDS.4 Chiarezza delle verifiche intermedie e finali e adeguatezza del raggiungimento dei risultati appresi

Punti di forza

Chiarezza e adeguatezza delle verifiche con particolare attenzione alla prova finale di laurea

Aree di miglioramento

Poiché il sistema design è in continuo aggiornamento a livello nazionale ed internazionale, l'adeguatezza dell'offerta formativa nel rispondere agli studi di settore ed agli incontri con gli stakeholder, costringe a sua volta a continui aggiornamenti con ricadute nella schede di insegnamento da un lato e nella progettazione annuale dell'offerta di laboratori di Sintesi finale. Questo richiede un continuo monitoraggio e dunque delle azioni che lo scandiscano.



Politecnico
di Bari

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- **Titolo:** Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
Breve Descrizione: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative a cui si può accedere sia dal sito web del Poliba che dal sito del Dipartimento Arcod

Upload / Link del documento:

http://www.poliba.it/sites/default/files/allegato_b_calendario_didattico_13_lm_a.a._22_23_design.pdf
<https://www.poliba.it/it/didattica/orari-delle-lezioni>
<https://www.dipartimentoioicar.it/orari-delle-lezioni/>

- **Titolo:** SUA CDS
Breve Descrizione: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B2.b (vistato aprile_maggio 2023)
Upload / Link del documento: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892#3>

Titolo: Documento di gestione dei CDS.

Breve Descrizione: Documento del Politecnico di Bari che per l'accreditamento periodico descrive il " sistema documentato di processi e relative responsabilità nelle diverse fasi di progettazione, gestione, monitoraggio e miglioramento dei Corsi di Studio, onde realizzare la propria politica per la qualità." Reperibile in più link. Al processo 4 fa riferimento proprio agli aspetti di pianificazione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Processo 4 Erogazione e gestione del processo formativo

Upload / Link del documento: link diversi per lo stesso documento

http://www.poliba.it/sites/default/files/documento_di_gestione_cds_0.pdf
<http://www.poliba.it/it/content/articolazione-pga-poliba-e-ava-ateneo>
https://off270.miur.it/off270/sua22/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1583744&id_testo=T40&SESSION=&ID_RAD_CHEC K=d65c17c1ff8abfd6784e094d1d5349c4

Titolo: SUA CDS sezione non pubblica

Breve Descrizione: Sezione D Organizzazione e gestione della qualità nel quale si definiscono gli attori e le responsabilità nei processi di pianificazione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro D2

Upload / Link del documento

https://off270.miur.it/off270/sua23/riepilogo.php?ID_RAD=1594100&sezione_aq=Q&vis_quadro=D&user=ATEdicarCM



Politecnico
di Bari

- **Titolo:** SUA quadro A5a e A5b

Breve Descrizione: il quadro contiene insieme alle modalità ed ai contenuti della prova di laurea anche la sua pianificazione temporale : *“I laboratori così costruiti vengono inseriti online nel mese di febbraio per la prima sessione di laurea e nel mese di settembre per la seconda sessione di laurea per l’adesione degli allievi.*

La modalità di svolgimento della prova finale, avviene attraverso un discussione di fronte alla commissione di laurea composta da un minimo di 7 docenti, degli elementi teorico-disciplinari che hanno guidato il lavoro e un’esposizione dei relativi elaborati grafici sia in forma cartacea che attraverso presentazione digitale.”

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A5a e A5b (visitato aprile maggio 2023)

Upload / Link del documento: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892#3>

- **Titolo:** Verbali incontri Gdr e del Consiglio del CDS

- **Breve Descrizione:** Verbali degli incontri del gruppo di riesame e del Consiglio del Corso di Studi

Upload / Link del documento:

https://politecnicobari.sharepoint.com/sites/puqs/LT50_DISIND/RR/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2Fpuqs%2FLT50%5FDISIND%2FRR%2FDocUFF%2FVerbali%20Gdr&viewid=fc6cb897%2D33b8%2D48e6%2D9df7%2D3400eabfdeac

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l’erogazione della didattica in modo da agevolare l’organizzazione dello studio, la frequenza e l’apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un’eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell’organizzazione delle verifiche?

1) Pianificazione della progettazione ed erogazione della didattica per agevolare lo studente

La progettazione e l’erogazione della didattica è progettata da ciascun docente in relazione al calendario della didattica del Corso di Studio e all’orario delle attività formative che sono visibili ad inizio di anno accademico e condivisi a livello di Consiglio di Dipartimento. Ogni docente sulla base del Calendario del CdS declina il proprio calendario che di prassi è esposto all’inizio della propria attività didattica insieme alla presentazione del proprio corso. Si riporta quanto contenuto nella calendarizzazione.

La pianificazione temporale dell’avvio dei laboratori di laurea è invece contenuta nel quadro A5 b della SUA : *“I laboratori così costruiti vengono inseriti online nel mese di febbraio per la prima sessione di laurea e nel mese di settembre per la seconda sessione di laurea per l’adesione degli allievi. La modalità di svolgimento della prova finale, avviene attraverso un discussione di fronte alla commissione di laurea composta da un minimo di 7 docenti, degli elementi teorico-disciplinari che hanno guidato il lavoro e un’esposizione dei relativi elaborati grafici sia in forma cartacea che attraverso presentazione digitale.”*

2) Incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti e tutor.

All’inizio di ogni semestre, almeno un mese prima, il coordinatore incontra i nuovi docenti che subentrano agli insegnamenti esistenti al fine di condividere gli obiettivi formativi del CdS, adeguare i programmi valutare le potenzialità e rischi di eventuali aggiornamenti. Tali incontri non necessariamente prevedono la presenza di tutto il gruppo di riesame, ma spesso solo dei docenti del GdR che fanno riferimento all’ambito disciplinare nel quale il docente si inserirà. La restituzione degli incontri si trova nei relativi verbali del GdR.

Criticità/Aree di miglioramento

Punto 1 del quadro CDS.1.5 Pianificazione della progettazione ed erogazione della didattica per agevolare lo studente

Aree di forza

Pianificazione temporale della formazione dei laboratori di Sintesi Finale.

Aree di miglioramento

Necessità di riattivare un monitoraggio delle procedure in termini di scansione temporale seguendo il documento di gestione del Politecnico



Politecnico
di Bari

Punto 2 del quadro CDS.1.5 Incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti e tutor.

Arece di forza

La struttura interdisciplinare del CdS per come descritta nei quadri precedenti costringe di per sé ad un continuo confronto tra *Techne e Humanities* e gli ambiti disciplinari corrispondenti.

Arece di miglioramento

Necessità di un'ulteriore formalizzazione degli incontri interdisciplinari tra gli ambiti scientifici e quelli del progetto.



Politecnico
di Bari

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivi n.1	<p>D.CDS.1/n.1/RC-2023: 1a) Stabilizzazione della soddisfazione del corso di studi e occupabilità, 1b) Visibilità e comunicazione del progetto culturale del CDS.</p> <p><i>obiettivo che raccoglie le conclusioni del sotto-quadro D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate e il sotto-quadro D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</i></p>
Problema da risolvere e Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>PREMESSA</p> <p>a) Nella definizione delle aree di miglioramento <i>si fa riferimento esplicito a quanto predisposto anche nel Riesame Interno 2021 (buona pratica messa in atto dal Politecnico di Bari)</i> rivisto a valle della SMA 2022 e del rilascio degli indici Anvur al 1 aprile 2023. Nel Riesame 2021 si prevedeva di attivare una serie di azioni legate alla volontà di rivedere l'ordinamento del CdS al fine di rendere maggiormente espliciti e organici gli aggiornamenti che il CdS ha approntato nei due cicli precedenti.</p> <p>L'attesa delle nuove direttive AVA 3 unita al fatto che il processo di manutenzione delle classi di laurea che ha spinto in questi anni per un forte cambiamento della figura professionale del designer a livello nazionale non sia ancora ufficializzato, non ha permesso l'avvio delle azioni che si intendevano proporre (compreso il cambio di ordinamento) e che, alla luce della disanima compiuta nel D.CDS.1, restano ancora valide e di fatto sono da intraprendere.</p> <p>PROBLEMA DA RISOLVERE</p> <p>L'oscillazione degli indici di soddisfazione iC18 sulla re-iscrizione al CdS così come l'abbassamento degli indici di laureabilità, iC02 comunicazione principalmente interna ai documenti di assicurazione di qualità.</p> <p>Il designer che si intende formare coglie le linee di sviluppo nazionali e internazionali della disciplina non più identificabile con il solo prodotto industriale, ma basato sul potenziamento delle competenze interdisciplinari, in grado di formare non tanto una figura di <i>problem solver</i> (che offre garanzie di occupabilità a breve termine), quanto di <i>sense maker</i> (attivatore di senso e azione nella costante evoluzione a cui sono sottoposte oggi le figure professionali)</p> <p>La riconosciuta plasticità del design, la rende tra le discipline più appetibili nel panorama dell'offerta formativa italiana ed internazionale, a patto che la società e i territori ne riconoscano questa potenzialità e i CdS si assumano la responsabilità di attivarla e comunicarla.</p> <p>SINTESI delle aree di miglioramento individuate analiticamente:</p> <p>a) restituire di chiarezza del processo di aggiornamento condotto sino ad ora, che va riverificato in termini più globali. <i>Le schede d'insegnamento del 2018 vanno ricalibrate e riverificate</i> per comprendere se gli aggiornamenti messi in campo per quanto concerne le nuove competenze introdotte sul digitale, così come le modifiche sui programmi del secondo anno e il sistema di sdoppiamento dei Laboratori in più canali siano coerenti ma soprattutto comprese dagli allievi.</p> <p>L'occasione proficua di un incontro audit del 15 maggio 2023 con il NDV (Cfr. verbale 17 maggio 2023 riunione congiunta CPDS GdG GdR, allargato ai docenti Icar13) ha messo in luce una comunicazione non chiara proprio con gli allievi del 2° anno per i quali sono stati aggiornati i programmi e una incomprendibile sul nuovo ruolo assunto dalle discipline a scelta per il digitale nel contesto dell'offerta formativa. Cfr. https://politecnicobari.sharepoint.com/sites/puqs/LT50_DISIND/RR/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2Fpuqs%2FLT50%5FDISIND%2FRR%2FDocUFF%2FVerbal%20GdR&viewid=fc6cb897%2D33b8%2D48e6%2D9df7%2D3400eabfdeac</p> <p>b) Rafforzare l'orientamento in uscita e occupabilità: <i>_dato per assodato il "ruolo di cerniera svolto dai Laboratori di Sintesi finale (SUA A5b)", si vuole rafforzare la percezione di appartenenza al CdS (cfr. riesame 2021 sezione 1 punto 4) per fare questo si può cogliere l'opportunità nell' a.a. 2022-2023 sino al 2024 di inaugurare i vent'anni della nascita del CdS attraverso una mappatura virtuale storico-geografica dei percorsi seguiti dagli ex allievi, delle loro competenze di partenza e di quelle acquisite o che sarebbe necessario acquisire.</i></p> <p>c) dare maggiore visibilità al progetto culturale sotteso sia all'interno del CdS (allievi) che</p>



Politecnico
di Bari

	<p><u>all'esterno(territorio)</u>. La consultazione con gli stakeholder va condotta e comunicata diversamente. Non è solo o tanto finalizzata ad <i>accogliere le esigenze che un territorio esprime</i>, ma anche e forse soprattutto a <i>comunicare le potenzialità di sviluppo economico e sociale che una visione avanzata della figura professionale a del designer</i> può fornire ai suoi territori di pertinenza. Non si tratta di una vera criticità ma della volontà di immaginare in coerenza con la nuova fase di ascolto degli stakeholder introdotta dall'attivazione dell'API nel 2017-18 (cfr Riesame 2018) un ascolto basato su criteri di comunicazione più complessi ed efficaci</p>
Azioni da intraprendere	<p>AZIONI</p> <p>> Azione 1 rafforzare la direzione già presente nell'architettura formativa del CdS verso la figure di designer come sense maker e delle discipline teorico-critiche che lo sostanziano per l'interpretazione critica delle continue evoluzioni delle scienze e delle tecniche e di processi di innovazione così importanti in un Politecnico.</p> <p>> Azione 2 rafforzare il "ruolo di cerniera svolto dai Laboratori di Sintesi finale" nel coinvolgimento delle aziende e istituzioni del territorio</p> <p>> Azione 3 dare maggiore visibilità e comunicazione al progetto culturale sotteso all'architettura formativa del CdS sia all'interno del CdS (<i>allievi</i>) che all'esterno(<i>territorio</i>).</p> <p>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</p> <p>> Azione 1</p> <p>1a_ Mantenere vivo il dialogo tra aree disciplinari attraverso il confronto e verifica delle <i>Schede di insegnamento</i> e all'interno di ciascuna area disciplinare <i>per potenziare l'interdisciplinarietà</i> in particolare nei settori della transizione digitale. <i>E' necessario rivedere in termini più globali il sistema delle schede di insegnamento</i> senza limitare il controllo ai soli cambiamenti di aggiornamento introdotti.</p> <p>1b_ organizzazione di Convegno Nazionale sull'offerta formativa del design in Italia insieme alla Conferenza Universitaria Italiana del Design CUID</p> <p>> Azione 2</p> <p>2a_ Definire una Rete degli stakeholders culturali e professionali vale a dire dare vita e sistemi di relazioni/integrazione con enti pubblici e privati, associazioni professionali di categoria, associazioni culturali, enti di promozione per il territorio. Il fine ultimo è quello di costituire un Osservatorio del design in Puglia che possa essere un utile orientamento all'interno delle strutture interdisciplinari dei <i>Laboratori di sintesi finali</i>.</p> <p>2b _Definire una Rete terza missione: coinvolgere le attività formative triennali all'interno di un processo di promozione sociale di "terza missione" avviato per contribuire a incentivare modelli di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze per promuovere la crescita economica e sociale del territorio</p> <p>> Azione 3</p> <p>3a1_ <u>per la comunicazione all'esterno (territorio)</u>: rinnovare le consultazioni con gli stakeholder con il fine non solo o non tanto, di <i>accogliere le esigenze che un territorio esprime</i>, ma anche e forse soprattutto, di <i>spiegare le potenzialità di sviluppo economico e sociale che una visione avanzata della figura professionale del design</i> può oggi fornire ai suoi territori di pertinenza.</p> <p>3a2_ <u>definire un progetto grafico in coordinamento</u> approfittando del lavoro che si sta conducendo del dipartimento in corso di progettazione in grado di dare una riconoscibilità coordinata e dinamica all'identità del CdS.</p> <p>3b_ <u>per la comunicazione all'interno (allievi)</u>:</p> <p>_ 3b1 Seminario sulla didattica di fine anno tra i docenti strutturati e a contratto. Il fine è quello di ampliare e definire il quadro delle competenze della formazione del designer e di aumentare il piano di coesione e coerenza formativa della platea eterogena dei docenti che appartengono a differenti SSD. Il seminario ha avvio dall'insieme delle risposte alle quali sono chiamate i docenti</p> <p>_ 3b2 Mostre pro-attive della didattica: al termine del secondo semestre organizzare una mostra inter-didattica (laboratori, tesi, workshop) che mostri i risultati della formazione come processo in divenire tra docenti-studenti e temi d'anno tali da manifestare il grado di interazione tra politecnico, territorio e persone. Questa attività si inserisce inoltre nella costruzione di un sistema identitario della scuola e nella promozione della stessa per i nuovi ingressi.</p> <p>_ 3b3 mappatura virtuale storico-geografica dei percorsi seguiti degli ex-allievi: opportunità entro l'anno accademico 2023-2024 di inaugurare i vent'anni della nascita del CdS attraverso una mappatura virtuale storico-geografica dei percorsi seguiti degli ex-allievi, delle loro competenze di partenza e di quelle acquisite o che sarebbe necessario acquisire e delle potenzialità di impiego possibili. Gli <i>ex-allievi rappresenterebbero una speciale qualità di stakeholder</i> per evidenziare criticità e potenzialità del CdS. Grazie alla presenza dell'<i>Associazione alumni</i> del Poliba, si aumenterebbe anche la percezione di appartenenza al proprio CdS di origine, un'apertura a processi di rientro dei</p>



Politecnico
di Bari

	cervelli al Sud, e una diversa visione delle modificazioni subite nel tempo della figura professionale del designer e delle possibilità occupazionali offerte dal CdS.
Indicatore/i di riferimento	<i>_iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio _iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS _IC06TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto</i>
Responsabilità	<i>1a_1b Coordinatore, Vice-coordinatore nel confronto con i docenti _ Coordinatore magistrale Industrial design – Componenti della Giunta della Cuid - tutti i docenti coinvolti 2a e 2b_ Coordinatori dei Laboratori di sintesi finale – Delegato alla terza missione del dipartimento – tutti i docenti coinvolti 3a1-3a2_ Coordinatore e Gruppo Riesame Triennale Coordinatore magistrale Industrial design e GdR magistrale. 3b1-3b2-3b3_ Coordinatore e Gruppo Riesame – associazione ex-alumni – tutti i docenti con il coinvolgimento diretto degli allievi</i>
Risorse necessarie	<i>Azioni interne degli attori previsti senza risorse aggiuntive</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>1a_ entro settembre 2023 1b_ entro l'a.a. 2023-24 2a_2b azione a lungo respiro dare avvio entro il 2023 sino al 2026 3a1_3a2_ entro la.a.2023-2024 3b1_3b2 entro il 2023 3b3 entro il 2024</i>



Politecnico
di Bari

Obiettivo n.2	<p>D.CDS.1/n. 2/RC-2023</p> <p>1a) Modifica di ordinamento per l'assunzione del processo di aggiornamento avvenuto dal riesame ciclico precedente. 1b) Apertura della possibilità di aggiornamento dei quadri SUA A1a A2b</p> <p><i>Obiettivo che raccoglie le conclusioni individuate nei sotto-quadri: D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi _ D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento _ D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Cds</i></p>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>PROBLEMA DA RISOLVERE Modifiche di ordinamento</p> <p>La disciplina del design come premesso nella sintesi del sotto-ambito, essendo entrata solo poco più di vent'anni fa nelle università italiane, <i>attua continui aggiornamenti delle proprie competenze</i>, che si legano ai processi di innovazione tecnologica da un lato e delle mode e del gusto dall'altro. A questi non possono certo corrispondere altrettante costanti modifiche di ordinamento, in particolare nel momento in cui si vogliono cambiare le denominazioni per renderle maggiormente chiare all'interno del mondo social della comunicazione a cui gli allievi di design sono molto sensibili. Le denominazioni risentono infatti del mercato della formazione in design per buona parte di tipo privato. Esso può agire con un vantaggio nel mondo social e della comunicazione (cfr. Riesame 2021- p .6-7) potendo variare continuamente le proprie denominazioni. Si tratta quindi per il design, di trovare una giusta misura nella comunicazione da un lato e nella gestione di un eventuale cambi di ordinamento, dall'altro, nel saper tenere insieme le istanze del rinnovamento con le istanze di una programmazione solida che si costruisce nei tempi lunghi di una convergenza disciplinare, non inseguendo mode che possono rivelarsi effimere, ma cercando di cogliere nei cambiamenti gli aspetti permanenti, quelli che permettano agli allievi di poter affrontare anche una volta usciti, il mondo della iper-velocità che caratterizza la contemporaneità. La stessa denominazione "<i>Disegno industriale</i>" risulta ormai obsoleta ad accogliere i cambi di competenze apertisi in questi ultimi</p> <p>Comunicazione dell'impianto formativo specifico e dei profili in uscita.</p> <p>Non potendo parlare di vere criticità ma semmai di debolezze e punti di attenzione l'area di miglioramento è sicuramente quella della comunicazione, intersecando così le azioni legate all'obiettivo1 in un sistema integrato di azioni. La sua attuazione però passa da una presa in carico di un cambio di ordinamento che permetta di far confluire in un nuovo impianto di quadri SUA A1a e A2a, e di renderli maggiormente coerenti con quelli A1b e A4.a dove sono descritti gli aggiornamenti avvenuti e nell'A5b dove ogni anno si allega l'offerta in continuo aggiornamento dei <i>Laboratori di Sintesi Finale</i>. La criticità è espressa dagli indici di soddisfazione IC18 e ic25</p>
Azioni da intraprendere	<p>AZIONI</p> <p>> Azione 1 Adeguare il nome del CdS, da <i>Disegno industriale a Design</i>, e renderlo coerente con le <i>Schede di Insegnamento</i> che sono paradossalmente in uno stato più avanzato</p> <p>> Azione 2 Attivare un percorso di confronto nel Consiglio del CdS per avviare un cambio di ordinamento</p> <p>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</p> <p>> Azione 1 :</p> <p>1a_A valle ed in stretta relazione con l'azione 2 dell'obiettivo 1 costruire il percorso per le modifiche di ordinamento Attivare una Rete delle attività integrative formative interdisciplinari che permetta di progettare un ampliamento dell'insieme dell'offerta formativa promuovendo workshop interdisciplinari a sostegno di conoscenze specialistiche nel rapporto progetto-impresa-territorio. Il fine è creare connessioni attive tra "partecipazione ed esperienza" tra il sistema delle imprese locali e il concorso all'innovazione offerta</p>



Politecnico
di Bari

	<p>delle scienze del design.</p> <p>Condividere all'interno del Consiglio di CdS le eventuali attività integrative che possono andare da talks ad workshop. Questo permetterebbe di dare più di chiarezza nella comunicazione del ventaglio delle proposte degli esami a scelta oltre la SUA (cfr. audit del NDV 15 maggio 2023). Le attività integrative di talk ed eventi invece sono ben comunicate sul sito web del dipartimento, meno comunicato il loro valore nell'impianto formativo, esse vengono spesso viste dagli allievi come eventi a se stanti.</p> <p>1b_ restituire la giusta comunicazione di queste attività condividendole a livello di CdS e non solo dei singoli corsi, questo è possibile a valle dell'azione 3a2 dell'obiettivo 1 (<u>definire un progetto grafico in coordinamento</u>)</p> <p>> Azione 2: _ monitorare le Schede di insegnamento suddividendole per ambiti disciplinari, azione che prolunga quella proposta nell'azione 1a dell'obiettivo 1. Questo permette di mantenere vivo il dialogo tra aree disciplinari. Gli aggiornamenti che si sono succeduti nell'ultimo quinquennio, comprese le nuove risorse di docenza che sono state introdotte necessitano di un lavoro di ricucitura e confronto globale di cui è necessario anche verificare costantemente la loro visibilità annuale. Il controllo annuale delle schede d'insegnamento e del loro aggiornamento va preso in carico nuovamente come già indicato nell'obiettivo 1</p>
Indicatore/i di riferimento	<i>Attrattività, Orientamento, Occupazione, IC06TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto</i>
Responsabilità	<i>Il GdR ed il GdG con assunzione di responsabilità per ambiti disciplinari, Coordinatore; Gruppo di Riesame; Consiglio di corso di studi; CPDS, Coordinatore magistrale</i>
Risorse necessarie	<i>Azioni interne degli attori previsti senza risorse aggiuntive</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro febbraio 2024</i>



Politecnico
di Bari

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intersorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il RRC2018, in riferimento al sotto-ambito in analisi, rilevava due specifiche aree di miglioramento.

- In primo luogo evidenziava la necessità di migliorare le conoscenze di base richieste in avvio del percorso di studio con particolare riferimento a disegno, disegno informatico, storia del design, e le azioni da intraprendere (vd. Azione correttiva 2-c) a tal fine riguardavano l'attivazione di precorsi formativi per gli allievi che hanno superato il test d'ingresso, prima dell'inizio delle lezioni. L'obiettivo individuato è stato raggiunto in quanto il Politecnico ha attivato, "per l'Anno Accademico 2022/2023, fino ad un massimo di n. 12 incarichi per attività didattica integrativa propedeutica, per l'insegnamento di Matematica e n. 2 incarichi per attività didattica integrativa propedeutica per gli Strumenti digitali per la rappresentazione nell'ambito del Design. Detti incarichi sono finalizzati al supporto dell'attività didattica per gli studenti (1) erogare percorsi didattico-integrativi propedeutici in Matematica e in Strumenti digitali per le rappresentazioni nell'ambito del Design, d'intesa con i docenti titolari dei corsi e con il docente delegato alla didattica di Ateneo; (2) rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie in ingresso, attraverso attività propedeutiche; c) fornire supporto all'attività didattica e svolgere altre attività di tutorato. (3) Tale supporto verrà fornito a tutti gli studenti del Politecnico che ne faranno richiesta. (D.R. n. 970).

In particolare, nel primo semestre del 2022 è stato attivato un corso di Didattica Integrativa Propedeutica | computer-aided design and drafting su: Strumenti digitali per la rappresentazione nell'ambito del design.

- Il RRC2018 rilevava come seconda area di miglioramento "evidenziare il Syllabus del CdS attraverso la divulgazione sulle pagine web e social del CdS, al fine di offrire orientamento adeguato". Il Syllabus del CdS non ha ancora grande evidenza poiché il percorso sul sito del Poliba per riuscire a rintracciarlo non è intuitivo né immediato. Il Syllabus descrive il programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, nel quale il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti del corso, specificandone in maniera dettagliata gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica.

Azione Correttiva 1	Migliorare le conoscenze di base richieste in avvio del percorso di studio con particolare riferimento a disegno, disegno (obiettivo 1 sezione 2-C RRC 2018)
Azioni intraprese	<i>Per l'A.A. 2022/2023 sono state attivati incarichi di attività didattica integrativa propedeutica, per attività didattica integrativa propedeutica per gli Strumenti digitali per la rappresentazione nell'ambito del Design. (D.R. n. 970).</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva si ritiene conclusa. In particolare, nel primo semestre del 2022 è stato attivato un corso di Didattica Integrativa Propedeutica computer-aided design and drafting su: Strumenti digitali per la rappresentazione nell'ambito del design. Le attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero relative alle conoscenze e competenze riguardo gli strumenti digitali utili per la rappresentazione nell'ambito del design, sono state svolte nel corso di 40 ore di lezioni, a partire dal 20 Ottobre fino al 19 Dicembre in quattro incontri settimanali. Il corso si è strutturato sui principali fondamenti della rappresentazione nell'ambito del design, come riportato nel programma del corso, in diretta applicazione bidimensionale e tridimensionale sui software opportuni per l'approfondimento delle specifiche caratteristiche e finalità. Si è rilevata l'iscrizione al corso di 105 studenti, sebbene la partecipazione alle lezioni abbia visto un decremento con l'avviamento dell'attività didattica dei corsi strutturati nel corso di laurea; inoltre si è rilevata una eterogenea formazione pregressa tra gli studenti che ha permesso di intraprendere un omogeneo percorso propedeutico di avvicinamento alla rappresentazione e alle sue applicazioni digitali, soprattutto grazie ad elementari esercitazioni applicative settimanali di accompagnamento alle tematiche trattate introdotte tramite attività collaborative e laboratoriali. Gli indicatori a seguito dell'azione correttiva sono nettamente migliorati: 80,99 % (CPDS 2022) 80,43 % (CPDS 2020-21) 76,37 % (CPDS 2019-20).
Azione Correttiva 2	Evidenziare il Syllabus del CdS attraverso la divulgazione sulle pagine web e social del CdS, al fine di offrire orientamento adeguato (obiettivo 1 sezione 2-C RRC 2018)
Azioni intraprese	Il Syllabus del CdS esiste ma non ha ancora evidenza immediata presso la comunità degli allievi. La costruzione del sito web dedicato al CdS del Dipartimento ArCoD è invece in



Politecnico
di Bari

	fase di costruzione.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è ancora in corso.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- Titolo: SUA-CDS 2023
- Breve Descrizione: SUA-CDS 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*
Upload / Link del documento: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892#3>
- Titolo: Riesame Interno 2021
Breve Descrizione: Riesame Interno 2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *1. Analisi delle eventuali criticità segnate dagli indicatori, 4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO ALLE CRITICITA' EVIDENZIALI,*
Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-It50>
- Titolo: Cpds 2021
Breve Descrizione: Capitolo 3 . SEZIONE C
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
http://www.poliba.it/sites/default/files/didattica/cpds_2021_disegno_industriale_def.pdf



Politecnico
di Bari

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?

L'attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita è in linea con i profili culturali e professionali designati dal CdS.

- In merito all'**orientamento in ingresso**, La RRC 2018 riportava nel triennio in analisi (2015-2018) una forte attrattività del CdL, con un numero sempre maggiore di iscritti (aa 2015-16 n° 292, aa 2016-17, n° 297, aa 2017-18 n° 371). L'attrattività continua anche nel quinquennio in analisi, tuttavia i dati del cruscotto hanno evidenziato un andamento discontinuo: prima una inflessione di tendenza nel biennio 2020-2022 e poi una significativa ripresa nell'ultimo anno 2022-23 (aa 2018-19 n° 346, aa 2019-20 n° 353, aa 2020-21 n° 270, aa 2021-22 n° 220, aa 2022-23 n° 296). In particolare la inflessione di tendenza era stata già evidenziata dalla CPDS 2019, ed attribuita alla presenza di nuovi competitor nella nostra area geografica: infatti nell'a.a. 2020/2021 si inaugurava il corso di studio in *Design e fashion* (AFAM) presso l'Accademia di Belle Arti di Bari, che seguiva quello già attivato precedentemente di *Progettazione artistica per l'impresa*, presso l'Accademia di Belle arti di Lecce, nonché l'apertura dell'IID Istituto del Design, alta formazione artistica di Matera anch'esso riconosciuto legalmente dal ministero proprio a partire dall'a.a. 2022-23. Non ha aiutato nel 2020 a contrastare i nuovi competitor la denominazione del Corso: "Disegno Industriale". Tale denominazione, specificando un aspetto tecnicocratico, ha generato perplessità di orientamento nei giovani che intendevano iscriversi al CdS, in contapposizione alla più ampia dicitura *Design*, adottata dagli altri competitor del territorio, nonché dagli altri CdS del territorio italiano.

La provenienza geografica degli allievi, secondo i dati del cruscotto, riporta un andamento speculare tra provincia di Bari, da cui proviene la maggioranza degli allievi, e la Bat. Ovvero decresce e poi cresce la percentuale degli allievi provenienti da Bari, (aa 2016-17 **86%**, aa 2017-18 **79%**, aa 2018-19 **71%**, aa 2019-20 **72%**, aa 2020-21 **86%**), così come cresce e poi decresce la percentuale degli allievi della BAT (aa 2016-17 **10%**, aa 2017-18 **18%**, aa 2018-19 **23%**, aa 2019-20 **21%**, aa 2020-21 **14%**). Mentre è in aumento la percentuale proveniente dalle altre regioni. Il dato è confermato dall'indice **iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni**, minore rispetto alla media di area geografica e nazionale seppure in aumento rispetto al 2019 (dal **3,4%** del 2019 al **8,1%** del 2020) ^{[L]_{SEP}}

Dall'analisi del periodo fatta, il GdR rileva il forte aumento di aspiranti allievi che hanno partecipato ai test di accesso del 2022 a favore della costante attrattività del corso, ed evidenzia che è aumentata anche la percentuale di provenienza di allievi da altre provincie rispetto a Bari pur nel diverso ambiente competitivo che i nuovi corsi di studio triennali del comparto Afam hanno avviato. Il CdS riscuote così un risultato positivo dalle azioni messe in essere a tal riguardo già nel mese di ottobre 2021 (cfr. commenti SMA 2020) per le quali si era individuato un referente per l'orientamento nel dipartimento specificatamente dedicato al design. Questo è stato possibile grazie all'interazione proficua avuta negli ultimi due anni con i delegati di Ateneo e grazie all'adesione del CDS al progetto nazionale per i piani di Orientamento e Tutorato "POTDESIGN con le scuole secondarie. Il progetto è stato condotto con l'intera filiera nazionale del design ed ha permesso anche di avere finanziamenti per azioni nel territorio per un orientamento sempre più in linea con le caratteristiche del corso di studio. Il progetto POT è stato avviato nell'a.a. 2017-18 con il concorso POT|Educo produco, proseguito negli anni 2019-20 con l'edizione POT|Connetto condiviso, protratto sino all'a.a. 2020-21. Attualmente è stata consegnata al Ministero (23 maggio 2023), ed è in corso di valutazione, una nuova proposta del design sul nuovo tema per l'a.a. 2023-24 NEED-New Ephatic Educational Design. In generale, l'attività organizzata dal POT|design, si struttura attraverso laboratori svolti tra studenti delle scuole superiori con studenti del secondo e terzo anno del CdL in Design. Il progetto consente il riconoscimento delle abilità e lo sviluppo delle vocazioni (cfr. linee guida dei PLS e POT periodo 2017-2018)" attraverso la metodologia della attività laboratoriale che orienta lo studente della scuola secondaria ad una specifica struttura formativa caratterizzante l'attività del progetto di design. In particolare, il progetto, "NEED amplia e puntualizza i risultati raggiunti dalla rete composta da 12 Atenei partecipanti (L-4) al precedente Bando POT 2017/18 con il progetto finanziato "POTDESIGN educo/produco", in particolare attraverso la pubblicazione e lo svolgimento dei due Bandi "POTDESIGN educo/produco" e "POTDESIGN contatto/condivido" rivolti agli studenti delle Università in rete e agli alunni degli ultimi due anni di corso della Scuola Secondaria di secondo grado per la realizzazione nel primo caso di artefatti e azioni concrete attraverso laboratori didattico-esplorativi strutturati da studenti universitari in qualità di tutor nel secondo caso, a causa della pandemia, attraverso l'elaborazione di elaborati virtuali composti sempre in coprogettazione tra scuole localizzate in luoghi differenti, intessendo una rete concreta tra Università, Scuole, Famiglie, Enti, Aziende, sui temi dell'attenzione, cura, benessere delle persone e dei territori".

L'attività del POTDESIGN rappresenta un punto di forza dell'orientamento in ingresso del CdL in Disegno Industriale in relazione a tutta la filiera delle scuole italiane di Design ed è svolta in coordinamento con l'Ufficio Orientamento Ateneo (<http://www.poliba.it/it/orientamento>) e dalla più recente Commissione di Orientamento e Tutorato del Politecnico (COTuP) istituita con D.R. n. 834 del 2020. La COTuP è di supporto per la condivisione di scelte strategiche attraverso la programmazione di interventi nell'ambito del Piano di Orientamento e Tutorato.

- L'attività di **orientamento in itinere** è anch'essa in linea con il profilo culturale e professionale del CdS come dimostrato dagli elevati indici di regolarità degli studi (iC01), dalla più bassa percentuale di inattivi di Ateneo (iC23 e iC24) e dalla



Politecnico di Bari

laureabilità degli studenti (iCo2), di gran lunga migliore della media di area geografica e nazionale (Rapporto di Riesame Interno 2021).

Tali dati evidenziano che il CdS promuove, in sinergia con l'Ateneo, una costante attività di informazione e supporto degli allievi (vedi SUA-CDS 2023 Quadro B5 Orientamento in itinere). Tali attività fanno riferimento a: servizio di tutorato svolto dai docenti come parte integrante dell'impegno didattico previsto dalla legge vigente; servizio di tutorato alla pari, condotto dagli "studenti senior", processi di fidelizzazione, di crescita della consapevolezza delle scelte iniziali, di fiducia e di appartenenza al Politecnico attraverso la partecipazione a conferenze, lectures, convegni, nazionali ed internazionali, workshops nazionali ed internazionali. Tuttavia dal confronto avuto con gli studenti (componenti del Consiglio del GdR, riunione 13.05.23) è emerso che sia il servizio di tutorato tra docenti e allievi sia il servizio di tutorato alla pari è poco conosciuto dagli allievi del CdL, e quindi poco praticato; la causa va probabilmente rintracciata nella sospensione di tutte le attività di interazione causate dal periodo pandemico e che ha ancora importanti ricadute sulle attività di condivisione. Pertanto si ritiene necessario migliorare la comunicazione del servizio di tutorato e avviare attività che ne consentano lo svolgimento.

-Un esempio che ha portato risultati significativi di collaborazione è scambio è nuovamente rintracciabile nell'esperienza del progetto POT del CdS di Disegno Industriale. La struttura del progetto, condotta in coordinamento con gli uffici e il delegato all'orientamento d'Ateneo ha coinvolto da un lato gli allievi delle scuole superiori con un'attività di orientamento in ingresso, dall'altro lato ha coinvolto gli studenti del CdS in modo diretto, quali ambasciatori del design nelle scuole", attivando "un processo di identificazione con il proprio corso di studi, oltre al fatto che ha permesso di attivare borse di tutorato per gli stessi allievi del CdS in Disegno Industriale. L'azione svolta dagli studenti verso i più giovani provenienti dalle scuole è un paradigma di orientamento e di condivisione tra pari che dovrebbe reiterarsi nuovamente con il nuovo *POT NEED-New Ephatic Educational Design*.

- Un'altra azione di miglioramento per promuovere la condivisione di attività tra gli studenti è la realizzazione di una "Piazza Network". Il Network studenti costituisce il luogo di scambio diretto di informazioni tra gli studenti, una sorta di piazza virtuale all'interno della quale è possibile caricare materiali, porre domande e avviare discussioni su argomenti inerenti la formazione, e offrire loro un luogo dove poter trovare supporto e confronto. Questa iniziativa si inserisce all'interno del nuovo sito del dipartimento in fase di avanzata di progettazione.

- Altra attività che il CdS deve sviluppare riguarda la comunicazione del ruolo interdisciplinare del Design all'interno della comunità del Politecnico attraverso attività condivise tra gli allievi del CdS e gli allievi del Politecnico (workshop, attività laboratoriali, programmi di ricerca, lezioni, etc.). Infatti, pur appartenendo alla stessa istituzione si conoscono poco le potenziali affinità disciplinari e le collaborazioni sono ancora poco esperite, o condivise con pochi esperti.

- L'attività di **orientamento in uscita** trova riscontro nel tasso di disoccupazione/occupabilità, prendendo in considerazione l'indice IC06TER *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo(L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto*. Il GdR nel RRI del 2021 riporta un tasso di occupazione che si è portato al di sopra della media di area geografica e che si sta progressivamente avvicinando al dato nazionale. Il trend positivo trova ragione nel rafforzamento dell'azione di comunicazione con il territorio che si riflette nel progressivo aumento delle possibilità di occupazione.

Le attività di orientamento in uscita consentono di accompagnare i laureati verso una collocazione nel mondo del lavoro corrispondente alla propria vocazione attraverso servizi e iniziative di placement, (SUA 2023 Quadro B5 Accompagnamento al lavoro), coordinate all'Ufficio Placement/Career service del Politecnico, che dal 2021 si è dotato di un Carrer Service. Tuttavia dal confronto con gli studenti (componenti del Consiglio del GdR, riunione 13.05.23) è emersa la necessità di compiere alcune azioni di miglioramento per ampliare il legame tra futuri designer e territorio per costruire assieme il progetto di un Design meridiano. Nello specifico sono necessari incontri coordinati dall'ufficio placement con aziende che siano più indirizzate e quindi più interessate ad interloquire con i futuri designer, ed incontri coordinati dal CdS con associazioni di settore (API, Confindustria, Confartigianato, etc.).

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita rendono gli studenti consapevoli delle scelte fatte?

I valori di consapevolezza sono restituiti dai dati (acquisizione SMA 2020 SMA 2021) che descrivono la regolarità delle carriere degli studenti (IC02, IC13, IC16bis, IC17, IC22, IC24). In generale, lo stato di salute risulta ottimo, tanto da essere un punto di forza del CdL, come testimoniato dalla classifica del Censis 2022/23 che premia il nostro corso di studi ponendolo al vertice in Italia nella progressione di carriere degli studenti a pari merito con il Politecnico di Milano (cfr. sez D.CDS.1.a).

Di seguito sono riportati i valori degli indici nel dettaglio:

-In particolare, la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (IC02), continua ad attestarsi con valori (72.0 % nel 2022, 80,7 % nel 2021, 89, 2 % nel 2020, 86.2 % nel 2019) al di sopra della media nazionale (70.4 % nel 2022, 69,3 % nel 2021, 69,6 % nel 2020, 70,7 % nel 2019) di area geografica (68,6% nel 2022, 71,8 % nel 2021, 76,1 % nel 2020, 77.5 % nel 2019). Rispetto al valore (83.9 % nel 2018) registrato nel precedente riesame RRC 2018, il trend del CdS è in discesa, tuttavia in congruenza con il trend nazionale e di area.

-Anche la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13) resta confermata (SMA 2020 SMA 2021) con valori (76.1 % nel 2021, 73% nel 2020, 80,3 % nel 2019 84.7 % nel 2018) che si sono mantenuti sopra le medie nazionali (69.6% nel 2021, 71.6% nel 2020, 75,3 % nel 2019 74.2 % nel 2018) e di area geografica (66.8% nel 2021, 67.6 %



Politecnico
di Bari

nel 2020, 68,8 % nel 2019 72.5 % nel 2018).

-La Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) registra valori (74.2% nel 2021, 68.1% nel 2020, 77.5% nel 2019, 83.7% nel 2018) sempre, negli anni, superiori alla media di area geografica (59.4% nel 2021, 60.7% nel 2020, 63.4% nel 2019, 66.2% nel 2018) ed alle medie nazionali (61.4% nel 2021, 63.7% nel 2020, 68.1% nel 2019, 66.7% nel 2018). Il trend in leggera decrescita registrato dal 2018 al 2020 e commentato nelle SMA ha registrato, al 2021, una inversione di tendenza.

- La Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17). Il valore (82.6% nel 2021, 77.4% nel 2020, 80.6% nel 2019, 78.6% nel 2018) è risultato sempre, negli anni, superiore alla media di area geografica (60.7% nel 2021, 68.4% nel 2020, 67.1% nel 2019, 63.7% nel 2018) ed alle medie nazionali (65.3% nel 2021, 69.2% nel 2020, 70.7% nel 2019, 71.8% nel 2018). Il trend è stabile dal 2018 al 2020 e risulta in leggero aumento nel 2021.

- Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22)

Nelle annualità 2018, 2019 e 2020 si mantiene un valore sempre molto più alto rispetto alle due medie di riferimento: rispettivamente 77,4%, 71% e 77,2% a fronte di medie nazionali di 59,3%, 57,3% e 54,1% e di una media per area geografica di riferimento pari a 59,7%, 58,4% e 48,4%. Nel 2021 invece si è assistito ad un abbassamento dell'indice, che si è fermato al 64% pur mantenendo un valore più alto della media di riferimento 41,7% e della media per area geografica di riferimento 39,5%.

- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (IC 24 1). Il precedente RRC 2018 rilevava una bassa percentuale di abbandoni del Cds con valori al di sotto delle medie nazionali e di area geografica (14.3 % nel 2017). Tale resta sostanzialmente confermata con valori dell'indicatore registrato (10,9% nel 2021, 17.2 % nel 2020, 11% nel 2019, 12.9% nel 2018) che permane stabilmente al di sotto delle medie nazionali (19,5% nel 2021, 19,3 % nel 2020, 18% nel 2019, 16,5 % nel 2018) e di area geografica (22.2 % nel 2021, 20.5 % nel 2020, 21.4% nel 2019, 21,5 % nel 2018). Il documento SMA 2021 aveva, pur nella bontà generale del dato, ravvisato un possibile trend di aumento di tale indicatore associabile e circoscrivibile all'evento pandemico. Il dato registrato al 2021 avvalorava tale chiave interpretativa.

3. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Una azione fondamentale del CdS verso il mondo del lavoro è l'attività di tirocinio curriculare (RRC 2018, SMA 2021, SUA 2023-quadro C3) che gli allievi svolgono durante il periodo di preparazione della tesi di laurea, nell'ambito del Laboratorio di Sintesi finale. Le attività di tirocinio hanno un doppio valore: da un lato consentono di comprendere i contesti della realtà produttiva del territorio, dall'altro lato permettono di monitorare l'efficacia della stessa attività formativa attraverso la risposta occupazionale e quindi di migliorarla per proiettarla verso le competenze di cui il territorio necessita. I tirocini vengono attivati attraverso convenzioni e collaborazioni su contesti che, ad oggi, fanno riferimento al design delle Superfici, al design Medico, al design del Prodotto, al design per il Cultural Heritage, al Prodotto d'Arredo, al Contextual Design, al Design per gli Interni e per l'Exhibit. Gli stessi tirocini si attivano attraverso convenzioni o collaborazioni con quegli interlocutori che siano sensibili ad una interazione con i futuri designer, ambasciatori di una visione orientata al "design" nel proprio territorio, pugliese e meridiano. In particolare, gli interlocutori fanno riferimento a: istituzioni pubbliche, studi professionali, aziende, botteghe artigiane, etc. La tensione del CdS di interpretare le specificità del territorio attraverso un design meridiano determina a monte, ovvero già negli obiettivi formativi del CdS e nei programmi di molti corsi, un lavoro approfondito di conoscenza volto a rintracciare valori e potenzialità che contraddistinguono l'unicità della realtà produttiva del sud. A tal proposito il CdL "pone particolare attenzione al fatto che una vasta parte del sistema manifatturiero del territorio ha connotazioni di carattere artigianale, difficilmente circoscrivibili da un punto di vista normativo per la loro ufficializzazione istituzionale, per questo motivo molti tirocini interni si tengono con l'apporto degli artigiani invitati nei diversi avanzamenti del progetto di tesi, al fine di poter comunque stabilire un contatto continuo e diretto attraverso l'operato degli allievi" (SUA 2023 Quadro C3). Nonostante l'attività del CdL di relazionarsi con la realtà produttiva del territorio più sensibile alle potenzialità del design, ancora molte aziende sono lontane dal riconoscere il valore del design all'interno del processo produttivo. "Esse vedono nelle aperture sperimentali un costo difficile da valutare e questo rappresenta per loro un punto di debolezza più che di forza. Viceversa per le aziende che hanno compreso appieno il valore del design come dispositivo d'innovazione l'apertura sperimentale dei giovani studenti e laureati di design è considerata un'opportunità in più che ora anche il territorio pugliese può vantare". A conferma di quanto descritto sono i dati IC06TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Nel RRC2018 il tasso di occupazione, secondo la statistica Amalaura, riportava un tasso di occupazione del 43,3%, al di sotto dei corrispettivi di area geografica e nazionale. Mentre l'occupazione è aumentata in maniera costante (54.5% nel 2021, 35.5% nel 2020, 52.4% nel 2019, 47.8% nel 2018), portandosi al di sopra della media di area geografica (47.7% nel 2021, 42.9% nel 2020, 41.6% nel 2019, 48.2% nel 2018) e



Politecnico di Bari

avvicinandosi al dato nazionale (57.4% nel 2021, 49.6% nel 2020, 60.6% nel 2019, 56.7% nel 2018).

Pertanto si ritiene necessario sia rafforzare dare maggiore visibilità al progetto culturale sotteso sia all'interno del CdS (allievi) che all'esterno(territorio). La consultazione con gli stakeholder non va solo o tanto finalizzata ad accogliere le esigenze che un territorio esprime, ma anche e forse soprattutto a comunicare le potenzialità di sviluppo economico e sociale che una visione avanzata della figura professionale a del designer può fornire ai suoi territori di pertinenza. Non si tratta di una vera criticità ma della volontà di immaginare in coerenza con la nuova fase di ascolto degli stakeholder introdotta dall'attivazione dell'API nel 2017-18 (cfr Riesame 2018) un ascolto basato su criteri di comunicazione più complessi ed efficaci.^{[1][2]}_[SEP]

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le aree miglioramento in merito alle informazioni e dati su orientamento e tutorato, in sintesi fanno riferimento a quanto segue.

1. Orientamento in ingresso. Il CdL risulta fortemente attrattivo e l'orientamento in ingresso in linea con il profilo culturale e professionale del CdS, tuttavia il bacino di utenza proviene prevalentemente dalla provincia di Bari e nel tempo ha risentito della apertura di nuovi corsi di studio nel nostro territorio. A partire dal 2022 i dati riportano un forte incremento di aspiranti allievi attraverso una azione sinergica condotta negli ultimi due anni con i delegati di Ateneo, ovvero con un referente per l'orientamento nel dipartimento specificatamente dedicato al design, e grazie all'adesione del CDS al progetto nazionale per i piani di Orientamento e Tutorato "POTDESIGN con le scuole secondarie. Al fine di tenere alti i valori di aspiranti allievi e di ampliare il bacino di utenza si ritiene necessario continuare a rafforzare l'orientamento in ingresso, proseguendo con le attività intraprese più di recente.

2. Orientamento in itinere. Nonostante orientamento in itinere sia in linea con il profilo culturale e professionale del CdS, come dimostrato dagli elevati indici descritti, si ritiene debbano essere migliorata alcune attività ad esso legate. In particolare è necessario comunicare l'esistenza di un tutorato, ancora poco riconosciuta, tra docente e studente e di un tutorato alla pari, ed è necessario sviluppare attività che consentano scambio, condivisione, conoscenza, crescita, etc, tra i componenti della comunità del CdS, e sviluppino anche il senso di appartenenza alla comunità stessa (la "Piazza Network"). Inoltre è necessario avviare anche attività di scambio e condivisione tra gli allievi del CdS e gli allievi del Politecnico, al fine di sviluppare non solo un senso appartenenza verso una comunità più ampia, ma anche esperire il valore di interdisciplinarietà insito nel ruolo del Design. Infatti, pur appartenendo alla stessa istituzione docenti e allievi conoscono poco le potenziali affinità disciplinari, oppure le collaborazioni condivise con pochi esperti.

3. Orientamento in uscita. Anche il tasso di occupazione, rispetto al RRC2018, è aumentato in maniera costante nel periodo in analisi, portandosi al di sopra della media di area geografica e avvicinandosi al dato nazionale, tuttavia l'orientamento in uscita deve dare maggiore visibilità al progetto culturale del CdS verso il territorio. Da una parte va ampliato il bacino degli stakeholders, dall'altro la consultazione con gli stakeholder non va solo o tanto finalizzata ad accogliere le esigenze che un territorio esprime, ma anche e forse soprattutto a comunicare le potenzialità di sviluppo economico e sociale che una visione avanzata della figura professionale a del designer può fornire ai suoi territori di pertinenza.



Politecnico
di Bari

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Il Corso di studi; Quadro A3.b Modalità di ammissione;

Upload / Link del documento:

Link: https://poliba.esse3.cineca.it/Guide/PaginaCorso.do?corso_id=10010

<http://www.poliba.it/it/studentifuturi>

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892#3> (visitato aprile maggio 2023)

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nella SUA 2023 e ne Regolamento Didattico, sono pubblicizzate sul sito del Politecnico. Come descritto nei documenti, per essere ammessi al corso di laurea in Disegno industriale è necessario, con riferimento al comma 3 dell'articolo 6 del DM 270 il possesso del diploma di scuola secondaria superiore.^[1] Tuttavia, in base al comma 1 dello stesso articolo 6 del DM 270, è anche richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale riferita agli obiettivi specifici del corso di studi. Tale preparazione è relativa alle:

- a) conoscenze di matematica e di geometria euclidea
- b) conoscenze di storia del design e di storia dell'arte
- c) conoscenze di disegno e rappresentazione

Il corso prevede una prova d'accesso, e per potersi immatricolare occorre essere ammessi. Tutte le procedure e le tempistiche per essere ammessi sono contenute nel bando di concorso per l'ammissione al corso di Laurea in Disegno



Politecnico
di Bari

Industriale 2023/24, che sarà pubblicato entro il mese di luglio sul sito del Politecnico. Il numero strutturato corrisponde a una 'unità didattica' di max 120 allievi (118 Comunitari + 1 extracomunitario + 1 programma Marco Polo), ovvero a suoi sottomultipli: ciò al fine di garantire un'efficace attività didattica e di tirocinio, in rapporto all'effettiva disponibilità di risorse in docenti, spazi e attrezzature (per 'unità didattica' deve pertanto intendersi un insieme strutturato di docenti e allievi, di spazi e di attrezzature, capace di garantire nei tempi stabiliti dall'architettura

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso il superamento della prova di ingresso con un punteggio specifico stabilito dal bando che annualmente viene redatto e inserito nel sito del Politecnico di Bari nel mese di luglio. Le eventuali carenze possedute dallo studente si evidenziano con la stessa prova di ingresso. Infatti allo studente immatricolato che abbia ottenuto un punteggio compreso tra 10 e 15 nel test di ingresso, verranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA), relativi all'ambito o agli ambiti disciplinari nei quali si è ottenuto il punteggio più basso.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso?

Non sono previste attività di sostegno in ingresso, tuttavia, in riferimento all'obiettivo 1 sez 2-C individuato nel RRC 2018, il Politecnico ha attivato, "per l'Anno Accademico 2022/2023, fino ad un massimo di n. 12 incarichi per attività didattica integrativa propedeutica, per l'insegnamento di Matematica e n. 2 incarichi per attività didattica integrativa propedeutica per gli Strumenti digitali per la rappresentazione nell'ambito del Design. Detti incarichi sono finalizzati al supporto dell'attività didattica per: a) erogare percorsi didattico-integrativi propedeutici in Matematica e in Strumenti digitali per le rappresentazioni nell'ambito del Design, d'intesa con i docenti titolari dei corsi e con il docente delegato alla didattica di Ateneo; b) rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie in ingresso, attraverso attività propedeutiche; c) fornire supporto all'attività didattica e svolgere altre attività di tutorato. Tale supporto verrà fornito a tutti gli studenti del Politecnico che ne faranno richiesta. (D.R. n. 970)

In particolare, nel primo semestre del 2022 è stato svolto un corso di Didattica Integrativa Propedeutica | computer-aided design and drafting su: Strumenti digitali per la rappresentazione nell'ambito del design.

Le attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero relative alle conoscenze e competenze riguardo gli strumenti digitali utili per la rappresentazione nell'ambito del design, per l'anno accademico 2022/2023, sono state svolte nel corso di 40 ore di lezioni; a partire dal 20 Ottobre fino al 19 Dicembre si sono effettuati quattro incontri settimanali, di cui tre incontri di lezioni in presenza intensivi da un'ora e un incontro di lezione a distanza, in accordo all'organizzazione didattica della corte, utile per specifici approfondimenti tramite attività pratiche e corali per le sperimentazioni sui software dedicati. Il corso si è strutturato sui principali fondamenti della rappresentazione nell'ambito del design, come riportato nel programma del corso, in diretta applicazione bidimensionale e tridimensionale sui software opportuni per l'approfondimento delle specifiche caratteristiche e finalità. Si è rilevata l'iscrizione al corso di 105 studenti, sebbene la partecipazione alle lezioni abbia visto un decremento con l'avviamento dell'attività didattica dei corsi strutturati nel corso di laurea; inoltre si è rilevata una eterogenea formazione pregressa tra gli studenti che ha permesso di intraprendere un omogeneo percorso propedeutico di avvicinamento alla rappresentazione e alle sue applicazioni digitali, soprattutto grazie ad elementari esercitazioni applicative settimanali di accompagnamento alle tematiche trattate introdotte tramite attività collaborative e laboratoriali.

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA

Le eventuali carenze possedute dallo studente si evidenziano con la stessa prova di ingresso. Infatti allo studente immatricolato che abbia ottenuto un punteggio compreso tra 10 e 15 nel test di ingresso, verranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA), relativi all'ambito o agli ambiti disciplinari nei quali si è ottenuto il punteggio più basso. Tali obblighi dovranno essere recuperati entro l'anno accademico di immatricolazione attraverso attività supplementari coordinate dai docenti responsabili delle singole aree disciplinari. Le aree interessate riguardano gli insegnamenti di base: Matematica, Storia dell'arte contemporanea e dell'architettura e Rappresentazione. Per tutte e tre queste aree le attività integrative consistono in un affiancamento da parte di Tutor Didattici e dei docenti delle aree di apprendimento interessate all'interno dei relativi corsi. L'avvenuto recupero degli OFA da parte dello studente è verificato attraverso una prova effettuata al termine dell'attività integrativa.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

A valle dell'analisi precedentemente condotta, non risultano esserci criticità ed aree di miglioramento da rilevare.



Politecnico
di Bari

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.b2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio; QUADRO A4.c Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento; Tutor visitato aprile-maggio 2023)

Upload / Link del documento:

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892#3>

- Titolo: Regolamento didattico del CDL in Disegno Industriale

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Attività a scelta dello studente e relativo numero interno di CFU; Regole di presentazione di Piani di Studio Individuali

Upload / Link del documento: <https://www.poliba.it/it/didattica/rd-It50>

- Titolo: Disabilità e DSA

Breve Descrizione: Disabilità e DSA

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <http://www.poliba.it/it/didattica/disabilita-e-dsa>

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per



Politecnico
di Bari

attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

L'organizzazione didattica ambisce a creare i presupposti di autonomia dello studente, nei termini di scelte, di sviluppo di un pensiero critico e di studio attraverso la metodologia didattica adottata dal CdL. I docenti svolgono infatti una interazione costante con gli studenti attraverso i così detti "laboratori": corsi in cui l'attività del progetto condivide ambiti della conoscenza anche con altre discipline ed altre aree di apprendimento. In particolare i laboratorio contengono sia discipline di base che gli approfondimenti. Attraverso il confronto pluridisciplinare, gli studenti apprendono gli strumenti metodologici e operativi per sviluppare in maniera progressivamente autonoma l'attività di progetto nei tre ambiti individuati dall'offerta formativa: l'Arredamento, il Prodotto industriale, la Grafica e comunicazione visiva. I tre ambiti di approfondimento in cui sperimentare conoscenze e capacità di comprensione permettono di far acquisire agli studenti le competenze critiche necessarie a svolgere raccordo tra il momento d'ideazione e quello di produzione e comunicazione problematiche del progetto e di farvi confluire l'insegnamento della rappresentazione di base.

Alla fine del percorso formativo gli allievi devono dimostrare –sia nelle prove di verifica intermedia, sia in quelle finali – di saper scegliere i riferimenti più congruenti nella storia del design, dell'arredamento e della progettazione grafica (passata e recente) per fondare la propria scelta (di progetto o critica), onde evitare i pericoli dell'autoreferenzialità e dimostrare attraverso la propria produzione progettuale di non seguire superficialmente le 'mode', correlando fra loro i programmi tipologici, costruttivi ed estetico-linguistici fino a pervenire alla loro compiuta sintesi.

MODALITÀ DIDATTICHE^[1]_[SEP] Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di autonomia di giudizio, sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. lezioni frontali, visite di studio, conferenze, colloqui personalizzati col docente titolare del modulo e/o con tutor; ricerca bibliografica tradizionale ed informatica; elaborazione di materiali di base, ecc.^[1]_[SEP]

STRUMENTI DIDATTICI^[1]_[SEP] Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche consistono soprattutto nella capacità di gestire autonomamente presentazioni in power point; capacità di organizzare piccole mostre didattiche, seminari e letture di approfondimento, ecc.

Nonostante la organizzazione didattica del CdL sia strutturata al fine di creare una autonomia dello studente, il GdR ritiene debbano essere introdotte alcune attività di supporto allo studio dello studente. Esse fanno riferimento a:

- **Book Review.** Il progetto Book Review introduce l'attività di recensione e suggerimento di bibliografie selezionate per ciascun corso, scelte da docenti in collaborazione con gli addetti alla biblioteca, al fine di fornire agli studenti un apparato di sostegno allo studio e alla progettazione.
- **Archivio tesi.** La necessità di strutturare uno spazio di archiviazione per le tesi di laurea costituisce un riferimento importante per gli studenti che si troveranno a confrontarsi con il tema della ricerca, avendo modo di confrontarsi con quanto già realizzato nelle precedenti sessioni di laurea.
- **Supporto teorico-progettuale.** Insieme al supporto amministrativo e al supporto tecnico-pratico, il supporto teorico-progettuale costituisce l'erogazione di prodotti teorici elaborati da docenti e assistenti alla docenza al fine di fornire dei riferimenti video di approfondimento e guida, da affiancare ai prodotti e agli strumenti della didattica.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Nell'area di apprendimento metodologico progettuale, gli studenti acquisiscono le competenze utili ad applicare le loro specifiche conoscenze e capacità di comprensione al fine di assumere un approccio sia professionale che critico nei tre ambiti dell'Arredamento, del Prodotto industriale e della Progettazione grafica, attraverso l'esercizio sintetico del progetto capace di utilizzare anche le conoscenze acquisite nelle altre aree di apprendimento.

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza la capacità di applicare conoscenza e comprensione, per ogni settore individuato sono previste *specifiche e differenziate modalità didattiche*, modulate su specifiche esigenze, come p. es. attività di laboratorio e ricerca, studio individuale assistito, visite di studio, letture di approfondimento, workshop, stage. In particolare, le attività di confronto laboratoriale e condivisione critica dello sviluppo delle esercitazioni sono i luoghi principali in cui la dimensione umanistico-concettuale del progetto si può confrontare con quella tecnico-scientifica trasformando le conoscenze acquisite in ambiti di applicazioni possibile, in relazione ai casi studio differenti che possono variare di anno in anno, anche in relazione ai rapporti con le aziende del territorio e con le loro esigenze. In particolare questo diviene centrale nel secondo ciclo, attraverso l'individuazione di specifici e differenziati laboratori di laurea dal valore interdisciplinare, capaci di connettere i settori umanistici e quelli tecnici al fine di potenziare le competenze dei settori delle ingegneria e farle confluire in una visione umanistica propria del design.

Per ottenere questo risultato gli studenti in tutti e tre i settori oggetto di approfondimento progettuale sono indirizzati a elaborare le conoscenze teoriche e metodologiche sotto forma di ricerca, sviluppo e realizzazione di progetti, anche attraverso la collaborazione in gruppi di lavoro più o meno articolati e anche in rapporto con aziende e istituzioni del territorio al fine di sperimentare le proprie capacità nel coordinamento e nell'interazione con i vari componenti delle strutture organizzative che si occupano dei processi di produzione e comunicazione del progetto. Per tutti e tre i settori,



Politecnico di Bari

essi dovranno avere la capacità di realizzare presentazioni cartacee, multimediali e modelli fisici per la presentazione dei progetti, dimostrando di averne appreso criticamente il senso e le potenzialità. Dove possibile in rapporto agli stakeholders del territorio potranno giungere all'elaborazione di prototipi.

Durante tutto il percorso di studio gli studenti possono rivolgersi ai **docenti di riferimento durante la carriera universitaria** per avere informazioni sul corso di laurea frequentato, sulle materie a scelta, sulla progettazione di un piano di studi individuale, sulla prova finale, sulle scelte post-laurea. Gli studenti oltre a avere docenti di riferimento, possono rivolgersi ai **tutor**. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti per il corso di studio, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, tramite iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Il tutorato comprende un'ampia serie di attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari.

Nelle prime fasi della carriera universitaria degli studenti, il tutorato ha il compito di contribuire a colmare il divario tra la scuola secondaria e il mondo universitario, in considerazione delle rilevanti difficoltà di adeguamento alle metodologie di studio e ricerca proprie dell'Università. La funzione tutoriale non si esaurisce nella fase di accoglienza, ma prosegue per tutto il percorso di studio. In questa fase l'aspetto informativo di tutorato diventa meno rilevante, mentre assume una grande importanza l'assistenza allo studio. Compito del tutore è seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, aiutarli a superare le eventuali difficoltà incontrate, migliorare la qualità dell'apprendimento, fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea, e promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica. In stretta connessione con le attività di job placement, il tutorato ha anche il compito di indirizzare e seguire gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro. Anche i docenti tutor sono indicati nel Regolamento Didattico del CdS, nonché nella scheda SUA CDS- tutor

> **Attività a scelta dello studente e relativo numero interno di CFU.** Oltre alle differenziate modalità didattiche descritte, il CdS consente allo studente di scegliere 12 CFU di insegnamenti a "scelta libera". Tali insegnamenti vengono scelti autonomamente da ciascuno studente tra tutti gli insegnamenti attivati nel Politecnico di Bari o presso altri Atenei con esso appositamente convenzionati, purché coerenti con il progetto formativo. Il Cds individua/attiva alcuni insegnamenti che possono essere scelti dagli studenti. Laddove la scelta NON ricada tra le discipline precedentemente elencate, la struttura didattica preposta valuterà la coerenza del piano individuale proposto dallo studente col progetto formativo del CdL ai sensi dell'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04

Le iscrizioni ai corsi selezionati "a scelta libera" sono consentite sino ad una percentuale massima in più di studenti rispetto alla numerosità effettiva pari al 10%. La numerosità effettiva è da intendersi riferita alla numerosità della coorte per l'anno accademico di attivazione. Il superamento della soglia del 10% è rimandato alla verifica da parte della segreteria didattica di afferenza del corso di provenienza dell'allievo e/o da parte dello stesso docente titolare del corso.

Data entro cui deve avvenire l'iscrizione ai corsi a scelta: prima settimana dall'inizio del periodo didattico di riferimento.

> **Piano di studi individuale.** Lo studente del corso di Laurea in Disegno Industriale può presentare, di norma, un piano di studi individuale differente da quello ufficiale, nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ordinamento Didattico del corso di Laurea. Il piano di studi individuale deve essere sottoposto all'esame della struttura didattica di afferenza del Corso di Studi, il quale lo approverà, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di Laurea in Disegno Industriale.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Non sono previste iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. Al contrario lo studente può presentare un piano di studi individuale differente da quello ufficiale, nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ordinamento Didattico del corso di Laurea. Il piano di studi individuale deve essere sottoposto all'esame della struttura didattica di afferenza del Corso di Studi, il quale lo approverà, solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di Laurea in Disegno Industriale.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il Politecnico è dotato di un Ufficio Disabilità che svolge attività di indirizzo degli studenti disabili e con DSA al momento dell'ingresso all'università e di supporto durante tutto il percorso di studi, con l'obiettivo di individuare e progettare i tipi di sostegno necessari ad ogni studente per svolgere con profitto il proprio corso di studi. Vi è inoltre il Delegato del Rettore per "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che ha funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione degli studenti con disabilità nell'ambito dell'Ateneo. Allo scopo di favorire una migliore integrazione degli studenti con Disabilità o DSA nella vita universitaria ed una sempre maggiore partecipazione alle attività previste dai propri percorsi di studio, i Dipartimenti hanno nominato un docente referente di Dipartimento per gli studenti con Disabilità o con DSA. I referenti di Dipartimento collaborano con la Delegata del Rettore per la Disabilità e con la Segreteria Disabilità per supportare gli studenti con disabilità o con DSA, iscritti ai Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, che ne facciano richiesta.

Nonostante il Politecnico abbia una organizzazione sensibile ad accogliere ed indirizzare gli studenti con disabilità, ci sono tuttavia spazi che non consentono l'utilizzo a chi ha difficoltà motorie. Ad esempio, le aule di Celso Ulpiani sono



Politecnico
di Bari

accessibili, però i banchi e le sedute sono fissi, pertanto chi non ha autonomia motoria non può sedersi per ascoltare la lezione e tantomeno disegnare. Analogamente la presenza della pedana sotto la cattedra dell'aula di Celso Ulpiani non consente a chi non ha autonomia motoria di accedere. Le categorie con disabilità legate alla vista e all'udito non sono favorite dalla dotazione della strumentazione d'aula per la proiezione del materiale didattico, strumentazione già inadeguata che chi non ha disabilità. E' necessario pertanto migliorare il supporto agli studenti disabili comunicando ai delegati del Dipartimento la necessità di disporre di ausili didattico tecnologici per favorire l'accesso in aula ed il suo utilizzo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Aree di miglioramento:

1. Autonomia dello studente. Nonostante la organizzazione didattica del CdL sia strutturata al fine di creare una autonomia dello studente, nei termini di scelte, di sviluppo di un pensiero critico e di studio attraverso la metodologia didattica adottata, il GdR ritiene debbano essere introdotte alcune *attività di supporto allo studio* dello studente. Esse fanno riferimento ad attività quali:

Book Review; Archivio tesi, Supporto teorico-progettuale, monitoraggi, da parte del CdS, riguardanti l'andamento delle verifiche dell'apprendimento.

2. Accessibilità nelle strutture e nei materiali didattici a favore degli studenti disabili.

Il Politecnico è dotato di un Ufficio per accogliere ed indirizzare gli studenti con disabilità, tuttavia, dalla analisi degli spazi del CdS risulta che non tutti gli spazi sono utilizzabili. In particolare le aule di Celso Ulpiani sono accessibili, però i banchi e le sedute sono fissi, pertanto chi non ha autonomia motoria non può sedersi per ascoltare la lezione e tantomeno disegnare. Analogamente la presenza della pedana sotto la cattedra dell'aula di Celso Ulpiani non consente a chi non ha autonomia motoria di accedere. Le categorie con disabilità legate alla vista e all'udito non sono favorite dalla dotazione della strumentazione d'aula per la proiezione del materiale didattico, strumentazione già inadeguata che chi non ha disabilità. Le categorie con disabilità legate alla vista e all'udito non sono favorite dalla dotazione della strumentazione d'aula per la proiezione del materiale didattico, strumentazione già inadeguata che chi non ha disabilità. E' necessario pertanto migliorare il supporto agli studenti disabili comunicando ai delegati del Dipartimento la necessità di disporre di ausili didattico tecnologici per favorire l'accesso in aula ed il suo utilizzo e quindi progettare alcune iniziative di supporto in questa direzione.



Politecnico
di Bari

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- Titolo: Tirocini per studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5 "Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (Tirocini e stage)

Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/it/didattica/tirocini-studenti>

<http://www.poliba.it/it/internazionale/studyingpoliba-international-students>

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS risulta essere molto competitivo nelle iniziative sulla mobilità degli studenti: la classifica del Censis 2021/22 (riferita al 2020/21) colloca il CdS alla settima posizione nazionale con un miglioramento rispetto alla precedente nona posizione del 2020/21. (RRI 2021).^[1] Già nel precedente RRC 2018 si registrava un trend in aumento in termini di CFU conseguiti all'estero (**IC10**) con valori superiori alla media di area geografica e prossimi ai valori di media nazionale (0.85 % nel 2017). Tale situazione resta sostanzialmente confermata nel periodo in esame (2.31% nel 2021, 0 % nel 2020, 1.52 % nel 2019, 2.49% nel 2018). Tuttavia il GdR evidenzia una criticità nel 2020 (SMA2021) ascrivendolo all'evento pandemico. Il dato registrato al 2021 corrobora tale interpretazione e porta l'indicatore al di sopra delle medie di riferimento. Si ravvisa a tal riguardo come fossero già state intraprese (vd. RRC 2018) azioni correttive a supporto della mobilità la cui efficacia pare dimostrata dai dati esposti.

Anche la Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**IC11**) registra una criticità per l'anno 2020, essendo in netto calo rispetto alla tendenza affermata negli anni precedenti, ascrivibile alla mancata mobilità per l'evento pandemico (RRI 2018). Nonostante i dati siano molto positivi, vanno proseguite le azioni di orientamento verso la partecipazione ai programmi di scambio per studio e tirocinio formativo, anche attraverso l'individuazione di ulteriori partner internazionali che condividano sempre più i progetti culturali e gli obiettivi del Corso di Studi.

Descrizione attività svolte dal CdS. Il CDS prevede l'organizzazione di attività di studio e tirocinio all'estero (SUA quadro B5 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero - tirocini e stage), attraverso:

- Viaggi di studio
- Tirocini formativi professionalizzanti presso aziende particolarmente importanti per la formazione dell'industrial designer
- Workshop progettuali ed applicativi.

Inoltre, in sinergia con l'ateneo ed attraverso i programmi di mobilità per studio e tirocini, offre il necessario supporto allo sviluppo di tali attività, come descritto nel link: <http://www.poliba.it/it/didattica/tirocini-studenti>



Politecnico
di Bari

- Mobilità Erasmus. Il programma di mobilità Erasmus è descritto nel link:
<http://www.poliba.it/it/internazionale/studyingpoliba-international-students>

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

1. Mobilità degli studenti. Il CdS risulta essere molto competitivo nelle iniziative sulla mobilità degli studenti, tanto da ritenerlo un punto di forza. Pertanto il GdR non ritiene di introdurre azioni di miglioramento, piuttosto è necessario mantenere i valori di mobilità alti, attraverso ad esempio l'individuazione di ulteriori partner internazionali che condividano sempre i progetti culturali e gli obiettivi del Corso di Studi, e con cui eventualmente strutturare progetti di ricerca.



Politecnico
di Bari

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B1 Regolamento didattico del corso; Quadro B2.b Calendario degli esami di profitto; Quadro B2.c Calendario della Prova finale (aprile maggio 2023)

Upload / Link del documento: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892#3>

https://www.poliba.it/sites/default/files/allegato_c_calendario didattico architettura a.a. 22 23 arc.pdf

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce le date dello svolgimento delle verifiche finali al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizione di date. Il calendario delle date d'esame viene definito all'inizio dell'anno accademico ed è riferito all'intero anno accademico. Tale chiarezza è confermata nella Relazione finale della CPDS per l'A.A. 2022, in riferimento al quesito 11-INS4 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?". Nel documento la percentuale di giudizi positivi nell'AA 21/22 è dell'83.09%, in crescita rispetto all'81,88% del A.A. 20/21.

Le prove intermedie (esoneri), sono stabilite dal singolo docente nell'ambito di ciascun corso, ed il coordinamento tra le singole discipline sulla pianificazione delle prove è in miglioramento, come riportato nella Relazione finale della CPDS per l'A.A. 2022.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Ciascun insegnamento garantisce i risultati di apprendimento attesi attraverso l'attività didattica programmata descritta nelle schede di insegnamento, che ciascun docente è tenuto a compilare. Le schede di insegnamento hanno campi predefiniti a cui corrispondono le caratteristiche peculiari di ciascuna disciplina. Dette schede sono strutturate affinché si espliciti la coerenza dell'attività didattica con il progetto formativo del CdS. Il materiale informativo è consultabile online alla voce "Offerta Didattica" del sito del Politecnico.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Tra le caratteristiche peculiari di ciascuna disciplina descritte nelle schede di insegnamento vi è la voce "Modalità di verifica dell'apprendimento", in cui ciascun docente deve fornire dettagliate informazioni. Inoltre le stesse vengono espressamente comunicate ad inizio di ciascun corso alla intera classe di studenti.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

A valle dell'analisi precedentemente condotta, non risultano esserci criticità.



Politecnico
di Bari

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?

Non applicabile

2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Non applicabile

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.



Politecnico
di Bari

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n./RRC-2023: Rafforzare le attività di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Le aree miglioramento in merito alle informazioni e dati su orientamento e tutorato, in sintesi fanno riferimento a quanto segue.</p> <p>1. Orientamento in ingresso. Il CdL risulta fortemente attrattivo e l'orientamento in ingresso in linea con il profilo culturale e professionale del CdS, tuttavia il bacino di utenza proviene prevalentemente dalla provincia di Bari e nel tempo ha risentito della apertura di nuovi corsi di studio nel nostro territorio. Anche la denominazione "Disegno Industriale" invece di "Design" non ha aiutato a contrastare i nuovi competitor. A partire dal 2022 i dati riportano un forte incremento di aspiranti allievi attraverso una azione sinergica condotta negli ultimi due anni con i delegati di Ateneo, ovvero con un referente per l'orientamento nel dipartimento specificatamente dedicato al design, e grazie all'adesione del CDS al progetto nazionale per i piani di Orientamento e Tutorato "POTDESIGN" con le scuole secondarie. Al fine di tenere alti i valori di aspiranti allievi e di ampliare il bacino di utenza si ritiene necessario continuare a rafforzare l'orientamento in ingresso, proseguendo con le attività intraprese più di recente.</p> <p>2. Orientamento in itinere. Nonostante l'orientamento in itinere sia in linea con il profilo culturale e professionale del CdS, come dimostrato dagli elevati indici, si ritiene debbano essere migliorata alcune attività ad esso legate. In particolare è necessario comunicare l'esistenza di un tutorato, ancora poco riconosciuta, tra docente e studente e di un tutorato alla pari, ed è necessario sviluppare attività che consentano scambio, condivisione, conoscenza, crescita, etc, tra i componenti della comunità del CdS, e sviluppino anche il senso di appartenenza alla comunità stessa. Inoltre è necessario avviare anche attività di scambio e condivisione tra gli allievi del CdS e gli allievi del Politecnico, al fine di sviluppare non solo un senso appartenenza verso una comunità più ampia, ma anche esperire il valore di interdisciplinarietà insito nel ruolo del Design. Infatti, pur appartenendo alla stessa istituzione si conoscono poco le potenziali affinità disciplinari e le collaborazioni condivise con pochi esperti.</p> <p>3. Orientamento in uscita. Anche il tasso di occupazione, rispetto al RRC2018, è aumentato in maniera costante nel periodo in analisi, portandosi al di sopra della media di area geografica e avvicinandosi al dato nazionale, tuttavia l'orientamento in uscita deve dare maggiore visibilità al progetto culturale del CdS verso il territorio. Da una parte va ampliato il bacino degli stakeholders, dall'altro la consultazione con gli stakeholder non va solo o tanto finalizzata ad accogliere le esigenze che un territorio esprime, ma anche e forse soprattutto a comunicare le potenzialità di sviluppo economico e sociale che una visione avanzata della figura professionale a del designer può fornire ai suoi territori di pertinenza.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Orientamento in ingresso</p> <ul style="list-style-type: none">> Azione 1. Adeguare il nome del CdS, da Disegno industriale a Design> Azione 2. Implementare la comunicazione del progetto nazionale per i piani di Orientamento e Tutorato "POTDESIGN" presso le scuole secondarie. <p>Orientamento in itinere</p> <ul style="list-style-type: none">> Azione 3. Rafforzare la comunicazione sulle attività di tutorato tra docente e studente e di tutorato alla pari, presso la comunità di studenti del CdS;> Azione 4. Promuovere la condivisione di attività tra gli studenti attraverso la realizzazione di una "Piazza Network": il luogo di scambio diretto di informazioni tra gli studenti, una sorta di piazza virtuale all'interno della quale è possibile caricare materiali, porre domande e avviare discussioni su argomenti inerenti la formazione> Azione 5. Organizzare all'interno della comunità politecnica attività quali Laboratori, workshop, lezioni, (etc.) tra gli allievi del CdS in Design e gli allievi di altri CdS così da creare le prime condizioni interdisciplinari di scambio, condivisione dei saperi. <p>Orientamento in uscita</p> <ul style="list-style-type: none">> Azione 6. Dare avvio ad incontri coordinati sia dall'ufficio placement sia dal CdS con associazioni di settore (API, Confindustria, Confartigianato, etc.) e con aziende che siano più indirizzate e quindi più interessate ad interloquire con i futuri designer.



Politecnico
di Bari

Indicatore/i di riferimento	Monitoraggio numero iscritti test di accesso, IC01, IC02, Occupazione, IC06TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
Responsabilità	Coordinatore; Gruppo di Riesame; Consiglio di corso di studi; Coordinatore magistrale
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro febbraio 2024 per cambio ordinamento 2024-25; mentre le altre azioni possono essere avviate a partire da settembre 2023.

Obiettivo n.2	D.CDS.2/n./RRC-2023: Rafforzare l'autonomia dello studente
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>1. Autonomia dello studente. Nonostante la organizzazione didattica del CdL sia strutturata al fine di creare una autonomia dello studente, nei termini di scelte, di sviluppo di un pensiero critico e di studio attraverso la metodologia didattica adottata, il GdR ritiene debbano essere introdotte alcune <i>attività di supporto allo studio</i> dello studente.</p> <p>2. Accessibilità nelle strutture a favore degli studenti disabili. Il Politecnico è dotato di un Ufficio per accogliere ed indirizzare gli studenti con disabilità, tuttavia, dalla analisi degli spazi del CdS risulta che non tutti gli spazi sono utilizzabili. In particolare le aule di Celso Ulpiani sono accessibili, però i banchi e le sedute sono fissi, pertanto chi non ha autonomia motoria non può sedersi per ascoltare la lezione e tantomeno disegnare. Analogamente la presenza della pedana sotto la cattedra dell'aula di Celso Ulpiani non consente a chi non ha autonomia motoria di avvicinarsi. Le categorie con disabilità legate alla vista e all'udito non sono favorite dalla dotazione della strumentazione d'aula per la proiezione del materiale didattico, strumentazione già inadeguata che chi non ha disabilità. E' necessario pertanto migliorare il supporto agli studenti disabili comunicando ai delegati del Dipartimento la necessità di disporre di ausili didattico tecnologici per favorire l'accesso in aula ed il suo utilizzo, progettando attraverso incontri dedicati tra gruppo di riesame il Delegato del Rettore per la Disabilità.</p>
Azioni da intraprendere	<p>> azione 1: introdurre alcune attività di supporto allo studio quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Book Review.</u> Il progetto Book Review introduce l'attività di recensione e suggerimento di bibliografie selezionate per ciascun corso, scelte da docenti in collaborazione con gli addetti alla biblioteca, al fine di fornire agli studenti un apparato di sostegno allo studio e alla progettazione. • <u>Archivio tesi.</u> La necessità di strutturare uno spazio di archiviazione per le tesi di laurea costituisce un riferimento importante per gli studenti che si troveranno a confrontarsi con il tema della ricerca, avendo modo di confrontarsi con quanto già realizzato nelle precedenti sessioni di laurea. • <u>Supporto teorico-progettuale.</u> Insieme al supporto amministrativo e al supporto tecnico-pratico, il supporto teorico-progettuale costituisce l'erogazione di prodotti teorici elaborati da docenti e assistenti alla docenza al fine di fornire dei riferimenti video di approfondimento e guida, da affiancare ai prodotti e agli strumenti della didattica. <p>> azione 2: rafforzare la comunicazione con il Delegato del Rettore per la Disabilità</p> <p>> azione 3: introdurre disporre di ausili didattico tecnologici per favorire l'accesso in aula ed il suo utilizzo.</p>
Indicatore/i di riferimento	(Monitoraggio numero iscritti test di accesso, IC01, IC02, Occupazione, IC06TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
Responsabilità	Coordinatore; Gruppo di Riesame; Consiglio di corso di studi; Coordinatore magistrale
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive
Tempi di esecuzione e scadenze	Luglio 2024



Politecnico
di Bari

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (max 4000 caratteri, spazi inclusi)

Il RRC2018 evidenziava, con riferimento al sotto-ambito in analisi, quattro specifiche aree di miglioramento. Per ciò che attiene alla problematica, in quella sede evidenziata, relativo alle ore erogate da docenza a tempo indeterminato rapportato al totale di ore erogate, si registrava un dato critico specie se relazionato alle medie di area geografica. Tale situazione permane complessivamente stabile nel periodo in analisi. Come sarà più esplicitamente dettagliato in sezione 5 in relazione all'analisi dell'indicatore IC19, il rapporto docenza erogata a tempo indeterminato su docenza totale si è mantenuto al di sotto delle medie di area geografica e nazionale per tutto il periodo del ciclo in esame. Tale situazione, come evidenziato a più riprese nelle azioni di riesame (cfr. ad es. RRai 2021) ha origine e causa ben rintracciabile nell'aumento della numerosità delle classi, legata alla forte attrattività del CdS e la conseguente necessità di sdoppiamento dei corsi progettuali che ha richiesto la copertura didattica da parte di docenza non strutturata. Si rileva, a tal proposito, come l'analisi effettuata nel ciclico RRC2018 riportava come, a vantaggio di una migliore fruizione della didattica complessiva, si ritenesse opportuno attivare lo sdoppiamento anche su corsi dell'area ingegneristica, azione che è stata condotta nel ciclo in analisi. L'aumento della numerosità delle classi aveva avuto altresì impatto sul peggioramento del dato relativo al rapporto fra numerosità di docenti ed allievi, rispetto a questa seconda problematica però, le azioni di messe in campo (vd. Azione Correttiva 2) ha portato i valori dell'indicatori di riferimento (vd.sez.5) sotto le medie di area e nazionali. Un'ulteriore area di miglioramento atteneva alla fruibilità di spazi da parte degli studenti del CdS. Le azioni proposte (Azione Correttiva 3) ed implementate come dettagliato in D.CDS.3.1 hanno avuto come esito un aumento degli spazi a disposizione degli studenti specie in relazione allo svolgimento delle attività relative ai Laboratori di Sintesi Finali, permangono tuttavia ampi e necessari margini di miglioramento. Il RRC2018 rifletteva, tra l'altro, sul dato non soddisfacente rispetto alla volontà di re-iscrizione espressa dagli studenti (indicatore IC18). In tale direzione è stata svolta una operazione di comprensione di tale dato al quale concorrono, per ciò che concerne il sotto-ambito qui analizzato, la tematica relativa agli spazi sopra menzionata e una relazione non pienamente soddisfacente. In tal senso, le operazioni condotte nel triennio in analisi necessitano di essere ulteriormente consolidate e potenziate.

Azione Correttiva n.1	Miglioramento del rapporto tra ore docenza strutturata e ore docenza a contratto (obiettivo 1.3b RRC2018)
Azioni intraprese	Azioni di Reclutamento docenti aree ICAR
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Si sono concluse le operazioni di reclutamento di un professore a tempo indeterminato e uno a tempo determinato e si sono chiuse anche due procedure di passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato. Si è in attesa di un ulteriore passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato di un RtdB icar/13. Gli indicatori relativi a tale rapporto sono, tuttavia, ancora al di sotto delle medie di riferimento e l'azione deve essere mantenuta

Azione Correttiva n.2	Miglioramento del rapporto tra numerosità docenti e numerosità allievi (obiettivo 2.3b RRC2018)
Azioni intraprese	Sdoppiamento dei corsi per definire classi con numerosità pari a 60 allievi
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni di sdoppiamento in relazione ai corsi per cui era ravvisata la necessità sono state condotte a termine. Il rapporto allievi docenti (vd.sez.5) è sceso e l'azione è conclusa.

Azione Correttiva n.3	Migliorare il numero e la qualità degli spazi dedicati alle attività didattiche e allo studio individuale, attrezzature e servizi dedicati agli studenti (obiettivo 3.3b RRC2018)
Azioni intraprese	Definizione di spazi dedicati allo studio, alla ricerca per la tesi di laurea e alle attività laboratoriali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	È stato redatto un documento di identificazione delle esigenze e sono state identificate ed assegnati spazi agli studenti (vd.sez.3.2). Tuttavia, tale azione non può ritenersi conclusa e verrà mantenuta per il prossimo ciclo (vd. D.CDS.3/n.1./RC-2023)



Politecnico
di Bari

Azione Correttiva n.4	Comprensione del dato relativo alla non re-iscrizione al cds da parte degli allievi laureati (obiettivo 4.3b RRC2018)
Azioni intraprese	L'azione verteva sulla predisposizione di un questionario da parte del GDR.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il questionario è stato predisposto ed erogato consentendo di evidenziare alcune aree di miglioramento. L'azione specifica è da considerarsi conclusa e confluisce in ulteriori azioni (vd. D.CDS.3/n.1./RC-2023 e .CDS.4/n.2/RC-2023)



Politecnico
di Bari

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- **Titolo:** Rapporto di Riesame Ciclico 2018
- **Breve Descrizione:** Rapporto di Riesame Ciclico
- **Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):** Paragrafo 3



Politecnico
di Bari

Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-lt50>

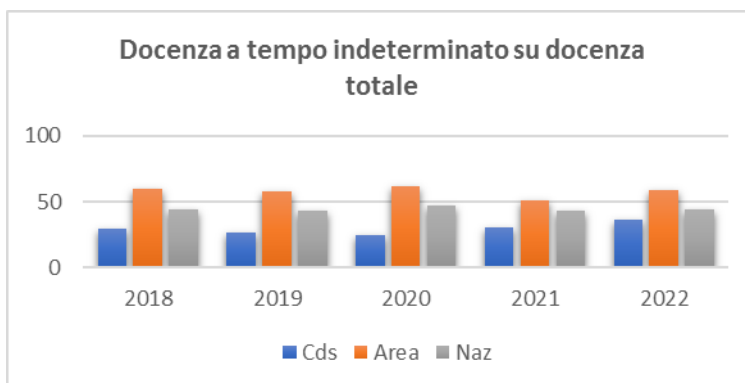
- **Titolo:** Rapporto di Riesame interno 2019
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Interno
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 7
Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-lt50>
- **Titolo:** Rapporto di Riesame interno 2021
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Interno
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 7
Upload / Link del documento: [RRi2021](http://www.poliba.it/didattica/ra-lt50)
- **Titolo:** SMA 2019
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 7
Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-lt50>
- **Titolo:** SMA 2021
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 7
Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-lt50>

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

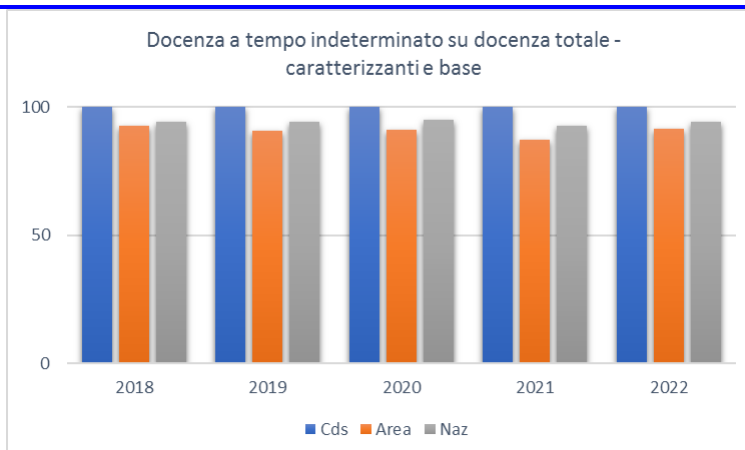
Come richiamato nella sezione di sintesi il RRC2018 segnalava una situazione di problematicità in relazione all'indicatore IC19 nel raffronto con le medie di riferimento. Oltre all'identificazione dell'origine di tale situazione precedentemente indicata appare rilevante evidenziare due aspetti. In primo luogo, come già evidenziato in RRai 2021, questo dato è compensato dall'analisi della docenza a tempo indeterminato riferita agli insegnamenti di base e caratterizzanti. Osservando questo dato, infatti, è possibile vedere come per l'intero periodo in esame la docenza strutturata su tali insegnamenti sia al 100%.



Analisi delle ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato rapportato alle ore di docenza totale

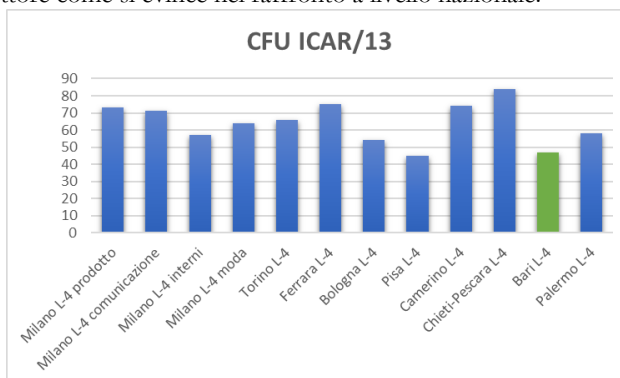


Politecnico
di Bari



Analisi delle ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato rapportato alle ore di docenza totale su insegnamenti caratterizzanti e di base

D'altro canto, come già riportato in RRai2021 va ravvisato come la copertura degli insegnamenti è stata affidata infatti, a contrattisti esterni, professionisti di valore, ricercatori in condizione di precarietà, ricercatori tipo a e b assunti a tempo determinato. In secondo luogo, va osservato come la docenza a tempo indeterminato registri comunque un andamento in crescita negli ultimi anni a valle delle procedure di reclutamento che si sono avviate con due RTDb, un Professore Associato esterno un RTDa in ICAR/13, come già identificato in SMA2021. Nell'ultimo triennio si è dunque passati da due soli docenti ICAR/13 a 5. Questi due aspetti appena riportati concorrono a mettere in evidenza come la qualificazione del corpo docente e la coerenza dell'offerta formativa siano un punto di forza del CdS. Come già riportato in RRai2021, A livello nazionale all'interno della CUID Conferenza Universitaria Italiana del Design a cui ogni corso di studi italiano partecipa, l'elemento di maggior debolezza legato alla nascita di molteplici corsi di studio in Design in Italia dovuto alla forte domanda nazionale, viene costantemente monitorato nei termini della coerenza disciplinare poiché questo indice è spesso un fattore di debolezza che potrebbe incrinare la forza della disciplina del design. Da questo punto di vista la scelta di creare un ambiente di continuità scientifico-didattica con professori a contratto di alta competenza, paga in termini di coerenza disciplinare. In vista dell'ufficializzazione delle nuove Classi di laurea in Design si evidenzia che l'andamento è di un raddoppio della quantità dei crediti obbligatorio nel SSD Caratterizzante ICAR/13 (Design) e dunque è necessario continuare ad investire in reclutamento in questo settore anche in ragione del ridotto numero di CFU erogati nel settore come si evince nel raffronto a livello nazionale.



Analisi dei CFU erogati in relazione al SSD ICAR su piano nazionale – Fonte Rilevamento CUID

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

I docenti tutor individuati dal CdS sono tutti docenti strutturati afferenti a discipline di base e caratterizzanti. Sono altresì inseriti a vario titolo negli organi di gestione del CdS e dunque con una visione complessiva in relazione ai profili culturali e scientifici richiesti ed alle relative esigenze di natura didattica ed organizzativa. In considerazione di un indicatore di qualità, per tutti i CdS, di una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari ad almeno 2/3 del totale non sono necessarie azioni correttive su tale aspetto. La consultazione da parte degli studenti è resa fruibile mediante accesso al gruppo Teams *Segreteria Didattica ARCOD* e mediante il seguente link: https://politecnicobari.sharepoint.com/:b:/s/SegreteriaDidatticaArCod_CCdSSArchitettura-DisegnoIndustriale/EbGRs4HjwOIHvsBFcB0Ba-kBZCbNarp9WdS_CkRQk0pdig?e=3B6PXt

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*



Politecnico
di Bari

Nessun correttivo necessario

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

L'opera di valorizzazione, monitoraggio ed aggiornamento delle competenze specifiche espresse dai singoli docenti in relazione alle attività di ricerca in seno al proprio settore di appartenenza appare fondamentale per la definizione di un profilo culturale complesso e fluido in grado di recepire e prevedere le linee di sviluppo nazionali ed internazionali della disciplina. Questa operazione complessiva va inquadrata e condotta tenendo conto dell'elevato tasso di interdisciplinarietà intrinseco al CdS ed al profilo culturale in uscita e viene realizzato attraverso una serie di azioni consolidate ed inquadrabili come buone pratiche ormai recepite all'interno dell'architettura e gestione complessiva del corso. Gli assi di tali buone pratiche possono essere così riassunti:

- Continuità didattica. Come precedentemente indicato, anche per quanto attiene agli insegnamenti assegnati a contratto, è tenuto in debito conto il principio della continuità didattica cioè per mantenere quanto più possibile stabile ed allineato il legame fra competenze del docente e profilo espresso dal CdS
- Nuova docenza. Laddove si registrano ingressi di nuova docenza il CdS è attivo nell'organizzazione di incontri con la nuova figura docente al fine di ottenere un allineamento quanto più rapido possibile con gli obiettivi del corso e le relazioni con le discipline più strettamente connesse.
- Laboratorio di sintesi finale. Costituisce una vera e propria quarta area ed è una struttura innovativa ed unica in Italia caratterizzata da una conformazione interdisciplinare. Oltre a costituire un momento chiave nella creazione del profilo professionale è un'occasione di aggiornamento continuo fra le rispettive competenze settoriali e di travaso delle nuove competenze scientifiche acquisite dai docenti.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Nel periodo in esame sono state messe in atto due iniziative specifiche, a livello di ateneo, a sostegno dell'aggiornamento delle competenze didattiche: "Training for trainers trasferire competenze strategiche attraverso efficaci metodologie didattiche: workshop di formazione e accompagnamento del personale docente neo-assunto" e "Studenti DSA all'Università". Entrambe le iniziative, ripetute in due annualità, hanno coinvolto docenti afferenti al CdS.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

L'ateneo ha predisposto un canale Teams (Didattica Innovativa) presso il quale sono accessibili informazioni a supporto della didattica on line quali, ad esempio modalità di gestione di strumenti per videoconferenze (Teams, webex), gestione di esami a distanza (SEB), strumenti di gestione della prenotazione ricevimento studenti. Il canale svolge anche la funzione di interscambio relativo alla gestione di problematiche ed individuazione di modalità innovative. Si ravvisa inoltre come tutte le aule del CdS sono raggiunte dalla rete eduroam che consente l'erogazione della didattica in modalità mista. Parte delle aule destinate al CdS sono dotate di sistema Promethean.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Non applicabile

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Non applicabile

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

A valle dell'analisi precedentemente condotta emerge, in sintesi, come la qualificazione della docenza appaia un punto di forza del CdS sia in relazione al dato quantitativo espresso dalla docenza a tempo indeterminato sulle discipline di base a caratterizzanti sia dalla messa in opera di buone pratiche in relazione alla valorizzazione delle competenze interdisciplinari ed allineamento al profilo culturale espresso dal CdS. Appare come dato da migliorare quello relativo alla docenza erogata a tempo indeterminato nel suo complesso che permane, nel ciclo in analisi sempre al di sotto dei riferimenti nazionali e di area geografica.



Politecnico
di Bari

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2018
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 3
Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-1t50>
- Titolo: Rapporto di Riesame interno 2019
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Interno
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 7
Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-1t50>
- Titolo: Rapporto di Riesame interno 2021
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Interno
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 7
Upload / Link del documento: [RRi2021](#)
- Titolo: Relazione Finale della CPDS per l'anno 2021- Corso di Laurea in Disegno Industriale
Breve Descrizione: Relazione Annuale CPDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 7



Politecnico
di Bari

Upload / Link del documento:

http://www.poliba.it/sites/default/files/didattica/cpds_2021_disegno_industriale_def.pdf

- Titolo: SMA 2021

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 7

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

In relazione alla disponibilità di spazi fruibili dagli studenti all'interno del Dipartimento in termini di aule studio e spazi di supporto all'attività didattica e laboratoriale il RRC2018 ravvisava come vi fosse una carenza di tali spazi (aula F2 e G4 impiegabili come aula studio, aule C, F1, G1 impiegabili come aule studio se non impegnate in lezione). Si ravvisava altresì l'allestimento dell'atrio di Architettura tuttavia in assenza di prese elettriche e non fruibile nel periodo invernale. Per ciò che atteneva le aule dedicate ai tesisti al CdS erano assegnate 2 aule a fronte delle 15 complessive messe a disposizione dal Dipartimento per tale attività che sono storicamente utilizzate dagli allievi di architettura. Fra le carenze infrastrutturali riscontrate si ravvisava, inoltre, la non piena copertura della rete wifi in entrambi i plessi di Architettura e Celso Ulpiani. Questa situazione complessiva è stata più volte analizzata dagli organi di riesame e valutata come uno degli elementi che concorrono ad una non piena soddisfazione in termini di valutazione del CdS. A partire da tale situazione gli organi di gestione (vd. CPDS 2020 quadro B e Obiettivo 5 RRai 2021 avevano evidenziato come azione la redazione di un documento di sintesi in termini di richieste di adeguamento spazi e strutture. A fronte di tali considerazioni l'azione del CdS ha consentito di ottenere due aule piccole ciascuna in grado di contenere 6 allievi e 2 aule più grandi 1 per 20 allievi ed una per 30 allievi laureandi a partire dalla sessione estiva 2022. Alcune di queste aule sono inoltre a disposizione per i convegni e questo crea spesso accavallamenti di orari. L'aula più grande non risulta efficacemente attrezzata con i tavoli necessari. In generale gli ausili alla didattica non appaiono pienamente sufficienti per tutte le aule in cui si svolge la didattica del CdS. La situazione relativa alla carenza degli spazi sin qui descritta è migliorata ma non risolta. Si osserva, al contempo, come la problematica relativa alla piena copertura della rete wifi sia invece stata risolta.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Il CdS non ha personale direttamente assegnato

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

Il Dipartimento ARCOD ha una specifica unità organizzativa dedicata ai servizi di supporto alla didattica in relazione ai CdS afferenti al dipartimento. In tale contesto organizzativo è presente la figura del Manager Didattico con funzioni di supporto al Direttore, ai Coordinatori di Corso di Studio ed ai Gruppi di Riesame per la progettazione e gestione dell'Offerta Formativa e per le principali procedure di AQ dei CdS. Il livello organizzativo dipartimentale si salda con le attività di supporto alla didattica e assicurazione della qualità svolto dall'ufficio di supporto AQ. Le responsabilità del personale sono individuate nell'ambito dell'organigramma e funzionigramma del dipartimento ([Funzionigramma Dipartimenti](#)); gli obiettivi sono definiti all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione d'Ateneo nell'ambito del quale sono attribuiti specifici obiettivi di miglioramento consultabili sui siti SharePoint dei CdS. In particolare, per ciò che attiene all'area didattica sono individuate tre figure di personale con l'assegnazione delle relative attività (dall'inserimento del carico didattico docenti al supporto alla verbalizzazione on-line, dalla gestione dei tirocini, al supporto alla compilazione delle schede SUA, dal supporto alle commissioni di laurea all'archiviazione tesi ecc.)

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

Il personale T.A. impegnato nel supporto alla didattica partecipa regolarmente, con cadenza al più annuale, ad iniziative specifiche di formazione proposte in sede dall'Ateneo o presso altre Sedi/Istituzioni, prevalentemente sui temi dell'Accreditamento, Autovalutazione e Assicurazione di qualità dei CCdS.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Per quanto riguarda le strutture di supporto alla didattica è fruibile la biblioteca "Marcus Vitruvius Pollio" (58 posti) sita al



Politecnico di Bari

piano terra di Architettura fruibile a tutti gli studenti e la biblioteca “Mimar Sinan” (12 posti) riservata ai soli laureandi e dottorandi in quanto dotata di testi specialistici e un fondo privato. A livello di Ateneo gli studenti del CdS possono fruire di strutture quali lo Student Center e la PoliLibrary attivata nel 2023. La copertura wifi è garantita in tutti gli spazi fruibili dallo studente.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

7.

Non sono state evidenziate particolari criticità in relazione alla fruizione dei servizi. L'efficacia degli stessi è monitorata mediante domande specifiche nei questionari somministrati agli studenti nell'ambito dei questionari OPIS e mediante i questionari di Customer Satisfaction per la valutazione dei servizi di Ateneo. Il CdS (cfr.SMA2021) ha altresì somministrato un ulteriore questionario agli studenti dal quale è emerso un non pieno soddisfacimento degli stessi in relazione ai servizi di segreteria.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

A valle dell'analisi precedentemente condotta emerge, in sintesi, come un'area di miglioramento sia connessa alla disponibilità di un numero adeguato di spazi fruibili dagli studenti. In tal senso si rileva un miglioramento della situazione in relazione al ciclo precedente, ma solo per gli allievi del terzo anno. Permane quindi la necessità di migliorare questo aspetto anche in relazione all'impatto che questo aspetto può avere in relazione al miglioramento delle performance degli indici IC18-IC25 (vd.sez.5). Da esplorare e monitorare in maggior dettaglio il non pieno soddisfacimento degli studenti rispetto ai servizi di segreteria.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.3/n.1./RC-2023: <i>(Aumento fruibilità di spazio per attività di studio e laboratorio per gli studenti del CdS)</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumento dal 2015 degli allievi (da 50 a 120), perdita di una “casa” o luoghi riconoscibili del design dentro il campus, utilizzo di spazi e aule di risulta, minano la percezione di appartenenza al proprio CdS.
Azioni da intraprendere	Aggiornare il documento di sintesi in relazione alle esigenze spazi Tenere aperto un canale di interlocuzione a livello di Dipartimento per individuare e richiedere l'acquisizione di nuovi spazi. In particolare è già stata individuata l'aula I2 come spazio che è necessario approntare in termini di appartenenza per gli allievi di design.
Indicatore/i di riferimento	_iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS _iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio Numerosità aule fruibili dagli studenti
Responsabilità	Coordinatore; Vicecoordinatore; Gruppo di Riesame; Rappresentanti.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive
Tempi di esecuzione e scadenze	Azione da avviare da subito e mantenuta nell'arco del triennio



Politecnico
di Bari

Obiettivo n.2	D.CDS.4/n.2/RC-2023: <i>(Migliorare soddisfazione rispetto ai servizi di segreteria)</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare il tasso di soddisfazione degli studenti rispetto ai servizi di segreteria
Azioni da intraprendere	Avviare una interlocuzione con gli studenti per definire un maggior dettaglio rispetto alle problematiche riscontrate Identificare possibili soluzioni rispetto a tali problematiche
Indicatore/i di riferimento	_iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS _iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
Responsabilità	Coordinatore; Vicecoordinatore; Gruppo di Riesame; Rappresentanti.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive
Tempi di esecuzione e scadenze	Azione da avviare da subito e modulare nell'arco del triennio in base alle risultanze della fase di interlocuzione iniziale



Politecnico
di Bari

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

In relazione ai due sottoambiti in esame nei quadri 4.1 *Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS* e 4.2. *Progettazione e delle Metodologie Didattiche* del CDS l'analisi del CdS riportata nel RRC2018 non ravvisava criticità di rilievo, dati gli indici sempre molto altri e sporal la media nazionale e di area geografica ottenuto dal CdS. Tuttavia nella logica del miglioramento continuo erano riportati alcuni punti di attenzione rispetto ai quali il GdR aveva ritenuto di dover mantenere in piedi alcune correzioni correttive. Nello specifico i punti di attenzioni per il punto 4.1 riportati nati dall'interazione con i docenti gli studenti e gli stakeholder erano relativi

- a) **Alla gestione del aumento da 50 a 120 unità degli allievi con lo sdoppiamento degli insegnamenti nell'ambito della progettazione del design**, e alcuni corsi delle discipline tecnico scientifiche (cfr. RRC 2018) e la necessità di aumentare gli insegnamenti nelle discipline progettuali nei settori SSD/Icar 13 e Icar/16 e storiche (cfr. RRC 2018 quadro 1B p.9 Problema 1/ Area da migliorare 1) al fine di garantire le giuste risorse. Tale percorso che dipende anche dalle politiche di Ateneo, ci ha condotto oggi ad avere da 2 a 5 docenti nel settore SSD Icar/13 di cui due a tempo determinato, e da 1 a due docenti nel settore Icar/16 a tempo indeterminato. Come si evince dal quadro precedente questo miglioramento non ha ancora permesso di raggiungere i parametri di riferimento nazionali e d'area per l'indice IC19, per il quale il rapporto docenza erogata a tempo indeterminato su docenza totale si è mantenuto al di sotto delle medie di area geografica e nazionale per tutto il periodo del ciclo in esame.
- b) **il rafforzamento della struttura interdisciplinare del terzo ciclo del CdS** quello che, nell'ultimo anno ruota attorno ai *Laboratori di Sintesi Finale* (cfr. RRC 2016 e RRC 2018) si è viepiù consolidata permettendo di un processo definito di *“consultazione continua” tra domanda formativa del design e sistema produttivo del territorio* le azioni sono state: _ la semestralizzazione dei Laboratori in oggetto (cfr. regolamento 2014-2015) _ lo sdoppiamento dell'insegnamento di *Realizzazione industriale 2* (obiettivo 1.1 del quadro 1c riesame 2018) che ha vita ad una sempre più ricca offerta formativa (vedi il quadro D.CDS. 1.3) e un conseguente indice di laureabilità sempre superiore alla media nazionale e geografica; _la calendarizzazione temporale del processo che permette agli allievi di accedere ai laboratori per i quali è prevista la massima libertà di scelta, (Quadro A5.b) _l'aumento della presenza di insegnamenti per le discipline del progetto e di matrice umanistica SSD Icar 13, Icar 16, Icar 18. _ l'individuazione di stakeholder continuamente aggiornati nel contesto territoriale ma anche in linea con le più avanzate tematiche nord-europee (cfr. quadro D.CDS. 1 Azione Correttiva n. 1 Cfr ob.1 (quadro 1-a RRC 2018)- l'adeguamento di alcuni esami a scelta per gestire con più attenzione modificazione di alcuni aspetti della filiera formativa per l'apertura vero i temi dell'interaction design.
- c) **Apertura del ciclo di dottorato con l'attenzione verso invece i temi del rapporto tra design e Cultural Heritage** in relazione alla tematica proprio del dottorato di dipartimento sul rapporto tra progetto e patrimonio, innovazione e tradizione.” *“Progetto per il patrimonio: conoscenza, tradizione e innovazione / design for heritage: knowledge, tradition and innovation”*

In relazione al sotto-ambito inerente alla *Revisione della Progettazione e delle Metodologie Didattiche* del CDS l'analisi del CdS riportata nel RRC2018 i punti di attenzioni riportati erano relativi a:

- d) Difficoltà nel superamento degli esami ad indirizzo tecnico/economico. L'azione riportata nel RRC2018 prevedeva un rafforzamento delle sinergie interdisciplinari (cfr. RRC 2018 Quadro 4 Azione correttiva n.3-a) che hanno consentito già nel periodo esaminato nel RRC2018 una netta riduzione di tale problematica. Questa azione, che si è voluta mantenere anche nel ciclo in esame ha avuto come esito il superamento di tale problematica come ravvisabile anche dall'analisi delle OPIS analizzate dalla CPDS. Il GdR rileva dunque come nell'ambito di tale ciclo il punto di attenzione evidenziato possa considerarsi completamente superato e l'azione di interazione multidisciplinare e di conseguente rafforzamento dei legami interdisciplinari è da ritenersi, allo stato attuale, una buona pratica del CdS.
- e) Laureabilità. Il punto di attenzione appena descritto, nell'ambito dell'analisi condotta in RRC2018, impattava anche su un secondo punto di attenzione relativo alla laureabilità (cfr. RRC 2018 Quadro 4 Azione correttiva n.4-a). In tal senso il GdR ravvisava la necessità di proseguire, a valle delle azioni già intraprese e implementate a partire dal 2013, un'azione di monitoraggio in relazione a tale aspetto. Anche per il ciclo in analisi il GdR ravvisa un buon esito delle azioni intraprese come sarà ulteriormente descritto nella sezione Commento agli Indicatori. Infatti, la percentuale di



Politecnico di Bari

laureati in corso si è mantenuta, nel ciclo in esame, al di sopra delle medie di riferimento. Tale analisi è supportata e rafforzata dal dato relativo all'indicatore IC17 riferito alla percentuale di laureati entro un anno dalla durata del corso (cfr ad es. SMA2021 par.4 Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica). Anche con riferimento a questo parametro il CdS ha registrato un dato significativamente superiore al dato nazionale e di area geografica (cfr. anche Quadro 1 del presente rapporto). Anche in tal caso, si rileva dunque, come il punto di attenzione relativo alla laureabilità sia divenuto un punto di forza del CdS.

- f) Potenziamento dell'interesse degli studenti nei confronti degli insegnamenti. In relazione a tale dato, monitorato attraverso il quesito 13DOC_2 (ex Quesito 6) delle OPIS il GdR rileva come questa criticità sia stata superata nel ciclo in analisi. Il dato riferito all'A.A. 18-19 riportava una percentuale di interesse pari al 79.41% che è cresciuta nel ciclo in esame (81.78% in A.A 19-20, 87.32% in A.A. 20-21, 89.21% in A.A. 21-22)

Azione Correttiva n. 1 _ Cfr. ob.1 (quadro 1-a RRC 2018)	Azioni conseguenti agli incontri con gli stakeholder: a) modifiche dei programmi e degli esami a scelta a.a. 2021-2022; b) aumento dell'offerta formativa dei temi dei Laboratori di Sintesi Finale. Aumento della presenza degli insegnamenti per le discipline del progetto e di matrice umanistica SSD Icar 13, Icar 16, Icar 18. Questo obiettivo si associa alla necessità di aumentare la docenza a supporto del progetto per il Laboratori di Sintesi Finale stante l'aumento del numero degli studenti e la necessità di offrire un ventaglio di offerta formativo più ampio (cfr SMA)
Azioni intraprese	Semestralizzazione dei Laboratori di Sintesi finale e relativo sdoppiamento degli esami di realizzazione del prodotto industriale in appoggio alla struttura interdisciplinare del ciclo didattico del terzo anno, consultazioni continue,
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Sebbene gli Indicatori di laureabilità e occupabilità, siano sopra le media di area geografica, con particolare rilievo per l'occupabilità molto vicina ai livelli nazionali, l'indicatore riguardante la qualificazione dei docenti può essere ulteriormente migliorato, per il SSD Icar/13 anche in riferimento a quanto contenuto nella sezione D.CDS.3. Per quanto concerne il processo di consultazione continua degli stakeholder l'azione può dirsi diventata una buona prassi.

obiettivo n. 4 Riesame 2021).	Sono prese in carico le problematicità derivanti e dalle opis, in particolare per quanto concerne "il miglioramento delle conoscenze preliminari ".
Azioni intraprese	Su questo punto sono stati introdotti due corsi integrativi per le abilità nel disegno elettronico al primo anno facoltativi
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione conclusa ma la scarsa partecipazione degli allievi costringe ad una riflessione da condurre con i rappresentanti perché le richieste che vengono avanzate non sempre corrispondono poi ad un reale interesse degli allievi.

Azione Correttiva n.2	Punti di attenzione raccomandati in termini di esiti didattici (azione 3a RRC18): difficoltà nel superamento degli esami a indirizzo tecnico scientifico/economico & Ulteriore Rafforzamento del coordinamento dei corsi (azione 2b RRC18)
Azioni intraprese	a) rafforzamento del confronto interdisciplinare tra l'ambito dei Laboratori di progettazione e quello dell'area economica e scientifica, mirato a dare consapevolezza allo studente del grado di necessità che lega le ricerche sulla forma del prodotto con quelle della sua gestione economica, di marketing, e dell'informatica. b) In particolare sono nati, in via sperimentale nei laboratori di Sintesi finale dei raggruppamenti interdisciplinari legati alle specifiche esigenze tematiche di tesi che hanno visto collaborare su temi specifici, casi concreti, gli ingegneri con i docenti di design
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Conclusa, il confronto interdisciplinare continuo è da considerarsi buona prassi del corso

Azione Correttiva n.3	Punti di attenzione raccomandati in termini di esiti didattici: difficoltà nel superamento degli esami a indirizzo tecnico scientifico/economico
Azioni intraprese	Monitoraggio degli esiti dell'azione



Politecnico
di Bari

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Conclusa. Il tasso di laureabilità è costantemente al di sopra delle medie di riferimento
---	---

Azione Correttiva n.4	Potenziare l'interesse degli studenti nei confronti delle singole discipline
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none">- sviluppare ulteriormente workshop e seminari (nazionali e internazionali)-sviluppo di luoghi in cui la didattica possa svilupparsi legando le conoscenze teoriche con le sperimentazioni del saper fare come lo spazio della materioteca)-incontri con aziende così come previsto dal precedente riesame-lectures con famosi designer e docenti di fama nazionale e internazionale-partecipazione a mostre internazionali con i lavori della didattica-sviluppo delle tesi di laurea con aziende del territorio.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Conclusa. Il complesso delle azioni è da mantenere come buona pratica



Politecnico
di Bari

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
---	--

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- **Titolo:** SUA sezione C

Breve Descrizione: I quadri in esame dando conto dei risultati degli studenti in termini quantitativi (ingresso di percorso e di uscita e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento del mondo del lavoro) e permettono di giudicare l'efficacia o meno dei profili formativi. La positività dei dati superiori in generale alla media nazionale e di aree geografica, in particolare per la laureabilità, diventano strumento di verifica mentre le opinioni degli enti e delle imprese evidenziano punti di forza e di debolezza: *"I punti di forza rilevati dalle aziende con cui abbiamo collaborato, riguardano in particolare l'attitudine sperimentale e aperta degli studenti sulle potenzialità innovative del design come leva capace di far vedere con occhio diverso potenzialità spesso già esistenti. In particolare per Edilportale che nel tempo, ha assunto molti dei nostri tirocinanti si conferma tale il giudizio"* (Quadro C3)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione C in particolare quadro C3 opinione enti.

Upload / Link del documento: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892>

- **Titolo:** SUA sezione A e

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA quadri A5-a e A5.b e RRC-2018, scheda 1-a, p. 10 _

Upload / Link del documento: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57892>

- **Titolo:** CPDS 2022

Breve Descrizione: Relazione paritetica 2022 in particolare il capitolo che analizza la seconda post opinion week



Politecnico
di Bari

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Proposte sul secondo post Opinion Week (insegnamenti secondo semestre e annuali)

Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/rc-lt50>

Titolo: Riesame 2021

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Capitolo 2 Elevati indici di regolarità degli studi / Azioni di miglioramento da intraprendere con riferimento alle criticità evidenziate: Cfr. l'esperienza dello studente obiettivo 3 p. 18

Breve Descrizione: Capitolo che prende in esame gli indici molto alti di regolarità negli studi. In particolare l'IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.

Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-lt50>

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*
5. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

1) Interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

Il CdS ha tenuto in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate aggiornando i profili formativi grazie alla messa in atto di un processo di "consultazione continua" tra domanda formativa del design e sistema produttivo del territorio. Questo si è attuato con la semestralizzazione dei Laboratori di Sintesi Finale, nei quali, come riportato anche nel D.CDS.1a del presente riesame, è formalizzata per ogni semestre l'individuazione di partner aziendali o istituzionali (stakeholder territoriali) per la formulazione del tema di tesi, con l'introduzione di una prassi di presentazione dei laboratori di Sintesi Finale entro una molteplicità di tematiche tra cui gli allievi possono scegliere lavorando in team (cfr. SUA quadri A5-a e A5.b e RRC-2018, scheda 1-a, p. 10) e con docenti dalle competenze interdisciplinari tra saperi tecnico-scientifici e saperi umanistici, e con attenzione ai temi della transizione digitale (cfr. RD e offerta formativa, 2021-22 e 2022-23) Gli esiti sono presi in considerazione proprio nella determinazione delle tematiche e vengono poi rimessi in gioco alla fine di ogni ciclo triennale attraverso incontri formalizzati (cfr. quadro D.CDS.1 Azione correttiva n.1). Questi ultimi in particolare vedono molto attiva la comunità scientifica del design attraverso la sua Conferenza Universitaria CUID che organizza annualmente un incontro-convegno con i più importanti stakeholder del mondo della manifattura, (Made in Italy) dei servizi e della transizione digitale (Quadro SUA A1b) I risultati sono stati presi in carico dagli aggiornamenti avvenuti come indicato nel quadro D.CDS. 1.1 e 1.2, in particolare: Azione Correttiva n. 1 _ Cfr. ob.1 (quadro 1-a RRC 2018) _ Azioni conseguenti agli incontri con gli stakeholder: a) modifiche dei programmi e degli esami a scelta a.a. 2021-2022; b) aumento dell'offerta formativa dei temi dei Laboratori di Sintesi Finale,

2) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Il Cds utilizza tutti gli organi previsti dal sistema di assicurazione di qualità: Gruppo di Riesame e CPDS sono gli organi più attivi in particolare la CPDS per suo statuto accoglie in modo molto preciso le osservazioni di docenti e studenti anche in una forma allargata all'intera visione dipartimentale.

In particolare considerando che gli effetti del covid sulla capacità di confronto diretto con persone ed istituzioni, è massima proprio per le coorti di allievi che ora sono tornate a frequentare in presenza, "nel corso 2020-21 la CPDS, ha promosso e incentivato incontri docenti-studenti più frequenti e trasversali rispetto alle cariche istituzionali coinvolte (docenti dei singoli corsi, rappresentanti degli studenti, membri della CPDS, ecc.) in modo da poter avere un quadro sempre più esaustivo e realistico delle reali opinioni" (Cfr. CPDS 2022. Questa strategia di creare un confronto anche al di fuori degli organi istituzionali è perseguita anche dal Coordinatore e Vice-coordinatore che prendono in carico problemi od



Politecnico
di Bari

osservazioni quotidiane nel rapporto diretto con i rappresentanti. Considerando che durante l'audit del NDV del 15 maggio 2023 è emerso che non fosse agevole per gli allievi esporre le proprie osservazioni, si rende necessario rendere più chiaro il processo di comunicazione in particolare con gli studenti, i cui rappresentanti nell'avvicendamento delle cariche hanno bisogno di una maggior chiarezza su questi processi, anche in relazione al fatto che il rapporto tra coorti non è stato aiutato in questi ultimi tre anni dal covid. La DAD ha di fatto chiuso gli allievi all'interno di singole coorti senza la possibilità di incontrarsi in modo trasversale tra studenti di anni accademici diversi, di fatto rendendo più difficile il passaggio di consegne e la visione sistemica dei problemi ma anche dei processi di assicurazione di qualità.

Da recenti verifiche (cfr. incontro GDR e CPDS del 17 maggio a valle dell'audit) è emerso che i rappresentanti non fossero a conoscenza della figura dei tutor e della loro distribuzione. L'elenco che associa i tutor ai singoli docenti è pubblicato nella segreteria Arcod. (<https://teams.microsoft.com/l/team/19%3ay7PXrnHWrm-upQSDG9F45490f35ksf0RSAfRfHwwqKg1%40thread.tacv2/conversations?groupId=0dff411f-20c4-497f-adc3-3e2e40c62726&tenantId=5b406aab-a1f1-4f13-a7aa-dd573da3d332>).

Il dialogo tra docenti avviene invece in forma di incontri per ambiti disciplinari (cfr. verbale del 30 agosto 2022- verbale del 15-09 2022).

3) Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità

Le problematiche poste dalle CPDS sono puntualmente prese in carico dal Gruppo di Riesame nell'elaborazione dei suoi obiettivi di miglioramento. Dalle esigenze relative ai servizi, in particolare agli spazi, alle problematiche legate alle opis. Il riesame nel momento in cui elabora le proprie proposte sulla base degli indici Anvur e sulla base delle problematiche emerse nelle CPDS si confronta nel Consiglio di Corso di Studi in particolare a valle dell'elaborazione della SMA nei mesi di novembre e/o dicembre e a valle della elaborazione del Riesame Interno (buona pratica dell'Ateneo Cfr. Quadro SUA D4) che è invece successiva. Si evidenzia che il CdS ha elevati indici di regolarità degli studi, sia nell'acquisizione dei crediti, sia per la laureabilità, (cfr. RRC 2018 e RR 2021 capitolo 2). Si registrano, in tale contesto alcune flessioni che andranno monitorate senza che questo costituisca attualmente una criticità ma in un'ottica di mantenimento del punto di forza (cfr. *Commento agli indicatori* nel presente Riesame). Il CdS si mantiene infatti sempre al di sopra delle medie di confronto di area geografica e nazionale). Tali flessioni erano state prese in carico già nel riesame 2021 obiettivo 3 p. 18 e come mostrano gli indici 2022 i parametri restano sempre sopra la media nazionale. Sono prese in carico le problematiche derivanti e dalle opis, in particolare per quanto concerne *"il miglioramento delle conoscenze preliminari"*. Su questo punto sono stati introdotti due corsi integrativi per le abilità nel disegno elettronico al primo anno facoltativi (obiettivo n. 4 Riesame 2021). Anche le problematiche relative al giudizio negativo riferito alle attività integrative, è stato preso in carico ed oltre a far comprendere agli allievi cosa sia da intendersi per attività integrative, sono stati attivati numerosi talk, con inviti di importanti personalità nazionali del design. Anche gli spazi, annoso problema del Corso di Studi (cfr. Sma 2020 Riesame 2021) sono leggermente migliorati di numero, ma restano ancora sotto la soglia necessaria (cfr. D.DCS. 3. C obiettivo 1).

Per risolvere inoltre quanto già evidenziato nella Relazione CPDS 2021, nelle discipline dell'area progettuale in relazione al *"rischio di sbilanciamento del carico didattico al secondo semestre"* CPDS 2022 p. 22 sezione 3), è stata introdotta la semestralizzazione dei laboratori progettuali del 1° e del 2° anno, che a questo punto non si dovrebbero sovrapporre nelle loro verifiche finali tutte nel secondo semestre ed assumono un carattere più concentrato in parte come per i Laboratori di sintesi finale del terzo anno.

4) Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Gli indici positivi delle carriere i risultati migliorati delle opis, il continuo contatto con i rappresentanti, attraverso i canali di messaggistica teams o le mail oltre che di persona costituiscono la prassi più semplice di confronto. In particolare la presenza della messaggistica di teams nella classi e anche nel GdR alla cartella Riesame, permetterebbero ad oggi uno scambio semplice, ma che non si è mostrato del tutto efficace.

5) Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni.

Come riportato nella sezione C della sua ed in particolare nel quadro C3, il CdS conduce una intensa attività con interlocutori esterni e ne riporta annualmente gli esiti attraverso schede che le imprese e gli enti compilano di anno in anno. Ad essa si aggiunge la presenza del CDS nello Spoke del *Made in Italy* finanziato dal PNRR come ampiamente riportato nel quadro D. CDS. 1.a.

Criticità/Aree di miglioramento

PUNTO 1) Interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni

Punti di forza:

Doppio sistema d'interazione sia come consultazione continua e minuta attraverso l'offerta formativa del 2° semestre del 3° ciclo (terzo anno) sia come iterazione cadenzato alla fine dei cicli di formazione triennale (cfr. Azione Correttiva n. 1 del Quadro del CDS.1a)



Politecnico
di Bari

Area di miglioramento

– Gli aggiornamenti avvenuti non sono sempre percepiti con chiarezza dagli studenti nei loro nessi formativi e logici. Essi vanno meglio evidenziati e comunicati. Quest’aspetto emerge più volte nei vari ambiti evidenziando così nella comunicazione un elemento centrale delle possibili azioni correttive come già evidenziato nel quadro D.CDS.1.3 e evidenziato anche in particolare per Azione correttiva Azione 3 dare maggiore visibilità e comunicazione al progetto culturale sotteso all’architettura formativa del CdS sia all’interno del CdS (*allievi*) che all’esterno (*territorio*). (cfr. *riesame 2021*)

PUNTO 2) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Punti di forza

Documentata presa in carico dei problemi esposti in CPDS da parte del GdR. Semplicità ed immediatezza dei rapporti interpersonali

Aree di miglioramento

Il recente audit del NDV ha fatto emergere alcuni problemi di comunicazione e questo indica che sia necessario migliorare questo aspetto. Mancanza di una piena consapevolezza da parte degli studenti e rappresentanti degli strumenti e modalità a loro disposizione per comunicare in modo agevole le proprie osservazioni. Aumentare gli incontri tra docenti non solo in incentrati al coordinamento dei programmi ma anche ai problemi di comunicazione emersi.

PUNTO 3) Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità

Punto di forza

Dall’analisi della documentazione (CPDS - SMA- Riesami interni del triennio) mostrano come vi sia un processo coerente di presa in carico delle problematiche e una condivisione delle proposte di azione.

Area di miglioramento

Pur risultando il processo lineare a valle dell’audit del NDV risulta che gli studenti non abbiano ancora ben chiari canali a loro disposizione per poter far emergere eventuali problematiche che non emergano dalle opis o dagli indici che semmai per il 2022 sono stati di andamento positivo. La CPDS si è riunita molte volte sempre evidenziando il suo ruolo chiave, si tratta dunque di lavorare ancora in modo sempre più congiunto tra i diversi organismi CPDS, GDR e GDG. In questo senso sono stati già fatti incontri riuniti (CFR. Verbale del 17 maggio 2023)

PUNTO 4) Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Punto di forza

Rapporto settimanale informale attraverso canali digitali e di persona

Area di miglioramento

Quello che sembrava un punto di forza sembra richiedere invece una diversa ufficializzazione di canali che risultano troppo personalizzati. In particolare la presenza della messaggistica di teams nella classi e anche nel GdR alla cartella Riesame, permetterebbero oggi uno scambio semplice, ma che non si è mostrato del tutto efficace.

PUNTO 5) Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni

Area di miglioramento

Mancanza di un’adeguata comunicazione sia interna che esterna di quanto fatto e di quanto in itinere che afferisca specificatamente all’area del design.



Politecnico
di Bari

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 5 documenti):

Documenti:

- Titolo:** Relazione Finale della CPDS per l'anno 2018- Corso di Laurea in Disegno Industriale

Breve Descrizione: Relazione Annuale CPDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Par. 1.1 Analisi della Situazione Tab.A

Upload / Link del documento: <https://www.dipartimentoocar.it/wp-content/uploads/2019/03/RELAZIONE-CPDS-Industrial-Design-dicembre-2018.pdf>
- Titolo:** Relazione Finale della CPDS per l'anno 2019- Corso di Laurea in Disegno Industriale

Breve Descrizione: Relazione Annuale CPDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A - Valutazione Sugli Altri Quesiti Del Questionario:

Upload / Link del documento: <https://www.dipartimentoocar.it/wp-content/uploads/2021/06/CPDS-2019-Industrial-Design.pdf>
- Titolo:** Relazione Finale della CPDS per l'anno 2020- Corso di Laurea in Disegno Industriale

Breve Descrizione: Relazione Annuale CPDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Par. 2 – Analisi dei questionari 2019-20

Upload / Link del documento: : http://www.poliba.it/sites/default/files/didattica/disegno_industriale.pdf



Politecnico
di Bari

- **Titolo:** Relazione Finale della CPDS per l'anno 2021- Corso di Laurea in Disegno Industriale
Breve Descrizione: Relazione Annuale CPDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Par. 1.2 – sez. Analisi Complessiva
Upload / Link del documento: http://www.poliba.it/sites/default/files/didattica/cpds_2021_disegno_industriale_def.pdf
- **Titolo:** Rapporto di Riesame Ciclico 2018
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Par.4
Upload / Link del documento: <http://www.poliba.it/didattica/ra-1t50>

Autovalutazione (max 4000 caratteri, spazi inclusi) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

1) Presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Come descritto nella sintesi di sez.4a e più diffusamente argomentato in sezione 3 il CdS pone estrema attenzione al coordinamento didattico tra gli insegnamenti attraverso una serie di strumenti che includono riunioni di confronto fra discipline attigue al fine di migliorare la filiera didattica ed attraverso confronti continui fra le diverse discipline. Questo avviene, nelle modalità prima descritte, in modalità particolarmente evidente nell'ambito dei Laboratori di Sintesi Finale ma in maniera più minuta e continua nell'ambito dell'intero percorso didattico dello studente. È buona prassi consolidata per lo studente infatti coinvolgere le competenze di altri docenti del CdS laddove esse siano necessarie nell'ambito dello svolgimento del proprio lavoro in capo agli insegnamenti afferenti alle discipline del progetto. Tale modus operandi complessivo pone i docenti nelle condizioni di effettuare un percorso di revisione continuo degli insegnamenti e consente una verifica in itinere ed ex-post degli apprendimenti. Come già osservato nel RRC2018 (cfr. sez4.b) il gruppo di riesame è attivo nel monitorare esigenze di intervento relativa revisione dei contenuti didattici e verifica degli apprendimenti. Per ciò che attiene i compiti di proposizione e razionalizzazione degli orari essi sono predisposti dal manager didattico e dal Coordinatore tenendo in conto delle necessità di ottimizzazione della fruibilità aule e di evitare sovrapposizioni fra insegnamenti e resi fruibili attraverso il sito dipartimentale (<https://www.dipartimentoioicar.it/orari-delle-lezioni/>) ed il canale Teams Segreteria Didattica Arcod (Disegno Industriale). Il CdS predispose ad inizio anno accademico un calendario relativo agli esami razionalizzando la distribuzione degli stessi al fine di evitare sovrapposizioni e consentire la massima accessibilità agli appelli. Il calendario esami è reso disponibile attraverso il canale Teams Segreteria Didattica Arcod (Disegno Industriale).

2) Aggiornamento dell'offerta formativa mediante le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione

È da rilevare come nel ciclo in esame siano stati attivati sia il corso di Laurea Magistrale in Industrial Design (anno



Politecnico
di Bari

accademico di attivazione A.A. 2017-18) che percorsi di Dottorato di Ricerca aperti a laureati in Industrial Design nell'ambito del Dottorato Progetto per il Patrimonio: Conoscenza, Tradizione e Innovazione (a partire dal XXXVII ciclo A.A. 2021-2022). Nell'ambito di questo dottorato svolgono al momento ricerca tre laureati provenienti dal CdS in esame e transitati per la LM in Industrial Design nel medesimo ateneo. Al contempo, anche il dottorato Interateneo Industria 4.0 (Politecnico di Bari – Università di Bari) ha accolto ulteriori tre laureati provenienti dal CdS in esame e transitati per la LM in Industrial Design. Si rileva, inoltre, come sulla misura di finanziamento regionale RIPARTI sia stato attivato un assegno di ricerca post-lauream assegnato ad una laureata proveniente dalla laurea triennale in Disegno Industriale e magistrale in Industrial Design. Il quadro complessivo in relazione alla capacità del corso di aggiornare la propria offerta formativa appare dunque assai positivo. Oltre alle azioni di consultazione continua con il territorio ed i punti di riferimento nazionali quali il Cluster Nazionale Design e Made in Italy e la Conferenza Universitario Italiana del Design (Cfr.sez.1) si ravvisa, nel ciclo in esame, il rafforzamento di un eco-sistema complessivo che, con l'attivazione dei cicli di studio successivi, mette in atto una maggiore potenzialità in relazione alla velocità di aggiornamento dell'offerta formativa e di acquisizione di know-how di ricerca. In particolare per quanto concerne la Scuola di Specializzazione In conservazione dei beni culturali e del paesaggio, non è possibile per limiti ministeriali agli allievi laureati in design di potervi accedere.

3) Monitoraggio dei percorsi di studio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale

Il GdR monitora annualmente mediante la redazione dei documenti SMA ed i rapporti di riesame interno le carriere degli studenti e gli esiti occupazionali rapportando tali dati ai dati di riferimento su base nazionale e regionale. L'analisi in termini di regolarità delle carriere ed esiti occupazionali è svolta, altresì, dalla CPDS. In relazione ad entrambi questi fattori le prestazioni del CdS appaiono più che soddisfacenti e per un'analisi più puntuale di questo si rimanda alla sez.1 ed alla sez. *Commento agli Indicatori* di questo rapporto. Al contempo il GdR monitora i dati relativi all'acquisizione CFU degli studenti e laddove si riscontrino criticità o punti di attenzione svolge un'analisi puntuale sugli specifici insegnamenti. Per quanto concerne la prova finale i temi che vengono proposti ogni semestre agli studenti vengono condivisi da tutti i docenti proponenti. A livello nazionale il confronto sulle offerte formative è garantito dal confronto costante con la Conferenza Universitaria Italiana del Design Cuid nella quale il CdS ha una sua propria rappresentanza anche nella Giunta. Inoltre le tesi di laurea o prova Finale partecipano annualmente al più prestigioso premio nazionale del Design il Compasso d'oro per la sezione relativa ai lavori delle università italiane, classificandosi con molteplici ADI INDEX che premiano dodici tra le migliaia di lavori di studenti di tutte le università italiane di design, sia magistrali che triennali.

4) Azioni di aumento del numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro) nel caso di esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti:

I dati relativi all'indicatore di occupabilità come descritto in sezione 1 e successivamente in sezione *Commento agli Indicatori* mostrano un andamento soddisfacente con un trend che ha portato il dato al di sopra del riferimento di area geografica. A questo dato hanno contribuito le azioni, meglio dettagliate in sez.1 di aumento degli accordi quadro di tirocinio nell'ambito delle strutture interdisciplinari dei *Laboratori di Sintesi Finale* nonché le attività di comunicazione a livello interno ed esterno. Il complesso di questa attività, dati gli esiti positivi, dovrà essere mantenuto e rafforzata ad esempio, come emerso dal dialogo con la componente studentesca, attraverso una più specifica presenza di aziende interessate alla figura del Designer nell'ambito delle iniziative di Placement messe in atto dall'Ateneo.

5) Recepimento da parte del CdS delle azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, e relativo monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia

Il CdS sviluppa l'analisi complessiva dello stato e delle prestazioni del corso attraverso il GdR che annualmente redige la scheda di monitoraggio attuale ed esprime le relative azioni correttive nel Rapporti di Riesame Interno identificando specificatamente tempi e responsabilità di attuazione. Il GdR redige altresì il rapporto di riesame ciclico. Le opinioni degli studenti e le performance del corso vengono altresì monitorate dalla CPDS che redige una relazione annuale. L'insieme di queste relazioni e le relative misure implementative vengono ampiamente discusse nell'ambito delle sedute di consiglio del CdS che contribuisce all'indirizzo dell'azione complessiva ed al monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento. Come rappresentato nel presente rapporto il CdS implementa con metodicità l'insieme delle azioni correttive individuate e ne monitora l'efficacia sul breve, medio e lungo termine.

Criticità/Aree di miglioramento

PUNTO 1) Presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Punti di forza: Confronto continuo fra le discipline, sistemi di razionalizzazione degli esami e del calendario esami già impostato



Politecnico
di Bari

Aree di Miglioramento: Una recente interlocuzione con la parte studentesca ha evidenziato la possibilità di un migliore raccordo fra i contenuti di alcuni corsi

PUNTO 2) Aggiornamento dell'offerta formativa mediante le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione

Punti di forza: Attivazione dei cicli di studio superiori

Aree di Miglioramento: Ulteriore consolidamento delle interazioni con i cicli di studio superiori

PUNTO 3) Monitoraggio dei percorsi di studio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Punti di forza: Azioni di monitoraggio già implementate ed individuazione di strategie di attuazione che hanno impattato in maniera soddisfacente sulle carriere e gli esiti occupazionali

Aree di Miglioramento: Maggiore e migliore comunicazione del dato nei confronti della parte studentesca al fine di migliorare la percezione complessiva della qualità del corso ed impattare sul grado di soddisfazione.

PUNTO 4) Azioni di aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro) nel caso di esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti

Punti di forza: Opportunità per i laureati nel CdS in crescita e soddisfacenti

Aree di Miglioramento: Rafforzamento della presenza delle aziende interessate alla figura del designer nell'ambito delle iniziative di Placement

PUNTO 5) Recepimento da parte del CdS delle azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, e relativo monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia

Punti di forza: Procedure di interazione fra gli attori del sistema AQ consolidate e buon recepimento delle azioni correttive da parte del CdS

Aree di miglioramento: sensibilizzazione dei singoli docenti alle azioni correttive in corso

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n./RC-2023: Miglioramento dei contributi di tutte le parti interessate al riesame ed al raccordo fra i contenuti dei corsi e la loro efficacia nelle prova finale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Emergono come aree di miglioramento: _la necessità di costruire dei canali più ufficiali per la gestione di reclami che non passino dal rapporto informale tra rappresentanti e Coordinatore e Vice-coordinatore e con non siano solo CPDS e GdR ma canali intermedi anche portali o link digitali. _ migliorare lo scambio tra i diversi organi di presa in carico delle criticità che avvino riunioni preparatorie con una cadenza mensile al fine di giungere ai Consigli di corso di studi con problematiche già istruite. _migliorare la comunicazione sia all'interno che all'esterno le interazioni in itinere con i diversi interlocutori e le conseguenti azioni di aggiornamento dell'offerta formativa _ migliorare il raccordo fra i contenuti dei corsi culturalmente attigui e verificare la necessità di rafforzare conoscenze preliminari
Azioni da intraprendere	Apertura di un canale digitale che riesca a prendere in carico in modo ufficiale e trasparente una prima fase di comunicazione trasversale ai diversi attori che concorrono alle azioni di miglioramento del CdS (per esempio teams). Nel canale prendono forma e si



Politecnico di Bari

	<p>istruiscono gli incontri fra docenti e parte studentesca.</p> <p>Il canale dovrebbe essere in grado di contenere 3 punti di vista che mettano in relazione in tempo reale studenti/ docenti/ e parti interessate:</p> <ol style="list-style-type: none"> Uno nel quale si appuntino le problematiche emergenti che raccolte mensilmente possano essere discusse all'interno del GdR e del GdG, come una sorta di cassetta delle idee. Uno nel quale siano contenute le diverse schede di insegnamento in modo da avere una costante visibilità delle problematiche in relazione alle offerte formative. Uno nel quale si conservino tutte le schede di progetto della Prova Finale con i relativi stakeholder <p>I tre canali potrebbero trovare un'unica casa di riferimento in una classe di teams (così da far tesoro delle abilità acquisite durante il covid), suddivisa poi dai tre sotto-canali con i tre aspetti elencati i quali dovrebbero riuscire ad accogliere i diversi punti di attenzione emersi.</p> <p>Questo canale dovrebbe fungere da intermediario tra le azioni di confronto quotidiano che avvengono ora in maniera informale tra allievi e coordinatore e vice-coordinatore, (e che non si sono dimostrati efficaci) e le azioni di confronto messe in atto dagli organi ufficiali come CPDS e GdR e Consiglio di Corso di studi.</p> <p>In questo modo il canale si presenta come vero e proprio strumento di connessione per raccogliere il materiale per le riunioni preparatorie e poi man mano arrivare in modo strutturato al Consiglio di Corso di Studi garantendo che non sfuggano aspetti comunicativi che riguardino sia le procedure di assicurazione di qualità del riesame, che i contenuti dell'offerta formativa del CdS.</p> <p>Il canale inoltre si predispone come uno strumento di aiuto alla Stabilizzazione della soddisfazione del corso di studi ed al monitoraggio delle schede e dei rapporti interdisciplinari tra i corsi contribuendo così a rafforzare anche le azioni presenti negli obiettivi 1 e 2 della sezione D.CDS.1 del presente Riesame</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Gli indicatori di riferimento:</p> <p><i>_iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.</i></p> <p><i>_iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS</i></p> <p><i>_IC02 Percentuale laureati entro la durata normale del corso.</i></p>
Responsabilità	<p>Il responsabile è il <i>Coordinatore, Vice-coordinatore</i> GdR ed il GdG con tutte le rappresentanze studentesche dei diversi anni posizionate nei diversi organi.</p>
Risorse necessarie	<p>Non sono necessarie risorse aggiuntive</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Entro l'inizio dell'a.a. 2023-24</p>

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n.2./RC-2023: Rafforzamento delle azioni di Placement
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rafforzare le azioni di Placement messe in atto dall'Ateneo in relazione alle specificità della figura professionale del Designer
Azioni da intraprendere	Avviare una interlocuzione con l'ufficio placement per individuare possibili modalità di rafforzamento della presenza aziendale interessata alla figura del Designer
Indicatore/i di riferimento	<i>_iC06Ter</i>
Responsabilità	Coordinatore, Vice-coordinatore
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro l'a.a. 2023-24



Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione sintetica dei principali mutamenti rilevati negli indicatori nel periodo di riferimento considerando sia gli indicatori ANVUR delle SMA (SMA ultimi due anni), sia i dati del Cruscotto della Didattica di Ateneo come dettagliato nella sezione Obiettivi, struttura e indicazioni per la compilazione delle sezioni del RRC delle Linee Guida

L'analisi comparativa dei mutamenti intercorsi rispetto a quanto evidenziato dall'ultimo RRC 2018 mostra come le azioni individuate e messe in atto abbiano avuto effetti benefici su alcuni indicatori e situazioni precedentemente degne di attenzione. Più nello specifico appaiono migliorate le performance in termini di internazionalizzazione che, pur su una base di dati resa instabile dall'evento pandemico, mostra una tendenza in aumento con performance superiori alle medie di riferimento. Al contempo anche le problematiche relative al superamento degli esami di indirizzo scientifico-ingegneristico-economico appaiono superate. Il complesso degli indicatori legate alla regolarità carriera dello studente permane ottimo e costituiscono un punto di forza del CdS con valori superiori alle medie di riferimento. Si registrano, in tale contesto alcune flessioni che andranno monitorate senza che questo costituisca attualmente una criticità ma in un'ottica di mantenimento del punto di forza. Molto positiva appare la costante crescita registrata nel periodo di riferimento del tasso di occupazione dei laureati ad un anno di conseguimento dal Titolo. Le principali criticità si registrano in relazione agli indicatori di soddisfazione del corso e di docenza erogata a tempo indeterminato. In entrambi i casi si tratta di punti di attenzione già evidenziati nell'ambito del precedente RRC 2018. Per quanto riguarda gli indicatori di soddisfazione essi sono scesi progressivamente, nel periodo indicato, al di sotto delle medie di riferimento. Le azioni già messe in campo, e di seguito dettagliate, hanno generato una lieve inversione di tendenza nell'ultima annualità che va però compresa in un'ottica temporale più allargata. Per quanto riguarda la problematica relativa al basso numero di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato si registra un dato ben al di sotto delle medie di riferimento ma, al contempo un aumento di 7 punti percentuali registrate nel periodo in osservazione. Buono e stabile appare anche il dato relativo agli avvisi di carriera con la piena capienza del CdS. Permane buono e registra un ulteriore miglioramento il dato relativo al rapporto studenti/docenti pur rilevando come nell'ultima annualità il rapporto complessivo abbia subito una leggera flessione che lo ha portato al di sopra dei valori di area.

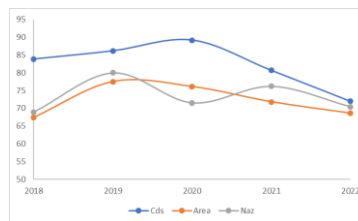


ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

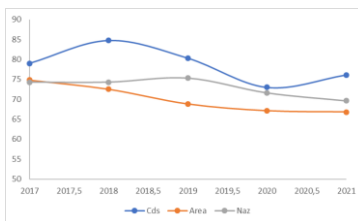
Riportare i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi degli indicatori del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Analisi dell'andamento degli indicatori e delle problematiche associate, facendo riferimento in particolare ai commenti inseriti nelle SMA (vedere indicazioni successive). I risultati dell'analisi devono tradursi anche in obiettivi di miglioramento, che saranno poi richiamati nella successiva parte 5-c, al fine di definire le relative azioni migliorative.

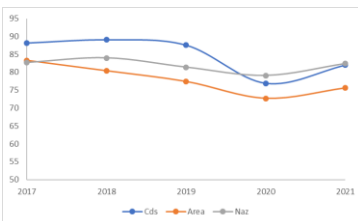
IC02 Percentuale laureati entro la durata normale del corso. Il precedente RRC 2018 riportava un trend crescente di tale indicatore attestatosi al di sopra delle medie nazionali e di area geografica (83.9 % nel 2018). Tale situazione resta confermata (SMA 2020 SMA 2021) con valori che si sono mantenuti (72.0 % nel 2022, 80,7 % nel 2021, 89, 2 % nel 2020, 86.2 % nel 2019) nel periodo in analisi, sempre al di sopra delle medie nazionali (70.4 % nel 2022, 69,3 % nel 2021, 69,6 % nel 2020, 70,7 % nel 2019) e di area geografica (68,6% nel 2022, 71,8 % nel 2021, 76,1 % nel 2020, 77.5 % nel 2019). Si registra dunque un'inversione del trend di questo indicatore coerente con quanto si registra a livello nazionale ed a livello di area. I risultati del CdS restano comunque complessivamente al di sopra delle medie nel periodo analizzato. E' importante ricordare, a tal proposito, che ancora una volta la classifica del Censis 2022/23 premia il nostro corso di studi ponendolo al vertice in Italia nella progressione di carriere degli studenti a pari merito con il Politecnico di Milano (cfr. sez D.CDS.1.a).



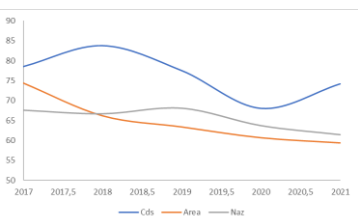
IC13 Percentuale CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire Il precedente RRC 2018 non riportava un'analisi specifica di tale indicatore pur rilevando che la situazione in termini di CFU da conseguire nei tempi previsti fosse da ritenersi più che soddisfacente (79 % nel 2017 al di sopra della media nazionale e di area geografica). Tale situazione resta sostanzialmente confermata (SMA 2020 SMA 2021) con valori che si sono mantenuti (76.1 % nel 2021, 73% nel 2020, 80,3 % nel 2019 84.7 % nel 2018) nel periodo in analisi sempre al di sopra delle medie nazionali (69.6% nel 2021, 71.6% nel 2020, 75,3 % nel 2019 74.2 % nel 2018) e di area geografica (66.8% nel 2021, 67.6 % nel 2020, 68,8 % nel 2019 72.5 % nel 2018). Si ravvisa, rispetto a quanto rilevato nell'ultima SMA, un recupero rispetto alla flessione evidenziata in quel documento.



IC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio Il precedente RRC 2018 non riportava un'analisi specifica di tale indicatore. Tuttavia, la situazione era da ritenersi più che soddisfacente con valori superiori alle medie nazionali e di area geografica (89.2 % nel 2017). Tale situazione resta sostanzialmente confermata pur rilevando un trend complessivamente in discesa (82,0 % nel 2021, 80.2 % nel 2020, 88.8 % nel 2019 91.3 % nel 2018) in ogni caso al di sopra delle medie di area geografica (75.6 % nel 2021, 75 % nel 2020, 79.5 % nel 2019 82.5 % nel 2018). Nel confronto sul dato nazionale la discesa di tale indicatore ha portato il dato leggermente al di sotto di quello nazionale (82.4 % nel 2021, 81 % nel 2020, 83,1 % nel 2019, 85.5 % nel 2018). Tale andamento, pur in un quadro di complessiva positività, dovrà essere oggetto di monitoraggio e interventi di ascolto della parte studentesca.



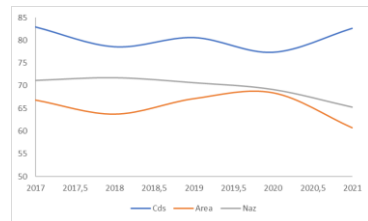
iC16BIS-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. Il precedente RRC 2018 non riportava un'analisi specifica di tale indicatore (78.5% nel 2017 al di sopra della media nazionale e di area geografica). Il valore di questo indicatore (74.2% nel 2021, 68.1% nel 2020, 77.5% nel 2019, 83.7% nel 2018) è risultato sempre, negli anni, superiore alla media di area geografica (59.4% nel 2021, 60.7% nel 2020, 63.4% nel 2019, 66.2% nel 2018) ed alle medie nazionali (61.4% nel 2021, 63.7% nel 2020, 68.1% nel 2019, 66.7% nel 2018). Il trend in leggera decrescita registrato dal 2018 al 2020 e commentato nelle SMA ha registrato, al 2021, una inversione di tendenza.



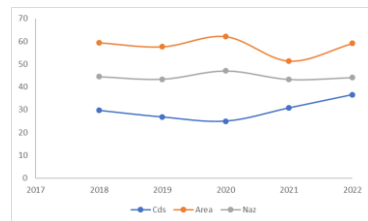


Politecnico
di Bari

IC17- Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. Il precedente RRC 2018 non riportava un'analisi specifica di tale indicatore (82.9% nel 2017 al di sopra della media nazionale e di area geografica). Il valore di questo indicatore (82.6% nel 2021, 77.4% nel 2020, 80.6% nel 2019, 78.6% nel 2018) è risultato sempre, negli anni, superiore alla media di area geografica (60.7% nel 2021, 68.4% nel 2020, 67.1% nel 2019, 63.7% nel 2018) ed alle medie nazionali (65.3% nel 2021, 69.2% nel 2020, 70.7% nel 2019, 71.8% nel 2018). Il trend è stabile dal 2018 al 2020 e risulta in leggero aumento nel 2021.

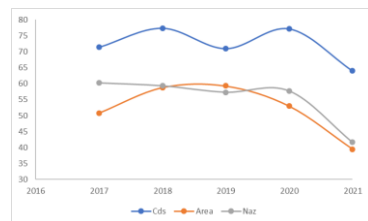


IC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata Il RRC2018 pur non monitorando nello specifico tale indicatore evidenziava come critico l'elevato numero di ore di docenza erogata da docenti a contratto. Il valore di IC19 al 2018 era pari al 29.7% ben al di sotto del corrispettivo di area geografica (59.4%) e nazionale (44.5%). Nel periodo in analisi si osserva un progressivo miglioramento di questo indicatore (36.6% nel 2022, 30.8% nel 2021, 25% nel 2020, 26.8% nel 2019) pur permanendo ben al di sotto dei corrispettivi valori di riferimento a livello di area geografica (59.1% nel 2022, 51.3% nel 2021, 62.1% nel 2020, 57.6% nel 2019) e nazionale (44.1% nel 2022, 43.3% nel 2021, 47% nel 2020, 43.4% nel 2019). Come ripreso nella SMA2021 l'origine di tale valore è attribuibile all'aumento della numerosità delle classi ed allo sdoppiamento di alcuni corsi. Tuttavia, si rileva che a copertura dell'insegnamento è stata affidata a contrattisti esterni (professionisti di valore, ricercatori in condizione di precarietà, ricercatori (tipo a e b) assunti a tempo determinato). Al contempo la SMA2021 evidenziava come il valore fosse in miglioramento a valle delle procedure di un reclutamento di professore a tempo indeterminato e uno a tempo determinato. Ravvisava al tempo stesso ulteriori prospettive di miglioramento alla luce di ulteriori procedure di assunzione in corso. Vale la pena ricordare come, stante tale contesto di scarsità di docenza stabilmente contrattualizzata, il CdS sia riuscito ad eccellere in termini di performance a livello nazionale in relazione alle statistiche Censis per la classe di laurea. Si specifica qui infine come per la docenza a contratto del CdS sui corsi caratterizzanti, il CdS sia attivo nel coinvolgimento dei docenti a tempo determinato anche nelle attività di ricerca e nella organizzazione di seminari e conferenze e nei laboratori di laurea organizzati con complesse interdisciplinarietà; tale azione consente di ottenere buonissimi risultati in termini di coordinamento e in termini di valori della didattica erogata. Già come commentato nella SMA2021 e precedenti, laddove possibile, il principio di continuità didattica per gli stessi docenti è stato rispettato nell'attribuzione dei corsi negli anni successivi.



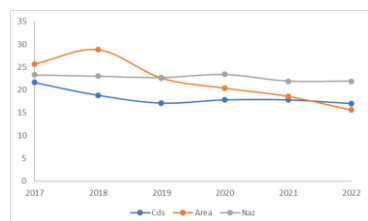
IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

La situazione alla fine dell'ultimo rapporto di Riesame evidenziava per l'anno 2017 un valore pari a 71,4% che si attestava ampiamente al di sopra della media nazionale (60,2%) e della media per area geografica di riferimento (50,9%). Nelle annualità 2018, 2019 e 2020 si mantiene una tendenza analoga con un valore sempre molto più alto rispetto alle due medie di riferimento: rispettivamente 77,4%, 71% e 77,2% a fronte di medie nazionali di 59,3%, 57,3% e 54,1% e di una media per area geografica di riferimento pari a 59,7%, 58,4% e 48,4%. Nel 2021 invece si è assistito ad un abbassamento dell'indice, che si è fermato al 64% pur mantenendo un valore più alto della media di riferimento 41,7% e della media per area geografica di riferimento 39,5%.



IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il RRC 2018 ed i relativi commenti del Nuv richiamavano all'attenzione su questo indicatore in relazione al trend crescente (da intendersi come aspetto negativo in tale situazione) di questo indicatore come conseguenza diretta dell'aumentato numero di iscritti. Il RRC 2018 evidenziava però come fossero già in atto operazioni di sdoppiamento di corsi che avrebbero influito in maniera positiva su tale parametro. Al 2017 il valore dell'indicatore era 21.6%, al di sotto della media di area (25.7%) e nazionale (23.3%). Nel periodo in esame si è registrata una ulteriore riduzione del parametro (17% nel 2002, 17.8% nel 2021, 17.8% nel 2020, 17.1 nel 2019, 18.8% nel 2018) con un valore dell'indicatore che è rimasto costantemente al di sotto del riferimento nazionale (21.3% nel 2022, 21.9% nel 2021, 23.4% nel 2020, 22.7% nel 2019, 23% nel 2018) e di area geografica fatto salvo il dato registrato all'ultima annualità (15,6% nel 2022, 18,6% nel 2021, 20,4% nel 2020, 22,6% nel 2019, 28,8% nel 2018).



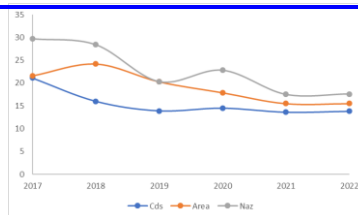
IC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Il RRC 2018 ed i relativi commenti del Nuv richiamavano all'attenzione su questo indicatore in relazione al trend crescente (da intendersi come aspetto

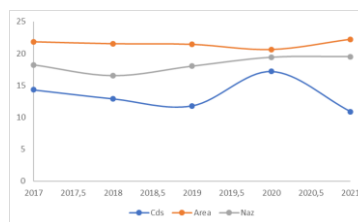


Politecnico di Bari

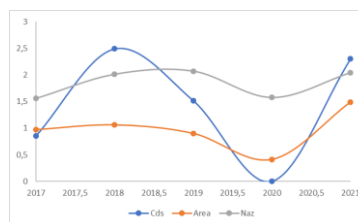
negativo in tale situazione) di questo indicatore come conseguenza diretta dell'aumentato numero di iscritti. Il RRC 2018 evidenziava però come fossero già in atto operazioni di sdoppiamento di corsi che avrebbero influito in maniera positiva su tale parametro. Al 2017 il valore dell'indicatore era 21.0%, al di sotto della media di area (21.5%) e nazionale (29.7%). Nel periodo in esame si è registrata una ulteriore significativa riduzione del parametro (13.8% nel 2022, 13.6 % nel 2021, 14.4% nel 2020, 13.8 nel 2019, 16 % nel 2018) con un valore dell'indicatore che è rimasto costantemente al di sotto dei riferimenti di area geografica (15.5% nel 2022, 15.5% nel 2021, 17.8% nel 2020, 20.3% nel 2019, 24.1% nel 2018) e nazionale (17.6%, 17.2% nel 2021, 22.7% nel 2020, 19.9% nel 2019, 28.3% nel 2018)



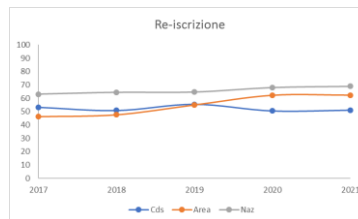
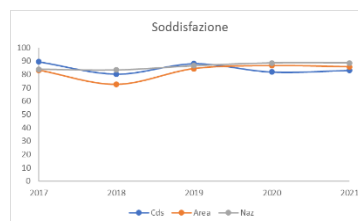
IC 24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni Il precedente RRC 2018 rilevava una bassa percentuale di abbandoni del Cds con valori al di sotto delle medie nazionali e di area geografica (14.3 % nel 2017). Tale resta sostanzialmente confermata con valori dell'indicatore registrato (10,9% nel 2021, 17.2 % nel 2020, 11% nel 2019, 12.9% nel 2018) che permane stabilmente al di sotto delle medie nazionali (19,5% nel 2021, 19,3 % nel 2020, 18% nel 2019, 16,5 % nel 2018) e di area geografica (22.2 % nel 2021, 20.5 % nel 2020, 21.4% nel 2019, 21,5 % nel 2018). Il documento SMA 2021 aveva, pur nella bontà generale del dato, ravvisato un possibile trend di aumento di tale indicatore associabile e circoscrivibile all'evento pandemico. Il dato registrato al 2021 avvalorava tale chiave interpretativa.



IC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la normale durata del corso Il precedente RRC 2018 evidenziava un trend in aumento in termini di CFU conseguiti all'estero con valori superiori alla media di area geografica e prossimi ai valori di media nazionale (0.85 % nel 2017). Tale situazione resta sostanzialmente confermata nel periodo in esame (2.31% nel 2021, 0 % nel 2020, 1.52 % nel 2019, 2.49% nel 2018) da confrontarsi con (1.49% nel 2021, 0,4 % nel 2020, 0.9% nel 2019, 1,06 % nel 2018) in termini di area geografica di riferimento e (2.04% nel 2021, 1,26 % nel 2020, 2,04 nel 2019, 1,98 % nel 2018). Il gruppo del Riesame nell'analisi di tale indicatore aveva attenzionato (SMA2021) l'andamento relativo in relativo al blocco della mobilità registrato nel 2020 ascrivendolo all'evento pandemico. Il dato registrato al 2021 corrobora tale interpretazione e porta l'indicatore al di sopra delle medie di riferimento. Si ravvisa a tal riguardo come fossero già state intraprese (vd. RRC 2018) azioni correttive a supporto della mobilità la cui efficacia pare dimostrata dai dati esposti.



IC25 Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS, IC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo L'analisi combinata di questi due indicatori era stata oggetto di attenzione nell'ambito del RRC2018. Era stata infatti osservata dal gruppo di riesame la divaricazione fra un elevato grado di soddisfazione espresso dagli studenti nei confronti del CdS (89.4% nel 2017) e la volontà degli studenti di re-isciversi al medesimo corso di studio (53.2% nel 2017) valore superiore alla media di area geografica (46.2%) ed inferiore alla media nazionale (63.2%). L'analisi dell'evoluzione dell'indicatore IC18 mostra una sostanziale stabilità dello stesso (51.1 % nel 2021, 50.5% nel 2020, 55.4% nel 2019, 50.8% nel 2018) con valori che sono progressivamente scesi al di sotto della media di area geografica (62.2 % nel 2021, 62.1 % nel 2020, 54.9.% nel 2019, 47.6% nel 2018) permanendo costantemente al di sotto delle medie nazionali (69.0% nel 2021, 68.1% nel 2020, 64.6% nel 2019, 64.4% nel 2018). In maniera parallela anche l'indicatore IC25 è progressivamente sceso (83% nel 2021, 81.8% nel 2020, 88% nel 2019, 80.3 % nel 2018) in relazione alle medie di area geografica (85.7% nel 2021, 86.5% nel 2020, 84.3% nel 2019, 72.5% nel 2018) e nazionale (88.6% nel 2021, 88.6% nel 2020, 86.5% nel 2019, 83.9 % nel 2018). A fronte di questa situazione, riportata in RRC2018, il CdS aveva pianificato (vd.RRai 2019) una serie di azioni quali la somministrazione di un questionario interno da erogare agli allievi al fine di identificare le criticità che maggiormente impattano sul dato e, in secondo luogo, un'azione in relazione alla tematica spazi per lo studente. Come espresso nel documento SMA2021, il suddetto questionario è stato erogato ed incentrato su tre macro-settori: i rapporti con i servizi (segreteria), con la città (trasporti eventi legati al design) e con il mondo del lavoro capacità di assorbimento delle competenze in design nel mezzogiorno). I servizi legati alla città appaiono sostanzialmente sufficienti, pur evidenziando l'esigenza di iniziative dedicate agli studenti e al design, risulta più problematico il rapporto con i servizi di segreteria, mentre critico appare il rapporto con le opportunità di lavoro, ritenendo che il territorio offra loro scarse possibilità e che gli verrebbero offerte più chances lavorative svolgendo il



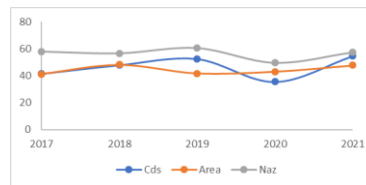


Politecnico di Bari

percorso di studi altrove, in tessuti territoriali nei quali la componente del design è chiaramente individuata. Questo appare un punto chiave per interpretare la discrepanza evidenziata dagli indici fra studenti soddisfatti del corso e studenti che si iscriverebbero altrove. La capacità del CdS di interpretare la specificità di un design meridiano come affezione non solo al proprio CdS ma ai propri territori e ai valori manifatturieri unici che li contraddistinguono è evidente negli obiettivi formativi e in molti programmi dei corsi. Appare necessario continuare allora ad attivare un'azione comunicativa più esplicita e organica su questo. Questo anche alla luce di quanto verrà commentato per l'indicatore successivo IC06Ter che evidenzia un dato più che soddisfacente in relazione alla occupabilità. In relazione alla questione spazi la Cpds indicava nel 2019 come azione quella di "aumentare il numero di alette almeno a cinque con l'aggiunta di un'aula grande a disposizione degli studenti del terzo anno a partire da marzo per tutta la durata del secondo semestre, periodo in cui si riscontra un elevato numero di ingressi in tesi. Il CdS ha risposto attribuendo due aule piccole e 4 aule grandi per i laureandi della sessione estiva 2022. Inoltre, quale azione proposta nell'ambito del RRai il CdS aveva proposto e successivamente implementato l'azione relativa alla modifica della formula dell'insegnamento "Realizzazione del prodotto industriale 2" (cfr. sez D.CDS.1.a) introducendo 4 moduli per semestre al fine di aumentare la docenza a supporto del progetto per il Laboratorio Sintesi Finale. Come evidenziato dalla SMA 2021 a queste ultime due azioni implementate può essere associata la lieve inversione di tendenza registrata all'ultima annualità.

IC06Ter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo

Il RRC2018 non analizzava nello specifico tale indicatore di occupabilità ma riportava, con riferimento al tasso di occupazione la statistica Almlaurea del 2015 con un tasso di occupazione al 43.3% (IC06 Ter 41.4% al 2017) al di sotto dei corrispettivi di area geografica e nazionale. Nel periodo di riferimento di tale rapporto si è registrato un progressivo miglioramento di questo parametro (54.5% nel 2021, 35.5% nel 2020, 52.4% nel 2019, 47.8% nel 2018) con un tasso di occupazione che si è portato al di sopra della media di area geografica (47.7% nel 2021, 42.9% nel 2020, 41.6% nel 2019, 48.2% nel 2018) e che sta progressivamente avvicinando il dato nazionale (57.4% nel 2021, 49.6% nel 2020, 60.6% nel 2019, 56.7% nel 2018). Quanto appena descritto in termini di trend positivo rafforza quanto prima evidenziato in termini di rafforzamento dell'azione di comunicazione rispetto al legame molto stretto costruito negli anni con il territorio che si riflette nel progressivo aumento delle possibilità di occupazione.



IC 00a Anni di Carriera al Primo Anno Il precedente RRC 2018 rilevava una pressoché stabile saturazione della capienza del corso (114 nel 2018). Tale situazione resta confermata anche per il periodo in esame (118 nel 2022, 119 nel 2021, 124 nel 2020, 118 nel 2019)

Sintesi dell'analisi:

PUNTI DI FORZA (elenco)

Regolarità carriere (IC02, IC13, IC16bis, IC17, IC22, IC24)

Piena capienza del corso (IC00a)

Rapporto studenti/docenti (IC27, IC28)

PUNTI DI DEBOLEZZA (elenco)

Docenza erogata a tempo indeterminato (IC19)

Incoerenza dell'indice di re-iscrizione degli studenti al medesimo CdS (IC25, IC18)

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Indicatori ANVUR:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 1154/2021);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 1154/2021);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 1154/2021);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)



Politecnico
di Bari

5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Indicatori cruscotto della didattica di Ateneo

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare quali azioni, correlate ai risultati dell'analisi condotta nella parte 5-b, sono state messe in campo per raggiungere gli obiettivi individuati e se ce ne sono altre da proporre e avviare. Anche in questo caso si può fare riferimento al contenuto dei commenti sintetici allegati alle SMA del periodo di riferimento.

Obiettivo n.1	<i>(Stabilizzazione della soddisfazione del corso di studi e occupabilità (cfr. obiettivo 2 del riesame 2019)</i>
Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENE0)	iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio IC06TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto portare l'indicatore o gli indicatori di riferimento caratterizzati da criticità per i quali si rende necessaria un'azione correttiva
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Aumentare il livello di soddisfazione del CdS da parte della componente studentesca</i>
Azioni da intraprendere	> Azione 1 rafforzare la direzione già presente nell'architettura formativa del CdS verso le figure di designer come sense maker. > Azione 2 rafforzare il "ruolo di cerniera svolto dai Laboratori di Sintesi finale" nel coinvolgimento delle aziende e istituzioni del territorio > Azione 3 dare maggiore visibilità e comunicazione al progetto culturale sotteso all'architettura formativa del CdS sia all'interno del CdS (allievi) che all'esterno(territorio). > Azione 4 consolidamento ed aumento degli spazi a disposizione degli studenti > Modalità di attuazione: 1_ Mantenere vivo il dialogo tra aree disciplinari attraverso il confronto e verifica delle Schede di insegnamento e all'interno di ciascuna area disciplinare per potenziare l'interdisciplinarietà in particolare nei settori della transizione digitale. 2_ Aumentare gli accordi quadro per tirocini all'interno delle strutture interdisciplinari dei Laboratori di sintesi finali (ex- obiettivo 2 riesame 2019) 3a_ per la comunicazione all'esterno (territorio): rinnovare la consultazione con gli stakeholder con il fine non solo o non tanto, di accogliere le esigenze che un territorio esprime, ma soprattutto, di spiegare le potenzialità di sviluppo economico e sociale che una visione avanzata della figura professionale del design può oggi fornire ai suoi territori di pertinenza. 3b_ per la comunicazione all'interno (allievi): opportunità entro l'anno accademico 2023-2024 di inaugurare i vent'anni della nascita del CdS attraverso una mappatura virtuale storico-geografica dei percorsi seguiti degli ex-allievi delle loro competenze di partenza e di quelle acquisite o che sarebbe necessario acquisire e delle potenzialità di impiego possibili. >3a e 3b_ organizzazione di convegno nazionale sull'offerta formativa del design in Italia insieme alla Conferenza Universitaria Italiana del Design CUID
Indicatore di riferimento	iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS IC06TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
Responsabilità	1, Vice-coordinatore nel confronto con i docenti _ delegato alla ricerca 2_ Coordinatori dei Laboratori di sintesi finale – Delegato alla terza missione del dipartimento 3a_ Coordinatore e Gruppo Riesame - Delegato alla terza missione del dipartimento- Coordinatore magistrale Industrial design 3b_ Coordinatore e Gruppo di riesame con i docenti e associazione ex-alumni Per l'azione 5: CdS e Dipartimento
Risorse necessarie	Utilizzo delle risorse derivanti dalla partecipazione al nuovo POT_Design per la costruzione della mappatura



Politecnico
di Bari

Tempi di esecuzione e scadenze	L'insieme di azioni precedentemente indicato è stato già individuato nell'ambito del RRI 2021 e parzialmente implementato. I dati delle ultime rilevazioni degli indicatori di riferimento mostrano una prima, parziale inversione di tendenza che suggerisce una piena e duratura implementazione delle azioni indicate con un orizzonte temporale triennale (2025-2026).
---------------------------------------	--

Obiettivo n.2	<i>Aumentare il numero di ore di docenza erogato da docenti assunti a tempo indeterminato</i>
Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)	IC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
Problema da risolvere Area da migliorare	Aumentare il livello di soddisfazione del CdS da parte della componente studentesca
Azioni da intraprendere	> Azione 1 Rappresentare tale esigenza in ambito di programmazione risorse a livello di Dipartimento e di Ateneo
Indicatore di riferimento	IC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
Responsabilità	1. Coordinatore e Gruppo di Riesame Ateneo
Risorse necessarie	Azioni interne degli attori previsti senza risorse aggiuntive e per il reclutamento Icar 13 risorse di Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione può essere avviata già dall'anno accademico in corso e mantenuta con un orizzonte temporale triennale (2025-2026).

--